QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
21 Aprile 1957
Anno XIII - Num. 96
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-000, 50-000, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 150 - Annunci finanziari e legali L. 250 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/28710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Auspicio pasquale

In questa Settimana Santa, oscillante tra una ripresa d'inverno e uno scoppio di primavera, liete voci di accordi per misure di disarmo, allettanti professioni di pacifica convivenza sono corse per l'aria. L'augurio pasquale che primo viene alle labbra è che siano rose, e fioriscano.

Subito dopo, è impossibile non aggiungere il monito di non contarci troppo per non avere delusioni. Fermarsi tuttavia all'ammonimento prudenziale, o, peggio ancora, abbandonarsi allo scetticismo, sarebbe intempestivo. La ricorrenza odierna suscita altre disposizioni di spirito. Il messaggio pasquale è affermazione di vittoria dello spirito sulla materia, del bene sul male, della vita sulla morte. Qual è l'aspirazione concreta che oggi l'umanità è più disposta a ricavarne?

La risposta non può essere dubbia: è quella della pace. Intendendo per «pace» non il mantenimento precario della «non-guerra», ma una condizione di cose che allontani al possibile la probabilità di un ricorso alle armi, fornendo al tempo stesso il modo di risolvere equamente le controversie inevitabili.

Sembrerebbe questo il momento più adatto per un tentativo serio e fruttuoso di avvicinarsi all'obbiettivo. Tutti riconoscono che il ricorso alla guerra atomica sarebbe il suicidio dell'umanità. Tutti, parimenti, sanno che qualsiasi guerra limitata, con armi «convenzionali», presenterebbe un pericolo prossimo di svolgimento in guerra atomica totale. Da queste premesse, una sola conseguenza razionale si può trarre: quella della necessità, della inevitabilità di un sistema di disarmo e di arbitrato universale.

Ma la ragione non ha mai governato da sola il mondo: e oggi — un «oggi» che dura ormai da un cinquantennio — vien voglia di dire che non lo governa né sola né in compagnia. Se ne volete una prova attuale, guardate al Medio Oriente, ai due conflitti (legati fra loro) degli Stati arabi con Israele, e dei Governi occidentali con Nasser. Due conflitti di cui sono evidenti e perfettamente realizzabili le soluzioni ragionevoli: e che tuttavia si trascinano, si complicano e si inveleniscono giorno per giorno.

Al disotto della ragione ragionante c'è lo spirito profondo degli individui e dei popoli, misto di sensazioni e di intuizioni, di impeti volitivi e di riflessi animali, di cosciente e di subcosciente. Questo caos, in cui si alternano luci abbaglianti e tenebre cupe, non può essere dominato con il solo raziocinio: ci vuole la volontà stimolata dal sentimento; ci vuole la coscienza morale.

Tre sono gli ostacoli principali per un avviamento serio al sistema necessario di organizzazione internazionale. Il primo è lo spirito nazionalistico, divenuto sempre più sfrenato, sempre più cieco, man mano che il movimento delle nazionalità si è andato propagando dall'Europa occidentale all'orientale e al mondo extraeuropeo. Propagazione inevitabile, fisiologica, apportatrice virtuale di un immenso progresso; ma contenente altresì possibilità di sovvertimento universale.

Il secondo è la «ragion di Stato»: malattia di tutti i tempi, ma anch'essa aggravatasi ai tempi nostri, in armonia con l'«attivismo» novecentesco. Per essa partiti, gruppi, individui tendono a mantenersi al potere ad ogni costo, preponendo codesto loro vantaggio all'interesse vero degli uomini e dei popoli. E' una malattia caratteristica degli Stati totalitari; ma il totalitarismo non è fenomeno solo dei Paesi comunisti, né solo degli Stati e dei governi.

Terzo ostacolo, la paura: la paura reciproca, da uno Stato e da un popolo all'altro, da una organizzazione sociale all'altra: paura di essere attaccati, minorati, asserviti, o anche semplicemente ridotti alla misura congrua.

Se c'è un campo d'azione per cui debba farsi appello alla buona volontà di tutti, è ben questo della rieducazione, purificazione, elevazione degli spiriti: in una parola, del «riarmo morale». In prima linea l'appello deve essere rivolto a coloro che professano come loro compito specifico la cura delle anime. Qui, veramente, è il compito delle confessioni religiose e delle Chiese: e, per noi occidentali, ciò significa anzitutto le Chiese cristiane. Anzi, in questo caso, vorremmo poter adoperare il singolare: la Chiesa cristiana.

Non pretendiamo dalla Chiesa cattolica, né da nessun'altra Chiesa cristiana, ricette per provvedere ai bisogni quotidiani dei popoli, alla loro organizzazione politica, al loro sviluppo sociale. Non solo non le pretendiamo; ma riteniamo che non tocchi ad esse formulare programmi sociali, e tanto meno formare e dirigere partiti politici, intervenire nelle lotte elettorali per benedire gli uni — o l'uno — e proscrivere gli altri. Ove questa o quella organizzazione ecclesiastica così faccia, il risultato sarà di compromettere la funzione etico-religiosa della rispettiva Chiesa.

Quelle faccende, la società civile se le deve sbrigare da sé; mentre nei nostri Paesi d'occidente la Chiesa non ha presentemente necessità di lotta per le sue condizioni di vita terrena, per la libertà della sua azione. Una situazione, questa, che dovrebbe, liberandola per conto proprio da quel terzo ostacolo della paura, fornirle una particolare attitudine a predicare alle società civili il superamento di quella paura medesima.

Sono i fondamenti morali della società che occorre restaurare: sono i principî fondamentali di umanità a cui bisogna ricondurre le coscienze. E' il fondamento stesso della convivenza umana che è in gioco. Per la sua salvezza la nostra civiltà, che «non può non dirsi cristiana», ha ogni ragione di domandare il concorso delle società religiose, a cominciare dalla maggiore e più universale di tutte: un concorso indirizzato per la giusta via, concentrato sul punto essenziale.

La malattia novecentesca dell'attivismo non poteva non penetrare anche nel mondo dell'Azione Cattolica: e ricordiamo in proposito un monito del Pontefice di qualche anno fa. E' un bellissimo ideale quello di portare l'ispirazione religiosa nella politica: ma occorre stare attenti a che il processo non si inverta e la religione non si politicizzi. Mai come adesso le confessioni cristiane hanno avuto bisogno di ricordare l'ammonimento del Cristo: «Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e il resto vi sarà dato in soprappiù».

Luigi Salvatorelli

Cinque giorni in Italia su invito dei socialdemocratici

Il laburista Gaitskell giunto a Roma per una «missione» tra i socialisti

Cordiale incontro con Saragat e gli esponenti del PSDI - Oggi e domani visite turistiche, martedì i colloqui politici - Commenti da parte cattolica - Un articolo di Nenni

Roma, 20 aprile.

Hugh Todd Naylor Gaitskell, *leader* del partito laburista inglese, capo dell'opposizione di Sua Maestà e come tale presidente del cosiddetto «Gabinetto ombra», e cioè quasi un capo di governo che sia riservato *in pectore* fino al giorno di un avvicendamento al potere fra i partiti britannici, è arrivato all'aeroporto di Ciampino oggi alle due del pomeriggio per un soggiorno turistico-politico che durerà fino a giovedì prossimo.

Invitato dal partito socialdemocratico, sarà ospite personale del ministro della Pubblica Istruzione, on. Paolo Rossi, che, insieme a Saragat, Romita, Vigorelli e ad altri esponenti del PSDI, era ad attenderlo a Ciampino. Non mancherà comunque di incontrarsi anche con esponenti del partito socialista che, pur non essendo oggi presenti all'arrivo di Gaitskell, hanno organizzato per uno dei prossimi giorni una colazione in suo onore.

Parlando ai giornalisti, ha esordito con le battute d'obbligo: «Sono molto felice di essere venuto a Roma. E' la prima volta in vita mia e sono sicuro che avrò un piacevolissimo soggiorno». Tentato su argomenti più politici, ha risposto: «Per il momento non ho dichiarazioni da fare: prima desidero conversare con il mio amico Saragat e con altri esponenti del socialismo italiano». «Lei ha da svolgere una particolare missione per conto dell'Internazionale?». Sorridendo ha risposto: «Non sono un inviato speciale, ma una persona che desidera godersi una vacanza, inserendovi simpatiche conversazioni politiche con gli amici».

Incominciando a svolgere il programma, oggi ha percorso la via Appia Antica, poi si è recato in visita di cortesia all'Ambasciata inglese e la sera ha pranzato in casa Rossi con l'intervento di Saragat, del segretario del partito Tanassi, dei ministri socialdemocratici e dell'ambasciatore sir Ashley Clarke. Per domani è in programma una visita ai monumenti romani, per lunedì una escursione alla necropoli etrusca di Cerveteri, e martedì, inizieranno le più specifiche conversazioni politiche, una riunione organizzata dal PSDI alla quale farà seguito un pranzo. Mercoledì nel pomeriggio Gaitskell terrà in inglese, sola lingua che parli, una conferenza dal titolo «Socialismo democratico e politica mondiale».

Per quanto contornata da molti impegni turistici e mondani, la visita di Gaitskell ha una notevole importanza politica, accresciuta dal fatto che essa viene a coincidere con il momento di maggior crisi della tanto discussa operazione per l'unificazione socialista. Le dimissioni di Matteotti dalla segreteria del PSDI sono fresche di tre giorni, e in pari data si è saputa la risposta polemica del PSI alle condizioni socialdemocratiche per l'unificazione: e perciò Gaitskell trova al suo arrivo tutto un coro di stampa che tende ad influenzare i suoi apprezzamenti sulla situazione, e che è alto e vivo come è stato in ben poche altre occasioni.

Molti sono gli elogi che si leggono stasera per la «tempestività» con la quale l'on. Saragat ha chiuso la crisi nella direzione socialdemocratica «è stato un atto di bravura politica — scrive l'agenzia *Italia* — e l'on. Saragat ha segnato più di un punto al suo attivo. E' interesse della democrazia italiana che l'on. Saragat riesca nel suo sforzo coraggioso». L'ARI informa con uguale soddisfazione: «Al nuovo segretario Tanassi stanno giungendo manifestazioni di plauso e soddisfazione dalle varie organizzazioni provinciali del partito per la fermezza e la chiarezza con la quale è stato impostato il problema dell'unità socialista».

A queste dimostrazioni di compiacimento fa riscontro un amaro apprezzamento che Nenni ha scritto per l'*Avanti!* che uscirà domani: «Pasqua non ha covato l'uovo dell'unità socialista. Anzi ha procurato agli avversari aperti o mascherati dell'unificazione — che sono molti e potenti — la soddisfazione di cantarne l'epicedio proprio mentre le campane del mondo cristiano suonavano a distesa la resurrezione. Vano sarebbe sottacere la gravità della crisi e delle sue conseguenze. Rimane da vedere se ciò che è uscito sconfitto dalle vicende degli ultimi mesi sia un metodo oppure una politica».

Nenni risolve l'alternativa affermando che il «metodo», e cioè il proposito socialdemocratico di avviarsi all'unificazione senza, però, troncare la collaborazione governativa, è fallito: ma non per questo è venuta meno l'esigenza politica dell'unificazione, nonostante il rifiuto ad essa opposto dal «gruppo dirigente socialdemocratico»: «Tutto finito, dunque, come si proclama da tante parti? Sarebbe troppo bello e troppo comodo per parecchia gente» risponde Nenni, per concludere quindi con un attestazione di fiducia: «Indietro non si ritorna, né si può troppo a lungo marcare il passo in attesa dei ritardatari. Verrà all'unificazione chi vorrà e potrà venirci. Il tempo stringe nell'approssimarsi di una grande battaglia politica».

E' chiaro il riferimento al congresso socialdemocratico che si dovrebbe tenere dal 19 al 21 giugno; e, per quanto le prospettive del congresso non appaiano molto favorevoli alle tesi della sinistra socialdemocratica e dello stesso Matteotti, fin da ora da parte democristiana e da parte cattolica ci si affretta ad avanzare ammonimenti che dovrebbero mettere in guardia, secondo i loro ispiratori, lo stesso Gaitskell.

Con accento di diffidenza, l'agenzia *Urbs*, portavoce del Vaticano, così si esprime: «Come rappresentante dell'Internazionale socialista, Gaitskell ha un compito quanto mai arduo ed impegnativo. A seconda del suo atteggiamento sapremo finalmente cosa voglia l'Internazionale socialista: se lo sviluppo della socialdemocrazia in Europa, o se uno spostamento verso la sinistra marxista dell'asse di equilibrio della politica europea. Se la sua "mediazione" si risolvesse in un tentativo di risuscitare un morto, riaprendo le porte del prossimo congresso del PSDI alle prospettive unificazioniste, sarebbe tanto peggio per gli incauti».

Ancor più duro, sostanzialmente, è il genere di «benvenuto» che il *Popolo* dà a Gaitskell con un editoriale di stamane, che sostanzialmente lo invita a non occuparsi delle questioni del socialismo italiano «soprattutto dopo che la partecipazione di Bevan al congresso di Venezia ebbe a suscitare qualche beccata negli ambienti politici della capitale e fu — a torto o a ragione — interpretata, se non proprio come un'interferenza, per lo meno come una mancanza di delicatezza nei confronti di questioni che dovevano restare italiane».

A miglior chiarimento, il *Popolo* ammonisce ulteriormente: «E' difficile pensare che Gaitskell, senza tradire il senso della capitalità, possa intrecciare rapporti molto fecondi fra le due parti». Potrà sembrare strano che, proprio alla vigilia della riunione dell'Internazionale democristiana (congresso delle *Nouvelles Equipes Internationales* indetto ad Arezzo per mercoledì) da parte dell'organo d.c. vengano poste simili preclusioni all'attività di un'altra Internazionale, che pur si fonda su valide tradizioni come quella socialista.

Vittorio Gorresio

Un articolo di Tanassi

«L'ostacolo alla unificazione è nei rapporti tra PSI e PCI»

Roma, 20 aprile.

In un articolo apparso sul numero odierno de «La Giustizia», il prof. Tanassi, nuovo segretario del PSDI, rileva anzitutto che l'unità socialista non è da confondersi con l'unificazione socialista (la quale non è che una tappa del cammino di tutti i lavoratori per la realizzazione della società socialista), riassume gli sviluppi della situazione dall'incontro di Pralognan ad oggi.

Sottolineato poi come la direzione del PSI non abbia ritenuto nemmeno discutibili le condizioni prospettate del PSDI, il prof. Tanassi osserva: «In realtà l'unico vero ostacolo all'unificazione è rappresentato dai rapporti che il PSI intrattiene col partito comunista italiano. Se i compagni del PSI fossero in grado di liberarsi, in maniera definitiva ed inequivocabile, dall'ipoteca comunista, il processo di unificazione si risolverebbe positivamente in breve termine.

«Se noi, per un malinteso spirito unitario, cedessimo al miraggio di una sollecita unificazione da realizzarsi prima di aver chiarito i problemi di fondo del movimento socialista, porremmo il nostro partito nelle peggiori condizioni possibili. Difatti avremmo così indicato al partito due obiettivi che sappiamo non potrebbero essere raggiunti. Il primo, quello di spostare il governo a sinistra, si risolverebbe con la costituzione di un governo monocolore spostato a destra. Il secondo, quello dell'unità socialista, si risolverebbe o nella fagocitazione del nostro partito da parte del PSI, oppure nella continuazione di una lotta fra i due partiti, ma con una nostra posizione di estrema difficoltà».

«La verità è — conclude Tanassi — che i comunisti, i socialisti del PSI, gli oppositori della destra italiana, e, perché no, una parte degli stessi attuali nostri alleati, sanno che le prospettive della Costituzione di un grande partito socialista sono maggiori, e per loro più pericolose, nella misura in cui noi riusciremo a rafforzare il nostro partito».



Hugh Gaitskell (a sinistra) leader dei laburisti britannici, ricevuto all'aeroporto di Ciampino dal vice-presidente del Consiglio, Saragat, e dai ministri Romita e Rossi (Telefoto)

Attesa nel mondo per la parola del Papa

Almeno 400 mila fedeli in Piazza San Pietro - Trasmissione tv in Eurovisione - In Vaticano non si ha ricordo di un rito tanto solenne

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 aprile.

Manifesti affissi su tutti i muri di Roma invitano i cittadini a recarsi domenica in piazza San Pietro per «fare gli auguri al Papa». Se dobbiamo giudicare dal fervore di questa vigilia pasquale e dal numero di stranieri qui confluiti, è da prevedere per domattina uno spettacolo superbo.

Secondo il nuovo «Ordo» della Settimana Santa, il sabato è stato interamente dedicato alla meditazione ed al ricordo di Gesù racchiuso nel sepolcro.

La «veglia della Chiesa», protrattasi fino alla notte, si è poi trasformata ravvivandosi nei riti della benedizione del fuoco e dell'acqua, nella lettura della prefazione e del cantico dell'Exultet e delle litanie dei Santi; e infine, dopo la rinnovazione delle promesse battesimali, pronunciate in lingua italiana, ha avuto inizio la Messa e al canto del Gloria, alla mezzanotte, si sono sciolte le campane nel trionfo della resurrezione.

Inondata di luce la piazza San Pietro accoglieva, nell'avorio delle colonne berniniane, una folla rifluente dalla basilica e sostante, gli occhi rivolti al perlaceo palazzo apostolico, tra le due monumentali scroscianti fontane, nel desiderio di vedere il Papa, e il Papa è apparso, alfine, bianco nel riquadro dell'alta finestra e ha benedetto i fedeli.

Domattina a mezzogiorno in punto Pio XII comparirà nuovamente sulla loggia centrale della basilica per rivolgere al mondo il suo messaggio e per elargire «urbi et orbi» la sua benedizione. La lettura del messaggio, composto di duemila parole, durerà poco più di venti minuti. Molti importanti problemi del momento saranno toccati. La cerimonia sarà ritrasmessa in Eurovisione e per radio, con collegamenti internazionali. Si calcola che centinaia di milioni di persone vedranno o ascolteranno il Pontefice. Si afferma in Vaticano che non si ha ricordo di un rito così solenne e universale quale quello di domani e si rende giusto merito ai mezzi tecnici.

La lettura del messaggio sarà preceduta da una Messa che il vice gerente di Roma, mons. Traglia, celebrerà sul sagrato del tempio iniziando l'officio alle 11,15. Tutt'intorno all'altare saranno schierate le truppe palatine, in predisposti recinti saranno gli alunni del pontificio Seminario romano i quali, alternandosi con i fedeli, canteranno la «Messa degli angeli», la sequenza pasquale e, infine, le acclamazioni. Ministri, parlamentari, diplomatici, personalità straniere, invitati di riguardo, occuperanno speciali tribune erette sulla piazza e sulla loggia del maggiordomo che si eleva sul lato destro del colonnato.

Uno speciale servizio d'ordine è stato organizzato lungo tutte le arterie che adducono in San Pietro. Lo stesso questore di Roma ne curerà i particolari. Poiché non meno di trecento-quattrocentomila persone affluiranno verso il Vaticano, ogni automezzo sarà bloccato sulla riva sinistra del Tevere e nella zona di Castel Sant'Angelo, di piazza Risorgimento e di Porta Cavalleggeri. Vi sarà un'area vastissima quindi occupata esclusivamente da una folla che rappresenterà ogni parte del mondo.

d. m.

Drammatici sviluppi nella situazione del Medio Oriente

Il nuovo capo dell'esercito giordano fugge in Siria ed accusa re Hussein

Il generale Hayari solidarizza con il destituito Nuwar ed accusa il sovrano di "complottare contro l'indipendenza del Paese" - Ordinata ad Amman una severa epurazione tra le forze armate: cinquanta ufficiali accusati di tradimento - Grave disagio nel governo

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 20 aprile.

Un nuovo colpo di scena ha fatto clamorosamente registrare oggi un improvviso inasprimento alla crisi giordana che sembrava avviata a soluzione.

Il generale Ali Hayari, reputato un fedelissimo di re Hussein, si è dimesso da capo di Stato Maggiore, ha cercato rifugio in Siria sollecitando asilo politico, e di là ha accusato la Corte di Amman di «congiurare contro l'indipendenza e la libertà della Giordania».

Questo complotto, afferma Hayari, va maturando in collaborazione «con addetti militari stranieri, non-arabi, per vendere la Giordania all'imperialismo».

In Siria il generale Hayari si era rifugiato ieri sera. La notizia, trapelata stamane, era stata costantemente smentita dalla Corte giordana. La conferma è venuta nel pomeriggio, essendo fallito il tentativo di re Hussein di richiamare Hayari in patria. Poco dopo questa conferma, Hayari teneva a Damasco una conferenza stampa nel corso della quale prendeva energicamente posizione contro l'attuale governo giordano e metteva sotto accusa la corte di Hussein.

«Ho lasciato il mio Paese quando mi sono reso conto che non sarei riuscito a bloccare il complotto» ha detto Hayari. «Con le mie sole forze non avrei potuto frenare le manovre che l'imperialismo ed i suoi agenti stanno conducendo per debellare l'esercito e il movimento nazionalista di Giordania». Tale manovra, sostiene Hayari, è stata ordita sulla base di presunte voci relative ad un colpo di mano da parte delle forze armate contro il Sovrano in collaborazione con esponenti politici dell'opposizione.

Hayari ha detto che egli è solidale con il generale Nuwar, l'uomo cioè che egli era stato chiamato a sostituire quale capo di Stato Maggiore. «Nuwar — ha detto Hayari — è soltanto colpevole di essersi rifiutato di sparare sul popolo».

La solidarietà fra Nuwar ed Hayari, improvvisamente maturata in questi giorni nonostante l'antica avversione che li aveva resi aperti nemici sino a qualche settimana fa, ha vivamente sorpreso ad Amman. I due generali godono di grande popolarità fra le truppe.

Si annunciano sedizioni nelle forze armate e il governo di Fakhri Khalidi è nuovamente in crisi, poiché vari ministri intendono abbandonare gli incarichi.

L'opposizione ha ripreso fiato: circolano stasera ad Amman volantini che accusano re Hussein di aver tradito la nazione, girano petizioni che reclamano l'espulsione dell'ambasciatore americano Lester Mallory, e si chiede un governo di coalizione nazionale capeggiato dal social-nazionalista Suleiman Nabulsi, il cui Gabinetto fu silurato due settimane fa da Hussein.

Gli esponenti dell'opposizione hanno tenuto lunghe riunioni oggi, approvando mozioni di netta deplorazione per l'attività «anti-nazionale» svolta dal giovane sovrano.

Il Primo ministro Khalidi, richiamato tempestivamente dalla sua residenza di Gerico, dove era andato per un periodo di riposo, convinto che il peggio fosse ormai passato, ha convocato stamane nel suo ufficio gli altri ministri. Nel pomeriggio egli ha presieduto una riunione, cui hanno partecipato soltanto quattro ministri, nell'abitazione del suo collaboratore Said El Mufti. La riunione è durata cinque ore.

Un comunicato di Palazzo Reale, prendendo atto delle dimissioni di Hayari da capo di Stato Maggiore, ha designato al suo posto, ad interim, il generale Habes Majali. Re Hussein ha mandato d'urgenza un altro consigliere, il generale Mohammed Maayta, capo della polizia, a Gerusalemme e in varie altre località di confine perché predisponga un piano di emergenza contro eventuali disordini.

A Damasco, il fuggiasco Hayari ha avuto oggi stesso numerosi colloqui con le autorità siriane, ed ha partecipato anche ad una riunione straordinaria del «Consiglio di emergenza».

Le più recenti informazioni dicono che con Hayari hanno trovato rifugio in territorio siriano numerosi suoi collaboratori, sia dello Stato Maggiore sia delle guarnigioni periferiche.

Si è appreso oggi che, appena ricevuta la comunicazione delle dimissioni di Hayari, ieri sera verso le otto, re Hussein convocò gli esponenti beduini della Legione araba dando loro ordine di fronteggiare con la massima energia eventuali tumulti. Ma non ce ne fu bisogno, perché la notizia della fuga di Hayari non era ancora trapelata.

Verso mezzanotte fu convocato poi a palazzo reale il senatore Sedka El Kassem, suocero di Hayari, e Hussein lo incaricò di recarsi a Damasco per convincere il genero a non aggravare ancora di più la già tesa situazione giordana. La missione di Kassem non ebbe successo.

Hussein, adirato, reagiva stamane insediando un comitato di epurazione, composto da cinque ufficiali superiori. Il giovane sovrano ha dato una settimana di tempo a costoro per riorganizzare le Forze armate, eliminando tutti gli elementi di estrema sinistra. Risulta che almeno cinquanta ufficiali sono sotto accusa di tradimento.

Sotto la pressione dell'opposizione che dalle dimissioni di Hayari ha preso rinnovato vigore, il governo di Fakhri Khalidi ha cercato stasera di convincere Hussein a rinunciare al comitato di epurazione. Non si conoscono ancora i risultati di questa azione distensiva.

In un comunicato ufficiale diramato questa sera, si sottolinea che il governo intende restare fedele alla politica di «liberale arabismo» e di alleanza con la Siria, l'Egitto e l'Arabia Saudita. Il documento aggiunge: «Nell'assolvere ai suoi doveri per il mantenimento della unità e della sicurezza del Paese, il sovrano rivolge un appello al popolo affinché tutti i cittadini pensino all'interesse pubblico nei momenti critici che il Paese sta attraversando e invita il popolo a restar calmo».

Negli ambienti diplomatici, sia arabi sia occidentali, di Beirut, si ritiene che la crisi giordana sta per affrontare la sua fase più drammatica.

a. p.

Washington cerca di limitare la crisi

Israele promette di mantenere la calma - Gerusalemme interverrebbe in Giordania solo in caso di "attacchi esterni"

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 aprile.

La nuova drammatica crisi giordana provocata dalla fuga del Capo di Stato Maggiore nominato da appena due giorni, Hayari, e dalle sue accuse di «interferenza imperialistica» negli affari interni del regno, viene giudicata dagli esperti americani di questioni medio-orientali come una prova della estensione a cui era giunta la infiltrazione sovversiva in Giordania. Hayari è fuggito ed ora cerca di coprire la sua azione con accuse gravissime perché sapeva che la commissione di epurazione dell'esercito voluta dal re avrebbe inevitabilmente appurato le sue responsabilità nel mancato colpo di mano organizzato dal suo predecessore Nuwar.

Ciò che preoccupa però non è tanto l'avvenimento in sé quanto il fatto che la infiltrazione sovversiva avesse potuto giungere sino alle persone che godevano apparentemente la fiducia del re. Altre fonti si domandano d'altra parte se tutta la diplomazia occidentale ha saputo osservare durante la crisi della settimana scorsa la dovuta moderazione e compostezza. Si teme, cioè, che alcuni rappresentanti occidentali abbiano con il loro atteggiamento offeso la sensibile suscettibilità nazionale di alcuni elementi chiamati dal re al compito di purificare le Forze armate giordane da tutti gli elementi filosiriani e nasseriani.

Comunque sia i nuovi oscuri avvenimenti giordani hanno fatto passare in seconda linea l'accordo concluso ierisera fra il governo americano e quello israeliano e che veniva giudicato oggi dal portavoce del Dipartimento di Stato come un nuovo passo avanti verso il ristabilimento di una situazione meno tesa nel Medio Oriente. In base all'accordo, concluso con un lungo colloquio fra il Segretario di Stato Dulles e l'ambasciatore di Israele Eban, Israele si impegnava a non tentare di provocare alcun incidente con l'Egitto inviando sue navi ad Aqaba o attraverso il Canale e si impegnava inoltre a non compiere alcuna mossa improvvisa in relazione alla crisi giordana. Da parte sua il governo americano annullava la sospensione al programma di aiuti a Israele.

Nulla autorizza a ritenere che gli impegni assunti da Israele non verranno scrupolosamente osservati. Ma cosa accadrà ci si chiede con ansia questa sera, se la situazione giordana dovesse esplodere?

Tre giorni or sono il Ministro degli Esteri di Israele ha avvertito che il suo Paese non potrà rimanere indifferente se i vicini della Giordania profitteranno della crisi interna del Paese e si accorderanno per spartirlo; in tal caso Israele si riserva il diritto di spostare i suoi confini sino al Giordano.

Il Dipartimento di Stato spera ora che Israele continui a considerare la crisi giordana come puramente interna e che altrettanto vogliano fare i governi d'Egitto e di Siria. Ma si ammette che la speranza si basa su elementi solo parzialmente conosciuti dalla diplomazia occidentale.

g. t.

Intervista alla *Pravda* del ministro Nabulsi

Mosca, 20 aprile.

Sotto il titolo «La Giordania vegli sulla difesa della sua sovranità», la "Pravda" di stamane pubblica un'intervista concessa al suo corrispondente ad Amman da Soliman Nabulsi, ministro giordano per gli Affari esteri e le Comunicazioni.

«Scopo essenziale della nostra politica estera — ha dichiarato Nabulsi — è quello di intrattenere buone relazioni con tutti i Paesi che desiderano la nostra amicizia. Noi abbiamo deciso a non seguire una politica che possa ledere la nostra sovranità. L'aiuto che i Paesi arabi ci hanno fornito, è assai prezioso. Esso compensa totalmente quello che ci veniva dato in passato dalla Gran Bretagna, e ci permette di mantenere le nostre forze armate al loro attuale livello».

Parlando infine delle relazioni tra l'URSS e la Giordania, il Ministro, dopo aver posto in rilievo che il suo Paese desidera collaborare con tutti i popoli, ha detto: «Noi siamo animati delle migliori intenzioni verso l'URSS. Non dimentichiamo che l'URSS ha più volte dato il suo appoggio non soltanto al nostro Paese, ma a tutti i popoli arabi».

La voce isolata del cittadino

La lettrice che ieri, nello «Specchio dei tempi», a proposito delle sovvenzioni statali alle scuole private, dichiarandosi d'accordo con la mia tesi, che non un centesimo debba essere elargito fuori della scuola di Stato, prima che le necessità di questa siano soddisfatte, mi invitava ad iniziare una crociata in questo senso, non pensava certo, nella sua gentilezza, d'infliggermi involontariamente una lezione di modestia.

E' ormai un sentimento, del resto, che ogni giornalista che abbia senso di responsabilità prova da sé, tutte le volte che si fa strumento di una deplorazione o di una protesta verso i pubblici poteri. Egli si sente addosso gli occhi di invisibili lettori, i quali gli dicono: «E' giusto, siamo d'accordo con te. Ma, e poi? Cosa farai perché le parole si traducano in fatti? Agirai per smuovere l'opinione, per costringere chi può e chi deve a provvedere? O, avendo detto, ti ravvolgerai come un oracolo nelle tue meditazioni, incurante dei meschini mortali?».

La verità è che, al modo come si va a poco a poco montando dappertutto la macchina dell'esercizio del potere, la voce isolata del cittadino, anche quando ha il privilegio di arrivare a tutti attraverso l'altoparlante del giornale, non ha molto interesse per gli uomini al governo. La tendenza delle democrazie ad evolversi in partitocrazie sta creando tra governanti e opinione pubblica una specie di organo costituzionale intermedio, ancora non codificato, ma già esteso e potente, che è formato dagli apparati dei partiti. Questo organo, che tende ad assorbire le funzioni del Parlamento, senza averne le responsabilità, coprendo i governi i quali si sentono al sicuro dietro la sua garanzia, blocca all'origine, con la sua presenza, l'efficacia di una pressione diretta dell'opinione pubblica.

Di qui la singolare consuetudine, ormai invalsa, per cui a ogni reclamo dei cittadini, gli uomini di governo offrono, per usare un termine diplomatico, un serafico e indulgente *fin de non recevoir*; ossia un cortese diversivo. Mio Dio, a sentire alle volte le repliche di certi Sottosegretari (ho passato la settimana scorsa a Montecitorio) e le spiegazioni di certi portavoce ufficiosi viene in mente, senza volerlo, l'allevatore di scimmie di cui racconta Lia Dai, il quale, avendo deciso di ridurre le loro razioni, un giorno le radunò e fece loro questo discorso: «Sapete che c'è una grande carestia di foraggio: perciò da domani vi passerò soltanto quattro mannelle la mattina e tre la sera». Subito indignate, le scimmie si misero a schiamazzare. «Bene bene — disse l'allevatore — allora farò così, vi darò tre mannelle la mattina e quattro la sera». Tutte soddisfatte le scimmie si misero a fare capriole per l'allegrezza.

Proprio ieri, una pagina dopo quella in cui la lettrice mi spronava alla crociata, il nostro giornale ospitava una lettera di Gaetano Salvemini, il quale, ritornando sulla recente crisi della Corte Costituzionale, e deplorando il mutismo assoluto con cui la generale omertà aveva avvolto le dimissioni di Enrico De Nicola, esprimeva il voto che almeno, imitando l'esempio della Corte Suprema americana, si instaurasse anche per la nostra Corte la norma di rendere pubbliche le motivazioni delle sentenze, comprese le obiezioni dei giudici dissenzienti. Se avesse condotto a questo, lo scandalo non sarebbe accaduto invano. Ma come, ahimè, concludeva Salvemini?: «Non condurrà a niente». Pochi fatti hanno turbato gli italiani, tutti gli italiani che pensano con la loro testa, come la crisi della Corte Costituzionale. Inutile nascondersi che migliaia di semplici cittadini ne sono usciti con la fede scossa in questo organo supremo della legalità. Bene, ancora una volta il più granitico *fin de non recevoir* ha steso la sua coltre di silenzio.

Ecco perché, al lume di questo e di altri precedenti, con mia profonda mortificazione non posso promettere molto alla mia gentile lettrice. Però questo almeno posso dirle a nostra reciproca soddisfazione; c'è una cosa che, grazie al cielo, ci distingue, e speriamo ci distinguerà sempre dalle scimmie di Lia Dai, e cioè il voto. Non potremo forse cambiare nulla, non arriveremo ad avere risposta. Però potremo votare. Tutti coloro che vogliono salvare la nostra scuola pubblica votino per i partiti che si impegnano a dare la priorità ai bisogni della scuola pubblica. Se non riusciremo a nulla, pazienza. Almeno ci saremo contati.

Filippo Sacchi

CRONACA CITTADINA

Breve parentesi di svago e di riposo

150 mila fuori città per le vacanze di Pasqua

Ieri da Porta Nuova sono partite 35 mila persone - Sull'autostrada 5 mila macchine e 200 pullman - L'animazione della vigilia nelle strade e nei negozi - Oggi il pranzo tradizionale

La festosa vigilia di Pasqua ha riempito di animazione le vie cittadine: nel centro si circolava con difficoltà. I negozi, soprattutto di generi alimentari e di dolciumi, erano gremiti da una folla allegra e festosa.

Nonostante il tempo incerto, il ritmo delle partenze ha raggiunto la punta massima. Alla stazione di Porta Nuova sono stati aperti 19 sportelli per i biglietti «della giornata» e altri 6 per i biglietti «di domani», cioè di oggi. «*Abbiamo cercato* — ci hanno detto i funzionari — *di eliminare le code. La meccanizzazione dei servizi è di grande aiuto, soprattutto in questi giorni di emergenza. Gli impiegati lavorano senza sosta*».

Tra venerdì e sabato sono partiti 51 mila viaggiatori, con un incasso per le ferrovie di circa 48 milioni. I partenti di ieri a Porta Nuova sono stati 35 mila. Le biglietterie hanno incassato altri 32 milioni. Sono stati organizzati 11 treni straordinari; gli altri convogli (oltre un centinaio) sono stati rinforzati, specie quelli diretti alla Riviera, al Veneto, al Meridione. A chiusura degli sportelli dei biglietti «per domani» si registravano ieri sera 28 mila prenotazioni; si tratta dei torinesi che lasceranno la città con i primi treni di stamane.

Dove sono andati, dove vanno i 150 mila cittadini che hanno affrontato il disagio dei viaggi della vigilia pur di godere qualche ora di svago o di riunirsi per le feste con i parenti lontani? «*La suddivisione può essere calcolata così* — ci ha dichiarato un funzionario delle Ferrovie — *il 50 per cento dei viaggiatori si è diretto al Sud, soprattutto col Treno del Sole, il 25 per cento sulla riviera ligure, il 15 per cento sui laghi e nelle varie località del Piemonte, il 10 per cento in montagna, con predilezione assoluta per la valle d'Aosta, seguita dalla valle di Susa. Le ultime giornate di freddo hanno portato neve fresca, buona per gli amanti dello sci*».

Le stazioni segnalano anche cifre notevoli di gente in arrivo o in transito: «*gli arrivi più forti sono dalla Francia: in genere emigranti che proseguono il viaggio per il Veneto. Ci sono anche comitive di turisti, che proseguono per la Riviera, per Roma o per il Sud*».

Molti anche i torinesi che hanno lasciato la città in automobile: sull'autostrada sono stati registrati ieri 5 mila passaggi, tra cui 200 pullman con 8 mila persone. Destinazione: val d'Aosta, Milano, laghi. Diretti a Milano sono transitati 50 pullman. Dalla Cit tra ieri e oggi ne partono da Torino 180, con circa 7 mila persone. Innumerevoli le richieste per tutte le valli d'Aosta, per il Sestriere, per la riviera di levante e ponente. Altri 20 pullman di linea hanno raggiunto le località del Canavese. Per oggi ne sono previsti di nuovo una ventina e così per domani. Una terza ditta di autolinee ne ha preventivati 50 tra ieri e oggi, diretti al mare e in montagna. A una quarta sono stati chiesti rinforzi: 35 pullman per le valli d'Aosta, 58 per Milano, 5 per Cervinia.

Quasi tutti i partenti, insieme alla borsa o alla valigetta, hanno anche l'impermeabile. Questione di prudenza. Le previsioni non sono consolanti: tempo grigio, qualche piovasco. Chi è restato in città spera che il sole sorrida almeno alla Pasquetta e permetta le tradizionali scampagnate; frattanto si consola con il pranzo di Pasqua che in tutte le famiglie, anche le più modeste, è diverso dagli altri giorni. L'ECA, tra oggi e domani, offrirà 650 pranzi ai bisognosi.

Per la tavola pasquale si sono venduti a Torino 7 mila agnelli, mezzo milione di litri di vino, 150 tonnellate di colombe, 200 di carne, 400 di frutta, altrettante di verdura. E quante uova di cioccolato? Oltre un milione e mezzo di pezzi.

Una folla di fedeli alla Messa di mezzanotte

C'era aria tepida ieri notte e la primavera invitava a sentire la festa della Pasqua. Tutto il giorno era stato di lutto, senza Messa senza Comunione, con gli altari spogli ed i tabernacoli vuoti: verso le 23 sono state riprese le funzioni con la veglia. Dopo la tristezza della morte, la liturgia canta la gioia della resurrezione. Davanti alle chiese, all'esterno, è stato portato un braciere e con quel fuoco il sacerdote ha acceso il cero. Su di esso poi ha inciso la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco, ad indicare che «Cristo ieri ed oggi, principio e fine, è padrone del tempo e dei secoli», *ed ha scritto le quattro cifre dell'anno: 1957.*

Rivolgendosi ai fedeli ha pronunciato le parole: «Questa è la notte in cui, spezzate le catene della morte, Cristo esce vittorioso dalla regione dei morti. Nessun valore avrebbe la nostra nascita, senza il beneficio della Redenzione». *Dopo la lettura delle profezie si è avuta la benedizione dell'acqua che servirà per i battesimi sino alla prossima Pasqua.*

In Duomo le funzioni sono incominciate verso le 22,45. Ha assistito una folla di fedeli. A mezzanotte è giunto il cardinale arcivescovo Maurilio Fossati per la Messa solenne. Ed un quarto d'ora dopo si sono sciolte le campane e, dopo il lungo silenzio, i loro rintocchi hanno annunciato la Pasqua mentre il sacerdote diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà».

Il tempo di lutto è finito. Oggi sia giorno di gioia per tutti. Valga l'annunzio che il sacerdote ha rivolto durante la veglia: «La santità di questa notte bandisce i delitti, lava le colpe, ridona l'innocenza ai caduti, l'allegrezza a chi è triste, fa ritornare la concordia».

Rapido progresso in un anno

Le auto in circolazione aumentate del 20 per cento

Il Pubblico Registro Automobilistico ha ultimato le statistiche dei veicoli che nel 1956 hanno pagato la tassa di circolazione e che risultavano perciò in esercizio. Sono cifre interessanti, che forniscono un quadro dell'incremento costante che la motorizzazione segna in Italia. Nel 1956 si è superato per la prima volta il traguardo del milione di autovetture circolanti: esattamente 1 milione e 51 mila contro 879.300 dell'anno precedente. L'aumento è stato di 171.700 unità, cioè di circa il 20 per cento. Diventa sempre più faticoso viaggiare sulle vecchie strade italiane, congestionate da un traffico che si intensifica di anno in anno con ritmo crescente.

Suddivise per regioni risulta in testa la Lombardia con 221 mila autovetture. Seguono il Piemonte con 130 mila, il Lazio 113 mila, l'Emilia 95 mila, la Toscana 74 mila, il Veneto 69 mila, la Sicilia 65 mila, la Campania 62 mila, la Liguria 46 mila ecc... La Valle d'Aosta nel 1956 aveva 3758 autovetture circolanti.

In Piemonte dal 1955 al '56 il numero delle macchine, per cui è stata pagata la tassa di circolazione, è aumentato di 21.148, passando da 118.583 a 139.771 autovetture.

Le auto circolanti nel 1956 nelle altre province piemontesi erano: 13.965 a Vercelli, 12.217 a Cuneo, 13.092 a Novara, 12.858 ad Alessandria, 5076 ad Asti. L'aumento maggiore nel corso dell'anno si è registrato nella provincia di Alessandria dove sono entrate in circolazione 2517 automobili in più. Seguono in graduatoria: Cuneo 2380 auto in più del 1955, Novara 1830 in più, Vercelli 1611 in più ed Asti 801 in più. L'incremento per la Valle d'Aosta è stato di 476 vetture (da 2290 a 2766).

Notevole è il numero dei pullman che circolano in Piemonte. Nel 1956 erano 974 e si può quindi ritenere che nei primi mesi del '57 si sia superato il migliaio.

In Piemonte infine nel 1956 circolavano 46.795 autocarri (1500 in più del 1955) contro 376.955 esistenti in tutta Italia (30 mila in più dell'anno precedente).

Due cadaveri sul marciapiede di corso Racconigi davanti al mercato

Uccide a rivoltellate la fidanzata e si sopprime accanto al suo corpo

Tragedia fulminea sotto gli occhi di centinaia di persone - Impazzito per la gelosia - Erano impiegati dell'editore Paravia, dovevano sposarsi, ma a dicembre la giovane troncò la relazione per il carattere ombroso di lui - Un tremendo sogno premonitore - La donna si reca in chiesa per confessarsi, nella stessa chiesa va l'assassino - Poco dopo, il sanguinoso epilogo

Alle 7,45 di ieri un uomo e una donna discutevano animatamente in corso Racconigi quasi all'angolo di via Fréjus. Ad un tratto l'uomo estraeva di tasca una rivoltella ed esplodeva due colpi; la donna, senza un grido, cadeva al suolo, contro il muro; subito dopo l'omicida, fatti pochi passi, si uccideva con altre due revolverate e rotolava sul marciapiede, supino, con le braccia aperte.

A quell'ora il mercato di corso Racconigi era già affollato. Agli spari succedeva il finimondo; le massaie scappavano gridando, molte ceste venivano rovesciate, i passanti si riparavano nei portoni, le automobili si fermavano. Si spalancavano le finestre, apparivano facce atterrite. Tre persone reagivano alla confusione generale e accorrevano sul posto della tragedia: il maresciallo dei vigili urbani Aldo Dell'Olmo, il signor Umberto Bargolini, proprietario di un banco di chincaglierie, e, dopo qualche secondo, la signora Anita Mascero. Non c'era più nulla da fare: la donna, elegantemente vestita, sui 30-35 anni, era immobile, rannicchiata su se stessa, con una mano sul petto: lo sparatore era scosso dagli ultimi sussulti. Il maresciallo Dell'Olmo gli si inginocchiava accanto e lo vedeva morire. Un attimo più tardi la folla attorniava i due cadaveri. Una ragazza si sentiva mancare e la si trasportava via a braccia. Anche un uomo anziano era colpito da malore. Preceduti da acuti sibili giungevano la Cri con quattro equipaggi e la Croce Verde; giungevano sottufficiali e agenti del commissariato S. Paolo al comando del dott. Puma; e arrivavano via via il dr. Maugeri, capo della Squadra mobile, il dr. Isaia funzionario di servizio in questura, accompagnati dai loro uomini; e intervenivano pure, con grande sollecitudine, i vigili urbani con l'autoradio e un'ambulanza. Si provvedeva anzitutto a respingere i curiosi e a tenerli lontani dall'atroce spettacolo; poi si coprivano i cadaveri con un telo. L'identificazione della morta era subito possibile; nella borsetta a sacchetto vi era un pacchetto e il portafoglio: nel portafoglio gli agenti rinvenivano la carta d'identità, intestata alla signorina Carolina Sardino, di 35 anni, impiegata, abitante in via Luserna 25, cioè a pochi isolati di distanza. L'identificazione dello sparatore era invece più laboriosa. Bisognava frugargli in tasca e per far questo era indispensabile rimuovere il corpo. Si attendeva perciò l'arrivo del magistrato, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Buscaglino, il quale dava l'autorizzazione di legge. Finalmente si poteva conoscere anche il nome dell'uomo: Bernardino Giai-Via, di 37 anni, celibe, impiegato, domiciliato in via Barbaroux 41.



I protagonisti della tragedia: Carolina Sardino di 35 anni e Bernardino Giai-Via di 37

Le indagini della polizia permettevano, nel giro di tre o quattro ore, di ricostruire le circostanze del dramma e di conoscerne, il più esattamente possibile, il retroscena. Carolina Sardino e Bernardino Giai-Via erano entrambi impiegati della casa editrice Paravia che ha sede in corso Racconigi 16. Da anni lavoravano nella stessa stanza ed i loro rapporti, sino all'inverno 1955-1956, erano stati cordialissimi, ma il sentimento che li legava era solo quello di una buona amicizia. Il Giai-Via era un ottimo dipendente, serio, attento, puntuale, zelante, e godeva la completa fiducia della direzione. Allevato in ambiente religioso, era cattolico fervente e tutte le mattine assisteva alla Messa: quasi tutte le mattine si confessava e si comunicava. Abitava, si può dire, in chiesa, poiché aveva alloggio, con la madre, presso lo zio, don Giai-Via, canonico della chiesa della Misericordia.

Anche la Sardino era molto religiosa: aveva compiuto gli studi in un collegio di suore e, come il Giai-Via, andava spesso a confessarsi e comunicarsi e per ogni contrarietà o dubbio aveva l'abitudine di consigliarsi con un sacerdote. La giovane donna viveva con la madre Emilia Pezzoli vedova Sardino, di 70 anni, la sorella Maria, di 31, impiegata alla «Magnadyne», e la figlioletta della sorella, Michela, di otto anni. Religiosa la famiglia del Giai-Via, religiosa la famiglia della Sardino: dieci anni fa, anzi, la sorella Maria stava per prendere il velo di monaca, ma l'improvvisa morte del babbo l'aveva indotta a tornare a casa e a dedicarsi alla madre. La stessa Carolina, più di una volta, aveva pensato di ritirarsi in convento.

Nell'inverno '55-'56 l'amicizia dei due colleghi si trasformava in amore. Il Giai-Via cominciava a frequentare l'alloggio di via Luserna 25 e a partire dalla primavera dello scorso anno la coppia parlava senz'altro di matrimonio a breve scadenza. Il fidanzato comperava alcuni mobili e li faceva trasportare, in attesa del nido, in casa della signorina. La relazione sembrava avviata nel migliore dei modi e destinata a felici nozze. Invece, già verso giugno, si manifestavano i primi forti dissapori. La Sardino, conoscendo meglio il carattere del fidanzato, lo trovava difficile, troppo difficile, troppo poco accomodante. I due discutevano su tutto — dalla religione alla politica, dai doveri e diritti matrimoniali ai piccoli problemi della vita quotidiana — e ognuno aveva un suo particolare punto di vista che sosteneva con calore e difendeva con accanimento. I rapporti si raffreddavano, le discussioni degeneravano in liti. Nell'autunno la signorina si confidava con il vice-parroco della chiesa di Gesù Adolescente, don Piero Villa. La chiesa è in via Luserna, di fronte all'abitazione della morta. La Sardino si recava sovente da don Villa e gli diceva d'essere stanca del fidanzamento con il Giai-Via: brava persona, ma di carattere ombroso e angoloso: un'esistenza comune sarebbe stata una grave incognita.

Dal canto suo l'uomo reagiva malamente al chiaro invito della fidanzata di troncare l'idillio: timido, chiuso in se stesso, era probabilmente al suo primo, vero amore: l'idea di perdere la giovane donna lo gettava nella più nera disperazione. Alla fine dell'anno la Sardino gli parlava in termini inequivocabili: «Noi due non andiamo d'accordo, non siamo fatti l'uno per l'altra. Un matrimonio sarebbe un errore, di cui ci pentiremmo entrambi. Meglio rompere subito. Se vuoi torniamo pacificamente e cordialmente alla nostra vecchia amicizia».

Ma il Giai-Via non si rassegnava. Il cruccio, l'esasperazione, i sospetti crescevano in lui. Era convinto che Carolina l'avesse abbandonato perché amava un altro uomo. Non si dava pace. Lavorava con nervosismo. In ufficio tentava, invano, di riprendere le discussioni con l'ex-fidanzata. Un giorno, con le lacrime agli occhi, si presentava a don Villa: «Reverendo, le dico che io l'amo pazzamente, le dico che senza di lei non posso vivere... Voglio sposarla! Voglio sposarla e stare con lei per tutta la vita!». Il sacerdote lo calmava, lo esortava a riflettere, ad esaminare la situazione con maggior equilibrio. Pochi giorni dopo ricompariva da don Villa mentre con il reverendo era a colloquio la Sardino. Fra i due sorgeva un breve, vivace alterco. Quindici giorni or sono il Giai-Via suonava ancora alla porta della parrocchia di via Luserna. Don Villa non c'era, c'era soltanto il sagrestano Giovanni Parucca. «Dica — esclamava con affanno l'uomo — temo che la mia fidanzata intenda sposarsi con un altro. Secondo lei si può impedire un matrimonio?». «Certo — rispondeva il sagrestano — ma sono necessari gravissimi, fondati motivi». Il Giai-Via, senza salutare, si allontanava in fretta.

Con don Villa l'uomo parlava la settimana scorsa. «Reverendo, cosa posso fare?». «Ma cosa vuol fare?» replicava il sacerdote. «E' assurdo voler insistere in questo amore, se la signorina è fermamente di parere contrario. Si rassegni, trovi, nella preghiera e in altri puri affetti, un valido motivo di consolazione». «La voglio sposare ad ogni costo!» gridava l'uomo con il pianto nella voce, «altrimenti sono capace di compiere una sciocchezza!...». Don Villa, allora, lo ammoniva severamente ed energicamente a rientrare in possesso di una piena serenità di spirito e a comportarsi da buon cristiano. Il Giai-Via ringraziava il sacerdote delle sue parole, gli chiedeva perdono per le intemperanze di cui s'era reso responsabile e se ne andava apparentemente tranquillizzato. Ma la follia gli sconvolgeva la mente. Il giorno dopo ricominciava a pedinare la Sardino, ad avvicinarla, a supplicarla. La signorina aspettava, come una liberazione, di essere trasferita di ufficio e di non aver più l'occasione d'incontrarlo.

Ieri mattina la giovane si alzava alle 6 e 45. Era molto turbata. La madre le chiedeva: «Cos'hai?». Dopo una lunga esitazione essa rispondeva: «Stanotte ho fatto un sogno orribile. Eravamo per strada e Dino mi correva dietro. Io scappavo, scappavo, ansimando e gridando, ma non c'era nessuno che potesse aiutarmi: e Dino s'avvicinava sempre più con un coltello in mano. Ad un tratto, all'angolo di una via mi raggiungeva e mi affondava la lama nel petto e io cadevo in una pozza di sangue...» «Che esagerazioni» replicava con un sorriso la madre «non lasciarti suggestionare da questi incubi... Vedrai che anche la faccenda di Dino si risolverà in bene: cambierai d'ufficio e tutto s'aggiusterà». «Speriamo» mormorava Carolina, «a volte quell'uomo mi fa paura...». Usciva di casa alle 7 e 20 e andava in chiesa. Voleva confessarsi, ma non c'era don Villa; sostava in preghiera per una decina di minuti, poi s'allontanava e si recava ad effettuare alcune compere nei dintorni. Nel frattempo — a quanto risulta da parecchie testimonianze — il Giai-Via entrava a sua volta nella chiesa di Gesù Adolescente e si fermava per quattro o cinque minuti, inginocchiato ad un banco, con le mani giunte e la testa profondamente reclinata sul petto. Alle 7 e 35 i due si incontravano in corso Racconigi. Discutevano, altercavano, camminavano lentamente, arrestandosi spesso, sino all'angolo di via Fréjus. Qui avveniva la tragedia. L'uomo spianava una rivoltella calibro 6,35 e da un metro di distanza faceva fuoco due volte. Vista la donna cadere, rivolgeva contro di sé l'arma e si suicidava.

Un'amica della vittima rivela le cause del dramma

L'assassino fu sconvolto dalla notizia che l'ex fidanzata amava un altro uomo

La madre della giovane colpita da collasso - Quella di lui grida: "Non è possibile,, - Lo zio prete parla dei sentimenti religiosi del Giai-Via - "Un grave esaurimento lo aveva già portato a tentare il suicidio,,

Un'ora dopo la tragedia, la notizia veniva portata alle famiglie dei due protagonisti. Al terzo piano di via Luserna 25, alla porta della abitazione di Carolina Sardino bussavano la signora Albina Griseri che abita nella stessa casa e il parroco di Gesù Adolescente, don Provera. In casa c'era la madre della vittima, Emilia Pezzoli ved. Sardino di 70 anni, assieme alla nipotina Michela di 8 anni figlia della sorella di Carolina, Maria.



Il luogo del dramma: a sinistra i corpi dei due sventurati, a destra la folla del mercato

Il parroco e la donna cercavano le parole per preparare cautamente l'infelice madre. In quel momento alle loro spalle udivano il pianto di una donna: era Maria che stava entrando. Alcune persone l'avevano raggiunta mentre si recava al lavoro, alla «Magnadyne», e le avevano comunicata la terribile notizia. Maria entrava in casa e scoppiava in pianto, davanti alla madre e al sacerdote.

«Carla (come familiarmente veniva chiamata Carolina) si è fatta male» diceva allora Maria, cercando di trattenere i singhiozzi. La madre aveva una intuizione improvvisa: esclamava il nome di Bernardino Giai-Via, l'assassino. «E' stato lui — insisteva —. Stamattina Carla mi ha raccontato il sogno: la inseguiva con un coltello e poi glielo piantava nel petto».

La verità veniva rivelata a poco a poco: le si diceva dapprima che la figlia era grave, poi che era moribonda. A questo punto la povera donna veniva colta da un collasso per cui si doveva adagiarla sul letto, e chiedere l'intervento di un medico.

Nella casa della Arciconfraternita della Misericordia, in via Barbaroux 41, dove Bernardino Giai-Via abitava con la mamma Concetta Bracco di 74 anni, la notizia veniva portata da un agente della polizia. Anziché fermarsi al secondo piano e suonare il campanello della signora Bracco, egli saliva al piano superiore dove abita don Bernardo Giai-Via, zio di Bernardino, con la sorella Teresa.

La madre, lo zio, la zia non sapevano nulla della relazione che egli aveva con la Sardino. Sapevano che Bernardino era affetto da un grave esaurimento nervoso per il quale da circa quattro mesi era in cura da un medico, suo cugino. Quindici giorni fa, nel corso di una visita del sanitario, il giovane aveva manifestato il proposito di uccidersi. Il medico aveva intensificato le cure.

Sembrava che Bernardino avesse riposto i suoi lugubri propositi. Maturava, invece, dentro di sé, l'idea della doppia tragedia. I suoi sentimenti religiosi che lo spingevano ogni domenica a servire Messa nella stessa chiesa dello zio canonico e quasi ogni giorno ad entrare in quella od in altre chiese per una breve meditazione prima di andare al lavoro, non impedivano alla sua mente ormai sconvolta di ordire il suo disperato piano.

Racconta una amica intima della Sardino che Bernardino negli ultimi tempi si era fatto chiuso e scontroso da allegro, gioviale che era. Se vedeva nell'ufficio un altro impiegato parlare anche soltanto per ragioni di lavoro con Carolina, lo guardava di sottecchi con occhio torvo. Tuttavia non dei colleghi era geloso: era geloso di un altro uomo che sapeva essere entrato nella vita della sua ex-fidanzata.

Nel gennaio scorso Carolina aveva decisamente rotto ogni rapporto sentimentale con Bernardino perché — ella raccontava all'amica — non poteva andare d'accordo con lui che era troppo iroso e che era arrivato persino a schiaffeggiarla in pubblico per un motivo banale e a farle una scenata nello stesso ufficio dove entrambi lavoravano. La loro relazione si era interrotta, tuttavia Bernardino aveva ancora la speranza di poterla riallacciare.

Due mesi fa Carolina aveva invece conosciuto un altro giovane di due anni più anziano di lei. «Questo è di carattere ben diverso da quello di Bernardino — aveva confidato all'amica, — E' gentile, non fa scenate». E più avanti le confidenze di Carolina parlavano di una proposta di matrimonio che l'innamorato le aveva fatto. Tutto questo era arrivato all'orecchio di Bernardino.

La gelosia gli sconvolgeva l'animo, lo spingeva ad andare dal parroco dell'amata a chiedere consiglio, gli faceva scongiurare la stessa giovane con voce angosciata. Ma il suo era un amore perduto, non più riallacciabile al punto in cui il suo carattere violento lo aveva spezzato. Eppure la mente malata si aggrappava con maggiore tenacia alla caparbia pretesa del dominio su Carolina e, di fronte all'impossibilità di una simile soluzione, trasformava l'idea del suicidio nell'idea dell'omicidio-suicidio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 16,6
MINIMA + 9,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 12,5; pressione 743,2; umidità 76%. Cielo coperto. Previsioni: tempo coperto, temp. stazionaria. Temperat. a Caselle: mass. 17,7; min. 8,2; media 15,6.

Dalla tromba dell'ascensore dànno l'assalto a un negozio

I "ladri del buco,, in una sartoria di corso Francia: bottino due milioni - Scalato a un balcone per rubare in una bottega

Con l'ormai abituale sistema del «buco», i ladri hanno svaligiato la scorsa notte un negozio di stoffe e abiti confezionati, arrecando alla vittima un danno di circa 2 milioni e mezzo, non coperti da assicurazione.

I malviventi hanno scelto, questa volta, un edificio appena costruito, in corso Francia 261. L'edificio è ancora in fase di rifinitura, ma qualche locale è già occupato: tra questi, il negozio al pianterreno aperto pochi giorni fa dal commerciante quarantaduenne Giovanni Laurenti, che abita al n. 267 dello stesso corso.

Prima di attuare il «colpo» i malviventi devono essersi accorti di una circostanza che rendeva più agevole l'impresa: nello stabile non è stato ancora installato l'ascensore. Penetrati senza difficoltà nell'edificio dalla parte tuttora adibita a cantiere, si sono infilati nella «tromba» in cui dovrà essere collocata la cabina. Di qui hanno forato il muro che separa le scale dal negozio del signor Laurenti.

Aperta una breccia di un'ottantina di centimetri di diametro, i ladri sono sgusciati in un piccolo locale che serve da salottino di prova per i clienti del negozio. Di lì sono passati nel negozio vero e proprio, svuotando accuratamente gli scaffali, le vetrine e i portamantelli. Giacche, impermeabili, «completi», soprabiti e tagli di tessuto sono stati trasportati nel cortile attraverso il buco e poi caricati su un furgoncino.

Il Laurenti si è accorto del furto ieri mattina alle 7, quando è andato ad aprire il negozio. Allibito, telefonava subito al commissariato di borgo San Paolo.

— Anche un negozio di casalinghi e ceramiche è stato visitato l'altra notte dai ladri; è quello di via Milano 10, di cui è gerente il trentaduenne Michelino Romaniolo, domiciliato in via Lomellina n. 30. I malviventi, per introdursi nel negozio, hanno dato la scalata ad un balcone del primo piano, dove ha sede l'ufficio del commerciante: di qui, con una chiave falsa si sono aperta la strada verso il negozio, scendendo al pianterreno attraverso una scala interna. I ladri cercavano quattrini, non la mercanzia, troppo ingombrante. Ma le loro fatiche hanno avuto una magra ricompensa: il bottino è stato di sole settemila lire.

Con una carabina da gioco ferisce all'occhio un bambino

Nella casa dei ferrovieri in via Fréjus - Il piccolo in ospedale

Un bambino è stato seriamente ferito ad un'occhio da un proiettile sparato da una carabina ad aria compressa, mentre giocava alla guerra con altri ragazzi. I medici dell'ospedale oftalmico — dove si trova ricoverato — gli prestano le più attente cure per evitare che l'incidente possa avere gravi conseguenze sulla sua vista.

L'episodio è avvenuto verso le 17 in via Fréjus 48, nel cortile di un grosso edificio abitato da circa 200 famiglie di ferrovieri. L'edificio dispone di un ampio cortile, in cui si radunano ragazzi di ogni età. In fondo al cortile, c'è un cancello che immette in una strada privata. Ieri pomeriggio, davanti al cancello si erano raccolti altri ragazzi della zona, e tra i due gruppi si ingaggiò una specie di battaglia che sembrava destinata a non avere conseguenze in quanto i contendenti erano separati dalle robuste sbarre di ferro.

Tra i ragazzi che si trovavano fuori, c'era il quindicenne Gianfranco Cibrario, che abita nelle case operaie di corso Racconigi. Aveva un fucile ad aria compressa, col quale si divertiva a sparare proiettili di gomma contro bersagli di carta.

Come sia stato spinto a rivolgere l'arma sul gruppo di ragazzi che giocavano nel cortile, non si è potuto stabilirlo, con certezza. I ragazzi dei ferrovieri lo avevano stuzzicato con qualche parola di scherno, qualcuno aveva tirato un sasso contro il cancello. Ad ogni modo, il Cibrario infilò la canna del fucile tra le sbarre e lasciò partire un colpo in direzione degli avversari. Il proiettile non avrebbe fatto gran danno, se disgraziatamente non avesse raggiunto proprio nell'occhio destro un bambino di 5 anni, Roberto Merlo, che giocava a pochi passi dal cancello. Con un urlo di dolore, il piccino si portò le mani al viso e le ritrasse bagnate di sangue. Il feritore, spaurito, si diede alla fuga insieme ai suoi compagni. Quasi contemporaneamente, entrava nel cortile la mamma della vittima, Renata Marchisio di 30 anni. Sentendo piangere il figlioletto, si avvicinò e sbiancò in volto alla vista del sangue. Prese in braccio il suo Roberto, lo portò di corsa nella vicina farmacia. Poi con un'auto di passaggio il piccolo fu portato d'urgenza all'Oftalmico.

Specchio dei tempi

Il Presidente torinese della Cassazione nel 1848 - Un turco critica il nostro Codice - Un appello di fraternità dalla lontana Calabria - Scuola statale e scuola privata

Un lettore ci scrive:

«Nello "Scambio di corrispondenza Einaudi-Frassati" pubblicato su *La Stampa* del 16 aprile, vi è un interrogativo sul nome del primo presidente della Corte di Cassazione.

«Si tratta del conte Gaspare Andrea Coller nato a Moretta il 5 aprile 1776, senatore di Piemonte, avvocato generale, avvocato fiscale generale nel supremo Consiglio di Sardegna nel 1827, Reggente la Cancelleria e la R. Udienza di Cagliari, procuratore generale della R. Camera nel 1839, primo presidente del Senato di Torino nel 1844, primo presidente della Corte di Cassazione (dal 2 novembre 1847 fino al 1855), senatore del Regno nel 1848, presidente del Senato per la prima sessione legislativa, Gran Cordone Mauriziano e ministro di Stato (1847)».

Vittorio Prunas Tola.

Un lettore ci scrive da Istanbul:

«Sono un cittadino turco che ha imparato la lingua italiana a Istanbul. Leggo i giornali italiani per esercizio. Mi piace lo sport ed ho seguito la storia di Coppi e di suo figlio. Leggo ora su *La Stampa* che a un padre viene attribuita una figlia non sua (11 aprile). Sono rimasto meravigliato. E' permessa in Italia una situazione così dolorosa? Quella bambina sa bene chi è il suo vero padre. Che sentimenti nutrirà per l'estraneo?

«Non so se lo *Specchio dei tempi* potrà pubblicare questa lettera, perché io sono straniero e può sembrare antipatico che uno di fuori osi criticare. Ho però scritto solo per umanità, non per malevolenza».

«Mando allo *Specchio dei tempi* tanti saluti affettuosi, devotissimo:

Mehmet Yilmaz

Un lettore ci scrive da Vibo Valentia:

«Mentre tanto si discute sul problema Nord e Sud, è caro a me calabrese — a testimonianza dei legami che uniscono la mia terra al Piemonte — rievocare alcuni eventi particolarmente significativi.

«Qui nel 1315 scesero dalle alte vallate del Pellice, donde erano stati scacciati come eretici, alcuni gruppi di Valdesi, trovandovi tranquillo asilo. Solo dopo due secoli l'implacabile Inquisizione distrusse col ferro e col fuoco le loro fiorenti Comunità religiose: La Guardia, Montalto, San Sisto, Vaccarizzo. Ma "*Guardia Piemontese*" — ridente località idrotermale presso Paola — porta ancora, nel nome, il ricordo della vostra gente. Distrutta dal terremoto del 1783 la Certosa di Serra — fondata poco dopo il Mille da San Bruno — dopo un secolo di abbandono risorse dalle fondamenta "*per opera di impresari piemontesi*" sotto il rettorato del priore Ambrogio Bulliat. Quando, nel 1905, un altro moto tellurico sconvolse ancora la nostra regione, le manifestazioni di più concreta solidarietà ci vennero dal Piemonte. E in memoria del vostro generoso aiuto uno dei paeselli distrutti — pochi chilometri distante da Vibo — riedificato da lavoratori piemontesi, porta ancora il nome di: "*Padiglioni Piemonte*".

«Per tutto questo, con profonda amarezza, abbiamo seguito una certa campagna anti-Calabria su *La Stampa* di Torino. Tanti nostri lavoratori son venuti e vengono in Piemonte, quasi spinti da una misteriosa voce che riecheggia remotissimi eventi. Lasciano le loro contrade con la speranza di conquistarsi una vita migliore a prezzo di durissimi sacrifici e di indefesso lavoro. Accoglieteli con simpatia, aiutateli, date ad essi modo di affermare le loro qualità migliori: voi che siete così avanti sulla via del progresso. La fede, il dolore e il lavoro ci hanno avvicinati nei secoli, sebbene appartenenti a così lontane regioni: diversi per origine, per storia, per indole. Anche gli interessi materiali possono, a volte, essere idoli falsi e bugiardi: è bene non dimenticarlo!».

Pietro Scalfari.

Un lettore ci scrive:

«Mentre la Scuola dello Stato languisce in attesa di provvedimenti e i professori statali minacciano un nuovo sciopero perché non hanno avuto soddisfazione alle richieste e neanche sono state liquidate le indennità stabilite con la legge delega, il Ministro della Pubblica Istruzione non trova di meglio che pensare alle scuole private.

«Dati i "lauti" stipendi di cui le scuole private impinguano i loro insegnanti (persino 15 mila lire al mese, scrive giustamente *La Stampa*) e le "esigue" rette che esigono dai loro studenti, esse sono così anemiche che sentono il bisogno di sopraelevare i loro edifici o di costruirne di nuovi con palestre e laboratori moderni e attrezzati. Magari per "impresari" poi alla scuola statale. Senza entrare nel merito della validità didattica delle scuole private, vogliamo soffermarci un momento a considerare le cifre pubblicate da *La Stampa*, di fronte alle quali c'è da rimanere allibiti, e richiamare su di esse l'attenzione, o meglio la meditazione, dei lettori. Nella sola provincia di Torino esistono dunque 170 scuole medie private contro 106 statali. Né vale il fatto che la popolazione scolastica delle scuole private è sensibilmente inferiore (18.203 alunni contro 33.181), perché ciò anzi conferma che si tratta già di scuole privilegiate, frequentate dai figli di famiglie abbienti, e che non hanno bisogno di sovvenzioni da parte del magro bilancio dello Stato. Non dicono niente queste cifre al Ministro? Non sarebbe meglio impegnare nelle scuole statali i miliardi che si vorrebbero dare alle scuole private?».

Prof. Agostino Pignata

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Torino	22	70	34	79	32
Bari	62	62	81	68	26
Cagliari	82	44	76	85	67
Genova	68	20	42	11	40
Firenze	50	26	84	57	62
Milano	33	38	34	66	27
Napoli	32	16	19	85	78
Palermo	32	26	21	14	65
Roma	75	[illegible]	90	39	[illegible]
Venezia	78	29	2	81	86

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica ha insignito il *Sig. Giovanni Ferrua*, instancabile Dirigente e strenuo difensore degli Artigiani, della Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Gli amici esprimono al neo Cavaliere, le più vive felicitazioni per la ben meritata onorificenza.

STATO CIVILE

Ghersi Beatrice, a. 73, v. Consolata 11; **Martorella** Franca, m. 1, v. Aquila 16; **Fontana** Rosa, a. 82, v. Don Bosco 6; **Ostelli** Ettore, a. 76, v. Brandizzo 25; **Vercellone** Lidia ved. Balladore, a. 79, v. Cernaia 40; **Rosso** Teresa in Silvestro, a. 79, v. M. Pescatori 17; **Spadaccini** Valeria ved. Zucca, a. 63, p. Bottesini 1; **Irrigo** Antonio, a. 59, v. Fiano 13; **Guidi** Maria ved. Canelia, a. 87, v. Bavero 10; **Nicola** Maria ved. Negro, a. 84, v. Salbertrand 43; **Rosso** Innocente, a. 64, p. Giulio 12; **Delfippi** Giovanni, a. 68, v. Fossata 38; **Giotti** Lina in Cappati, a. 67, c. Regio Parco 154; **Ferrero** Anna ved. Ferrando, a. 74, v. Bern. Luigi 81; **Ferrero** Bernardino, a. 35, v. Dam. Chiesa 23.

Deceduti in ospedale: **Bosino** Teresa, a. 58; **Marchis** Virginia ved. Oubermitto, a. 71; **Galleani** Giovanna, a. 40; **Bergese** Maria, a. 10; **Bertuzzo** Caterina in Cicco, a. 67; **Lazzari** Abramo, a. 70; **Parmesa** Giacinto, a. 53; **Prino** Guglielmo, a. 55; **Moretto** Luigia ved. Poi, a. 44; **Bussolino** Giuseppe, a. 54; **Fontera** Ottaviano, a. 62; **Dolce** Tommaso, a. 33; **Zuliani** Lucilla, a. 46; **Bosco** Angela ved. Spagnolo, a. 79; **Festa** Osvaldo, a. 57; **Quarello** Delfina, a. 91; **Bellini** Giuseppina, a. 61; **Capetti** Romilda, a. 61.

Morti 25 - Nati 41

La dinastia dei Dumas

Due anni fa Henri Clouard aveva tentato il primo grande ritratto moderno di Dumas padre, vale a dire una rivalutazione: oggi il Maurois riprende lo stesso motivo, allargandone la portata e cercando di centrare il tema sulla natura dei Dumas attraverso la storia della dinastia (A. M., *Les Trois Dumas*, ed. Hachette). La prima osservazione da fare è questa: Dumas ha bisogno di una rivalutazione? Non è stato da molto tempo fissato il suo valore o, meglio ancora, una interminabile famiglia di lettori (una famiglia che nessuno scrittore ha mai avuto) non sta a testimoniare la qualità particolare dell'opera, non dice la funzione vitale di questo tipo di letteratura? Dumas è fuori della polemica e quando il Maurois vi accenna con la sua discrezione si sente che combatte una battaglia inutile.

Non serve opporre Dumas alla letteratura dei letterati, alla parte più alta delle esercitazioni di un Flaubert o dello stesso Hugo, no, Dumas è una ragione della natura e come tale va considerato. Del resto, lo stesso Maurois allargando il discorso prima sul generale Dumas e poi su Dumas figlio (*Dumafice*, come firmava a volte lui stesso) vuole illustrare una particolare famiglia, quasi un tipo eccezionale di umanità, al di fuori delle regole e molto lontano dalle nostre abitudini, quasi incomprensibile in un'economia ridotta e calcolata come è la nostra. In tal modo più che una piacevole indagine di carattere letterario, il libro — fondato su molto materiale inedito e nuovo — diventa la storia di tre figure che trovano nel destino del sangue un punto di collegamento, la loro unità. Anche il terzo Dumas, nonostante la stanchezza, un maggior senso delle proporzioni, un più vigile controllo critico ci appare sempre in quella luce d'eccezione, nel quadro della famiglia che ha trovato nella parte del «sangue negro» il segno di una vitalità incredibile, una forza senza eguale.

Anzi è proprio nel terzo esemplare della famiglia che possiamo riscontrare il segno di tale forza prepotente, nonostante gli errori di gusto, nonostante un'opera che ha conosciuto a suo tempo un successo enorme e oggi appare completamente insostenibile, un'opera condizionata esclusivamente dal tempo. Dumas figlio sopporta con accenti patetici gli ultimi scatti, le frazioni finali di quella forza, di quella grandezza nel lavoro, nell'immaginazione e nella fantasia: è un po' l'albero folgorato di una foresta vergine che al tempo favoloso di Alessandro il Grande sembrava appartenere a un'età primitiva. Con Dumas figlio si ritorna — è vero — a un dominio più umano, le cose riprendono il loro aspetto, la loro funzione, siamo fuori del favoloso, da quella grazia particolare del padre, per cui la realtà stessa diventava attraverso la sua parola occasione di fantasia.

Tante volte si è detto che il capolavoro di Dumas è la sua vita e la storia che ne fa Maurois a partire dal generale, dall'uomo di colore, secondo la definizione di Napoleone, fino ad arrivare all'autore della *Dame aux camélias*, è una specie di leggenda, un film appassionante che facciamo a meno di collocare nel tempo, in una storia che pure è ancora così rintracciabile per noi. Dumas padre è assolto in una specie di leggenda (al di sopra dei suoi trecento volumi, al di là dei cinquecento figli seminati qua e là, almeno a stare alle sue vanterie) e questa nonostante la sua notevole capacità di interpretare la realtà, nonostante la penetrazione del suo sguardo, di quella specie di divinazione che lo ha fatto prezioso testimonio della vita del Mezzogiorno di Italia e profeta della forza prussiana. Dumas aveva una straordinaria facoltà di passare dal campo della realtà più cruda alla fantasia, all'invenzione e non perdeva tale privilegio neppure nel giuoco della vita quotidiana, nei rapporti con gli altri, in quel tanto di economia morale a cui era costretto: no, non serve cercare di capire una natura del genere col nostro metro, così come non sarebbe possibile cercare di capire il segreto della sua letteratura, di una letteratura industriale, organizzata con i suoi «negri», con gli schiavi e fatta per soddisfare le voglie di un pubblico grosso, esigente e senza volto. Non ci aiuta davvero la nostra storia di lettori a spiegare il colpo di grazia con cui trasformava la materia inerte fornita dai vari Maquet (ma c'era anche un Nerval...), bisogna trasferire di nuovo tutto sulla cifra della sua vita, su quel tanto di impulso irresistibile che lo portava ad animare il fango, a creare, a soffiare nelle cose il movimento stesso della vita.

Qui sta il suo segreto e qui la spiegazione del suo straordinario successo: Dumas padre non è morto, ha conservato i suoi lettori, quello che è caduto è la parte esterna, pittoresca della cronaca, il rumore della sua fortuna sospetta, l'altalena delle virtù e dei difetti dell'uomo. Con Dumas figlio la scena cambia quasi totalmente: con la cronaca è morta gran parte, se non tutta la sua opera. Era stato facile profeta Léon Daudet nel 1914 col dire: «Si può prevedere che fra vent'anni quando ci sarà passata sopra una generazione e una nuova guerra franco-prussiana, non resterà assolutamente nulla del teatro, deplorevole e vuoto, di Dumas figlio...». Restano le buone intenzioni, resta la nobiltà delle idee che lo portava a vedere le opere come vere e proprie battaglie, resta la misura dell'impegno morale ma proprio perché il teatro di Dumas figlio era fatto soltanto dei pregiudizi, dei luoghi comuni, dei vizi del tempo non sono rimasti che i cartoni, la polvere delle scene, l'eco spenta di quelle passioni gonfiate fino all'irrealtà. Caso mai, bisogna cercare altrove il segno di un riscatto, il segno della vera nobiltà dello scrittore: nella profonda scontentezza degli ultimi anni di fronte ai primi segni della rovina del suo mondo, di fronte alle prime crepe della sua boriosa costruzione. Anche Dumas padre verso la fine era aggredito dagli stessi dubbi e si affannava a rileggere i *Tre Moschettieri* per trovare una riprova, un briciolo di certezza: a volte chiedeva tra le lacrime al figlio una parola di consolazione, ecco dove quella figura mitica tornava nella storia degli uomini. Dumas figlio ha avuto più tempo: nella sua vita ordinata e colma di soddisfazioni, di onori e ricchezze ha avuto modo di pensare di più alle stesse cose: proprio perché era soccorso da un maggior senso critico, lo sgomento che lo coglieva di fronte alla vita che si trasformava, di fronte al nuovo teatro dei Becque o degli Ibsen raggiungeva toni indimenticabili: l'immagine di Dumas figlio che si piega sulla morte delle cose e delle idee mentre era ancora forte, mentre stringeva in pugno uno scettro è una delle immagini indimenticabili dell'Ottocento e serve a riscattare molte cose, tanti errori, tante colpe. «La terre va vite» è una delle sue ultime parole ma è una parola che non cadrà come le altre.

«Mori com'era vissuto, senza accorgersene» disse Dumas figlio del padre e nella frase c'è anche la storia della sua vita: Dumas figlio sin da ragazzo cercò di controllare la vita, ne provò il dolore, la pena, spesso la vergogna e la sua opera riflette il peso di questa condanna, ne è un'immagine passiva, chiusa e bloccata nella polemica. Dumas padre, proprio perché non se ne accorgeva, era in grado di trasformare tutto in vita, poteva «rifare»: una grazia che pochi hanno avuto e nessuno come lui ha praticato fino all'abuso, sfiorando l'insolenza ma con una forza che lo metteva sempre al di là delle ragioni dell'uomo comune, fuori della nostra piccola economia. Il torto del figlio è di aver voluto guardare dentro quella forza, di aver voluto imporre una coscienza e una materia che la rifiutava.

Anche lui avrebbe fatto meglio ad accettare, a prendere, a creare, lasciando da parte le discussioni e le polemiche: la strada della dinastia era soltanto quella dell'azione.

Carlo Bo

VOLO POLARE DI RITORNO

Le basi aeree nell'Artide

Anche in questo bianco deserto l'uomo tende ad abbarbicarsi, a dominare, a difendersi - La catena dei radar d'intercettazione si spinge alle latitudini estreme; gli americani la chiamano linea «dell'allarme lontano preliminare» - Stazioni segrete si annidano fra i ghiacci e sotto i ghiacci; alloggiamenti e depositi a trenta metri di profondità, strade e piccole ferrovie elettriche entro candide gallerie - Il «centro» di Thule, officine ospedali lavanderie, antenne radio alte 300 metri e caverne per quadrimotori; 10.000 abitanti - Dall'altra parte della cortina di ghiaccio la «stazione russa» PN 3-PN 4 - Nel «sistema», avanzatissime scolte possono vivere così a quaranta, cinquanta gradi sotto zero

(Dal nostro inviato speciale)
Copenaghen, aprile.

L'inaugurazione della linea aerea che, sorvolando il Polo, avrebbe congiunto Copenaghen a Tokio, era stata un grosso avvenimento, con principi e ministri a terra e a bordo. Tre giorni dopo la nuova linea tranquillamente iniziava il suo previsto ritmo bisettimanale; e ormai questo quadrimotore si confonde fra gli altri, attende sulla pista il suo turno, decolla quando la torre di comando gliele ordina, e il suo rombo passerà fra non molto sulla banchisa esattamente come quello che lo ha preceduto passerà poi sulle Indie, e quello che lo seguirà passerà sull'Atlantico. La «Polar route» è così diventata un'altra piccola freccia degli orari, un altro quadratino nel casellario delle tariffe (seicentomila lire l'andata, un milione e novantatremila andata e ritorno).

Gli studi preparatori e i voli sperimentali della SAS, durati circa sette anni, hanno permesso la decisa e sicura attuazione «commerciale» di un'impresa che poteva ricordare soltanto nomi di pionieri, da Nansen a Peary, da Byrd a Wilkins. Oggi tranquilli passeggeri e merci pregiate sorvolano l'immenso deserto di ghiaccio in poche ore; e queste saranno ancora ridotte quando gli aerei attuali cederanno il passo ai reattori. Tutto ciò è stato reso possibile da una organizzazione forse insuperabile, accanitasi in un esame minuzioso di ogni elemento e in ricerche sempre più concrete e semplificatrici, fino a trovare e a imporre soluzioni efficienti.

Il cielo dell'Artide, non lo si direbbe, è fra i più calmi. Se sulla banchisa si avventano bufere radenti di una violenza incredibile, oltre una quota di quattromila metri i venti raggiungono sì e no i cinquanta chilometri orari. L'umidità è scarsa, la visibilità è quasi sempre propizia, soltanto, d'estate si hanno folte formazioni di nubi; e la temperatura, a notevoli altezze, è meno rigida di quella che, alle stesse altezze, si verifica sull'Equatore. Insomma, al navigatore aereo, la calotta artica offre situazioni migliori di quelle che si riscontrano sull'Atlantico e sul Pacifico. Ma è la navigazione di per se stessa a opporre difficoltà che in certi momenti sono parse insormontabili. Infatti, oltre il circolo polare, nella zona d'influenza del polo magnetico, le bussole impazziscono; i giroscopi normali, per effetto della rotazione terrestre, dovrebbero ogni venti minuti essere regolati sulle bussole, ma le bussole non servono; al Polo il nord non esiste più, e nemmeno l'est, e nemmeno l'ovest, in qualsiasi direzione si procede sempre verso il sud; il tempo si annulla, perché gli spicchi di tutti i fusi orari confluiscono e si elidono al Polo; e non appena questo è superato l'orologio deve fare un salto di dodici ore.

In tali condizioni il tenere una rotta sicura poteva apparire quasi un rebus. Un errore inavvertito, ai suoi inizi insignificante, avrebbe poi potuto, con l'influsso delle varie derive, trascinare l'aereo assai lontano, e a carburante esaurito. La soluzione fu in apparenza assai semplice. La prua doveva «ricordare», e quindi seguire, una retta congiungente lo Spitzbergen all'Alaska. Puntare esattamente sul nord, e non deviare mai, anche quando il nord fosse stato oltrepassato. Non si doveva quindi considerare il Polo al centro della calotta artica, ma in Alaska. Aboliti i meridiani, l'Artide fu come appiattita, se ne fece un planisfero orizzontale che la divise in una scacchiera. Si poteva così impostare all'inizio la rotta esatta e, continuamente «ricordandola», non meno continuamente procedere a tutte le correzioni del caso. Era perciò necessario un giroscopio che non mantenesse la rotta per venti minuti soltanto ma per diciotto, venti ore. Fu ideato, costruito, collaudato. E' un piccolo disco, di un pesantissimo e raro acciaio al tungsteno, un volano che ruota trenta volte più rapidamente delle eliche; e orologi elettrici gli trasmettono minime e continue correzioni, nei confronti della rotazione terrestre.

A bordo, di codesti giroscopi, ce ne sono due. L'ufficiale di rotta assiduamente li osserva e li confronta, verificando le successive posizioni anche su gli astri quando gli sia possibile, calcolando le varie derive e le conseguenti correzioni apportate, non dimenticando pressioni barometriche e velocità dei venti, ricevendo per radio altri dati e altre verifiche. Il suo còmpito, nel suo minuscolo laboratorio, soprattutto consiste nel ricercare e ottenere incessanti «prove del nove», che ancora e sempre si confermino e coincidano. Quando non se ne ha la coincidenza, si impone una calcolata correzione; questa, eseguita, torna a dare la coincidenza, la «memoria» dell'aereo è tornata limpida; e fa di nuovo combaciare la prua con il centro della sua sicura invisibile strada.

* *

Partiti da Tokio alle undici del mattino siamo ben presto andati incontro alla notte, anticipandola; e dopo tredici ore di volo, e nove di oscurità fonda, nel cuore di un'altra notte, quella di Anchorage nell'Alaska, il carrello si è posato sulla pista grigia di ghiaccio. Quaranta minuti di sosta, cambio dell'equipaggio; e poi si affronta la tappa polare, altre diciotto ore di volo.

Come all'andata l'apparizione di piccoli pini sui fianchi dei monti più bassi ci aveva ridato, dopo l'immenso Sahara artico, un primo sommesso fremito di vita, così ora, vedendo allontanarsi quegli ultimi aghi neri, ci riprendeva l'emozione del primo volo, con lo sguardo si indugiava su quell'ultima parvenza vitale, stavamo per rientrare nel regno della desolazione infinita.

I contrafforti settentrionali dell'Alaska formano come uno spalto, contro il quale viene a smorire una pianura bianca ed eguale. E' l'Artide. Un continente di ghiaccio sospeso sul suo oceano, un crostone che si stende per più di quattromila chilometri, e continuamente si corrompe e si rinsalda, sempre instabile, sempre soggetto a reazioni profonde. Il ghiaccio nuovo si stratifica infatti sotto quello vecchio, lo solleva, lo spezza; venti e bufere sgretolano e saldano quelle fratture; ma altri nuovi strati sordamente urgono e premono, determinando altre fratture che altri venti e altre bufere sgretoleranno e salderanno. Tutto il continente tende a spostarsi verso l'est, in primavera e d'estate i suoi margini si ritirano, abbandonando grosse scaglie che diventano iceberg alla deriva; e d'autunno e d'inverno i margini si riformano, in un ritmo alterno che si perde nei millenni.

Ora la luce cenerognola e verdina del crepuscolo polare rivelava incrinature che presto diventavano crepacci, sempre più lacerati, sempre più ampi, sempre più profondi. Talvolta se ne scorgevano gli anfratti cupi, verdastri, quasi di canyon di ghiaccio; e fra un crepaccio e l'altro, aggrovigliandosi e tormentandosi, scaglie e schegge sembravano assurdi seracchi continui che si fossero appiattiti e distesi, orizzontali. La luce è aumentata, si fa arancione, ha qualche bagliore da aurora boreale, tinge d'azzurrino e di rosato l'immutabile ossessionante deserto di gelo. E così, per alcune ore, torna a lentamente trascorrere la visione più desolata che il nostro pianeta possa offrire; mentre su quella impassibile morte bianca la mica dei finestrini riflette, di questo tiepido salotto, lo schienale di una poltrona, il ricamo di una tendina.

Avevo pregato l'hostess di avvisarmi quando saremmo stati sul Polo, il comandante non ne avrebbe dato l'annuncio per non disturbare i passeggeri, quasi tutti immersi nel sonno. Ora la ragazza mi si avvicina, mormora un pòl. (Altri crepacci, altri crostoni, altri lividi biancori). Ringrazio con un cenno, quella mi dà un ennesimo professionale sorriso; e poi ha un gesto arcuato, e lo ripete, perché proprio capisca, si comincia a scendere. Guardo quella mano, vuole indicare la curvatura terrestre, seguendola «scendiamo» nell'altro emisfero. Ha ragione lei, oggi il sorvolo del Polo può essere segnalato e riassunto dal gesto di una ragazza.

* *

Eppure, anche in questo deserto di ghiaccio che, sia pure «scendendo», sempre e ancora continua, non tutto è silenzio e abbandono. Anche qui l'uomo tende ad abbarbicarsi, a dominare, a difendersi. La catena di stazioni radar d'intercettazione si spinge alle latitudini estreme, americani e canadesi la chiamano Dew Line (Distant Early Warning, allarme lontano preliminare). «Stazioni» segrete si annidano fra i ghiacci e sotto i ghiacci, molti alloggiamenti e depositi si trovano a trenta metri di profondità, collegati da strade e da piccole ferrovie elettriche, tutte e sempre entro candide gallerie. Thule, nella Groenlandia settentrionale, di queste «basi» è la più vasta. In un primo tempo vi furono portati per via aerea trattori, cucine, stufe, elementi prefabbricati, persino di pontili: che durante la breve buona stagione le baleniere trovarono già pronti per sbarcare il resto. Oggi a Thule c'è una stazione radio con antenne alte circa trecento metri; c'è il più vasto impianto esistente di distillazione d'acqua salata; ci sono officine, ospedali, lavanderie; montacarichi fanno scomparire i quadrimotori entro caverne di ghiaccio, come in stive di portaerei; e si sta lavorando per collegare questo «centro» ad altre sue propaggini con decine di chilometri di gallerie, dai camini di aerazione occultati e ridotti al minimo.

Thule è ormai, del «sistema», come una piccola capitale, ha quasi diecimila «abitanti»; dall'altra parte della cortina di ghiaccio sta la «stazione» russa PN3-PN4; e da entrambi i silenziosi contendenti si mira alla creazione di basi polari vere e proprie, con aeroporti rudimentali ma efficienti. La guerra fredda tende a farsi anche gèlida, si moltiplicano i mezzi di avvistamento, meteorologici, di appoggio. La calotta polare è come stretta da ogni lato, i tentativi si susseguono. Anche se in un primo tempo non riescono dovranno poi riuscire, con la inflessibile logica delle possibilità tecniche, delle necessità militari; e ogni volta si sarà così creata l'indispensabile perché un'altra avanzatissima scolta possa vivere a quaranta-cinquanta gradi sotto zero, e un altro pugno d'uomini possa vigilare giorno e notte, resistendo alla solitudine, alla malinconia, alla nostalgia.

I loro segreti e levigati campi di ghiaccio sono conosciuti anche da questi piloti, in caso di avaria potranno trovarvi assistenza; è come una fascia di sicurezza, che si vorrebbe sempre e soltanto destinata al potenziale aiuto di questa pacifica linea artica, e delle altre che la seguiranno.

* *

Prima che il crepuscolo si affondasse nella notte, si era scorto un po' di mare, di «vero» mare, scuro ma vivo. La banchisa era ormai alle nostre spalle, era cessata come un gradone che scendesse su di un'acqua d'ardesia. All'alba s'intravvedono i primi fiordi, Trondjem ha le sue luci ancora accese, pallide nel mattino che sta per sorgere. Si procede fra due coltri di nubi, l'aurora tinge di rosa l'oblunga striscia d'orizzonte, mentre l'ala, a volo radente, fa fuggire una galoppata di nuvole che si squarciano, si diradano, scompaiono. Il mare, sembra incredibile, è di nuovo cilestrino, e lungo le coste si sfrangiano bianche spume. Il sole irrompe, finalmente anche dall'esterno ci giunge un po' di tepore. Lo si cerca affettuosamente, golosamente, con una guancia, all'angolo del finestrino. Fra due ore saremo a Copenaghen.

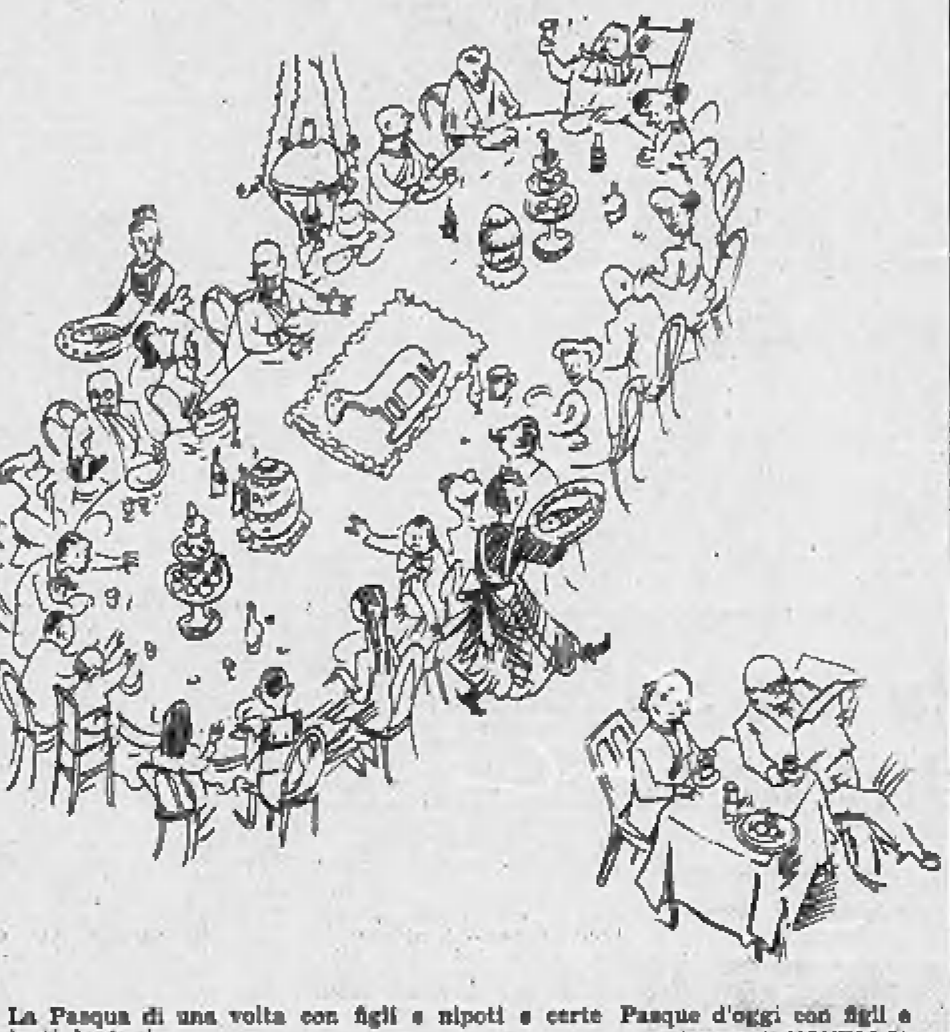
Mario Gromo

I precedenti articoli di questa serie sono stati pubblicati nei numeri del 27 febbraio, 14, 17, 21, 24, 28, 31 marzo, 4, 9, 14 e 18 aprile



La linea civile delle Aviolinee scandinave Tokio-Anchorage-Copenaghen sorvola il Polo Nord. I circoletti neri indicano le «basi di sicurezza» costruite nella zona artica; le piccole torri rappresentano le principali stazioni radiotelegrafiche per l'assistenza al volo

LA TAVOLATA E IL TAVOLINO



La Pasqua di una volta con figli e nipoti e certe Pasque d'oggi con figli e nipoti lontani. (*Disegno di NOVELLO*)

NESSUN PERICOLO DI GAS VENEFICI PER LA TERRA

Stasera vedremo la cometa

Se le nubi lo consentiranno, sarà visibile fino alle 20,30 a nord del punto dove tramonta il Sole - Sembra piccola, ma ha una coda di milioni di chilometri

Da molte settimane il pubblico è ansioso di vedere la famosa cometa che due astronomi dell'Osservatorio Reale del Belgio, Arend e Roland, scoprirono sopra una fotografia eseguita il 8 novembre 1956 nella costellazione del Triangolo, e per la quale era stato previsto uno splendore eccezionale. In realtà, finora, la cometa ha rappresentato quasi una delusione per gli astrofili occasionali; si direbbe quasi un... pesce d'aprile, dato che proprio il 12 di questo mese, la cometa poteva apparire anche più brillante di Sirio e, secondo lo stato d'animo di ognuno, destare ammirazione o apprensione. All'atto pratico, nessuno di coloro che, forse per la prima volta, s'interessano dei fenomeni celesti, ha visto nulla!

E' sperabile che, nonostante questa disillusione, nessuno abbia pensato che i calcoli degli astronomi fossero errati! Difatti, la cometa ha seguito regolarmente il suo rapido percorso nel cielo, in accordo con le previsioni, è stata osservata dagli astronomi fino a che è stato possibile (e cioè fino a quando si è immersa nell'intenso chiarore solare), e ha finito per inoltrarsi nelle costellazioni della Balena e dei Pesci, sfuggendo sia a osservazioni proficue per la Scienza, sia a quelle aventi un puro interesse coreografico.

Oggi si trova nel Triangolo, e tramonterà verso le ore 20,30, cioè circa un'ora dopo il tramonto del Sole: se il tempo lo permetterà, potrà essere vista a ponente, alquanto a nord del punto dove è tramontato il Sole. La sua visibilità, tuttavia, migliorerà sempre più col passare dei giorni, anche se il suo splendore andrà progressivamente diminuendo. Si sa, difatti, che lo splendore di una cometa non dipende soltanto dalla sua distanza dal sole, ma anche dalla sua distanza dalla Terra; ora, la cometa si è trovata alla minima distanza dal Sole l'8 aprile (48 milioni di chilometri) e oggi si trova alla minima distanza dalla Terra (86 milioni di chilometri), per cui il suo attuale splendore, paragonabile a quello di una stella di prima grandezza (come Regolo, Aldebaran, Altair), andrà rapidamente decrescendo.

Ai primi di maggio si prevede che la cometa, passata nella costellazione della Giraffa, avrà uno splendore paragonabile a quello di una stella di terza grandezza, cioè alquanto più debole della Stella Polare; ma sarà visibile durante tutta la notte, abbastanza alta sull'orizzonte.

Le previsioni sul cammino percorso nel cielo dalla cometa sono esatte; ma non altrettanto possiamo dire né del suo splendore — che dipende anche dalla struttura propria dell'astro — né della sua apparenza, e particolarmente dello sviluppo della sua coda.

Alcune osservazioni, fatte prima che l'astro scomparisse alla visione diretta, hanno indicato per la coda una estensione di alcuni gradi, corrispondenti a parecchi milioni di chilometri: si tratterebbe di una estensione modesta, se paragonata, per esempio, a quella della cometa comparsa nel 1843, che si estese per oltre 300 milioni di chilometri!

Fra pochi giorni, e per alcune settimane, sarà possibile compiere su questa cometa importanti osservazioni fotografiche e spettroscopiche, i cui risultati saranno messi in relazione con l'attività del Sole; ma l'interesse maggiore rappresentato da questo nuovo astro, riguarda la sua orbita, decisamente iperbolica, la quale — se confermata dalle nuove osservazioni che saranno fatte — denuncerebbe la sua venuta dallo spazio interstellare, cioè fuori dall'ambito del sistema solare, in cui abitualmente le comete si muovono secondo orbite ellittiche molto allungate. Ciò, bene inteso, se si potrà escludere che l'azione perturbatrice di Giove e di Saturno possa avere alterato così profondamente il cammino della cometa nello spazio, da trasformare la sua orbita da ellittica in iperbolica.

Inutile insistere, infine, sull'eventuale pericolo di un inquinamento dell'atmosfera terrestre, dovuto a gas tossici contenuti nella coda, nel caso che questa possa lambire o attraversare la Terra: l'estrema diluizione dei gas venefici che realmente esistono nelle code cometarie, non può essere in grado di recare danni.

Si sono ormai avute copiose esperienze al riguardo, fra le quali ricorderemo il passaggio della Terra attraverso la coda della cometa Halley, verificatosi il 18 maggio 1910, cioè due giorni prima del suo massimo avvicinamento alla Terra, che fu di soli 23 milioni di chilometri. Per i timorosi, possiamo aggiungere che l'attuale cometa è più distante di quella di Halley, e che, probabilmente, il fenomeno — seppure era in grado di prodursi — è già avvenuto!

Gino Cecchini
Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Tre ragazzi di buona famiglia compiono 60 furti e rapine

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, 20 aprile.

Tre studenti arrestati per furto hanno confessato quasi gloriandosene i loro misfatti: cinquanta auto rubate, dieci furti di vario genere e tre aggressioni a mano armata. Poi hanno varcato ridendo il carcere di Angers: erano allegri come se avessero fatto uno scherzo a un professore, senza dubbio perché non sapevano ancora quale minaccia è sospesa sul loro capo. Jean Claude, di 20 anni, e Jacques, di 18, corrono il rischio, per lo meno teoricamente, della pena di morte; per Jean-Paul la pena applicabile è minore perché ha soltanto 17 anni.

La polizia indica soltanto i nomi di battesimo dei tre giovani malviventi i quali costituivano la «gang dei tre J» a causa della iniziale comune dei loro nomi. Il primo è figlio di un tenente colonnello; gli altri, due fratelli, sono figli di un capitano di marina.

Dapprincipio il furto fu una sorta di sport. Le auto rubate venivano abbandonate in una città vicina dopo averne asportato tutto ciò che aveva un certo valore e poteva essere rivenduto facilmente. Un giorno i tre trovarono una rivoltella in un'auto ed ebbero l'idea di compiere una rapina. Incominciarono con alcuni passanti notturni ai quali sottrassero i portafogli, poi prepararono un «colpo» più importante per le vacanze dello scorso Natale; da allora hanno continuato «con successo» fino all'ultima rapina dell'8 aprile.

La polizia intanto aveva indagato sui furti precedenti e le varie piste avevano sempre portato sino ai tre giovani. Ma si esitava, per via delle famiglie cui i tre appartengono, molto note e stimate ad Angers. Giorni or sono però, la polizia aveva la certezza di non sbagliare perquisendo la soffitta della casa del tenente colonnello, padre di Jean-Claude, trovò un sacco contenente 48 chiavi di automobili, rivoltelle e altri oggetti che erano stati utilizzati per le rapine. **l. m.**

Antonio Giolitti, comunista eretico

Da alcuni giorni molto si discute, negli ambienti della estrema sinistra italiana, su un libretto di Antonio Giolitti, *Riforme e rivoluzione*, appena pubblicato dall'editore Einaudi. Non a torto. Il giovane deputato cuneese è uno dei «ribelli», che più fortemente sentirono la lacerazione prodotta anche nel P.C.I. dal rapporto segreto di Kruscev e dai fatti di Polonia e d'Ungheria, e tentarono di trovare per il movimento comunista una strada, che rinnegasse gli errori ed i delitti del passato. In una serie di rapidi saggi, egli affronta uno dei più gravi problemi suscitati da quella crisi, additando la necessità e le caratteristiche di una «via italiana al socialismo». Ma, nonostante lo sforzo costante di restare nell'ortodossia di partito, queste sue sessanta pagine sono veramente esplosive: egli non soltanto condanna le direttive e la disciplina imposte dalla direzione Togliatti, ma rinnega tutti i miti ed i dogmi ancora validi per il movimento comunista ufficiale.

Vediamo brevemente il pensiero dell'on. Giolitti. Accusato di «riformismo» fin dai primi gesti di ribellione, egli chiarisce anzitutto il suo invalicabile distacco dalla socialdemocrazia: con le sue riforme «interamente rientrate nell'alveo borghese», essa tenderebbe a realizzare «la conservazione del capitalismo». Ma lo stesso distacco egli afferma dalla concezione messianica e massimalistica del comunismo: i compagni che attendono fatalisticamente l'ora zero in cui giungerà la dittatura del proletariato, ed intanto cercano solo miglioramenti salariali, danneggiano la causa del socialismo non meno che i riformisti socialdemocratici.

La rivoluzione è necessaria, per Antonio Giolitti, ma l'azione rivoluzionaria per il passaggio dal capitalismo al socialismo è condizionata dalla situazione del Paese in cui si svolge. Nell'Occidente democratico ed economicamente progredito, la rivoluzione non può essere assalto violento, distruzione brutale dello Stato borghese per sostituirvi il paradiso proletario; «la vecchia civiltà va trasformata e arricchita, non distrutta». Non può ripetere il modello, anacronistico, della Rivoluzione d'ottobre; deve seguire una «via nazionale». In Italia avrà come base le contraddizioni e le «deleterie conseguenze» dell'attuale regime capitalistico, ed opererà per eliminarle attraverso progressive «riforme di struttura». Tali riforme sono gli strumenti e gli obbiettivi concreti, «nei quali si articola l'azione rivoluzionaria per la costruzione di un'economia, di una società, di uno Stato socialista», senza distruggere il patrimonio materiale e morale della società moderna. Attraverso le riforme di struttura, la classe operaia coalizza attorno a sé l'interesse pubblico, demolisce pezzo per pezzo la vecchia cittadella capitalistica, «incomincia a conquistare ed esercitare la propria egemonia».

Questa *egemonia* (la parola è di Gramsci) non è la dittatura del proletariato, utile forse nella Russia primitiva e disfatta del '17 e nei Paesi coloniali, inaccettabile negli Stati occidentali. Qui la vittoria del socialismo «non può fondarsi sulla coercizione, bensì sul consenso consapevole e attivo»; deve avvenire attraverso gli strumenti della democrazia e conservare, nonostante i mutamenti costituzionali, le libertà democratiche: libertà di pensiero, autonomia sindacale, libera formazione di correnti all'interno del partito, garanzie alla minoranza di poter diventare maggioranza. Compito del partito comunista è di guidare tutte le forze del lavoro verso la pacifica conquista della direzione economica e del potere politico.

Esposta tale concezione dell'«umanesimo socialista», il Giolitti conduce un attacco a fondo contro la concezione «feticistica» del partito e contro l'onnipotenza dei suoi capi; contro la dittatura brutale che governa la Russia; contro gli errori ed i delitti, che hanno spinto i proletari polacchi e ungheresi ad insorgere contro il «loro» regime. Condanna la repressione a Budapest, la violazione dei principî socialisti nelle «democrazie popolari», le pretese di Mosca all'egemonia ideologica e politica, l'organizzazione del P.C.I. Chiede libertà interna per i militanti, il riconoscimento della «via italiana al socialismo», la difesa di un'autentica democrazia operaia contro il modello della disciplina sovietica. E' dunque in piena rivolta contro l'ortodossia comunista.

Il suo libro sembra assai più grave dell'intervento al congresso di Roma, anche perché l'on. Giolitti dimostra di perseverare negli «errori» già condannati. Non pare improbabile che ora venga punito con l'espulsione.

Carlo Casalegno

Il bimbo nasce nel tassì che porta la donna in clinica

Milano, 20 aprile.

Poco dopo le otto, la signora Teresina Oreglia-Macagno di 26 anni, colta nella propria abitazione di via Giambellino dalle doglie del parto, ha chiamato d'urgenza un tassì per farsi trasportare alla Maternità di via Macedonio Melloni.

Non appena la vettura si è messa in moto, la donna è stata assalita da forti dolori che hanno costretto l'autista a fermarsi. Pochi istanti dopo, un vispo maschietto nasceva nell'interno del tassì. Le condizioni ambientali erano naturalmente pessime ed il bambino rischiava di morire per mancanza di assistenza. L'autista però, che aveva dovuto improvvisarsi ostetrico, coperto il neonato con la propria giacca, è partito a tutta velocità per il vicino ambulatorio di via Cola di Rienzo, dove un medico ha prestato le prime cure alla puerpera ed al neonato: poco dopo essi venivano avviati alla clinica Mangiagalli. Madre e bimbo godono ottima salute.

AVVISO D'INCANTO

Il Notaio Giorgio Paglieri delegato dal Tribunale di Torino, Sezione Civ. II, rende noto che il 15 maggio 1957, ore 11, in Torino, via Pietro Micca 18, si venderà all'incanto la casa in Torino, via Aosta 20, attualmente composta di magazzino, sotter. 1, piano terreno 1, laboratorio p. t., 4 vani e accessori 1° piano. Prezzo base L. 5.590.000, aumento minimo singole offerte L. 80.000. Deposito L. 559.000 presso Cassa Risparmio Torino, oltre L. 330.000 acconto spese; deposito intero prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Per schiarimenti rivolgersi Notaio suddetto, via P. Micca 18, Torino.

Depositata ieri in Tribunale

La sentenza sulla causa Immobiliare-Espresso

Assoluzione per insufficienza di prove di Arrigo Benedetti e Manlio Cancogni - Le irregolarità di alcuni funzionari comunali - Il Pubblico Ministero e i difensori ricorrono in Appello

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 aprile.

E' stata depositata oggi, presso la cancelleria della quarta sezione del Tribunale, la sentenza del processo per diffamazione, intentato dall'ing. Eugenio Gualdi, presidente della Società generale Immobiliare, contro i giornalisti Arrigo Benedetti e Manlio Cancogni, rispettivamente direttore e redattore de «L'Espresso», che, nell'inverno del 1955, promossero una campagna di stampa affermando che l'ente edilizio teneva in soggezione alcuni funzionari del comune di Roma.

Nella sentenza di assoluzione per insufficienza di prove, dopo aver rilevato che è stato impropriamente attribuito agli imputati di aver parlato, nell'articolo incriminato, di società a catena costituite dall'Immobiliare per alleggerire la pressione fiscale e che, in ogni caso, quest'ultima affermazione non può costituire diffamazione perché tentare tutti i mezzi leciti per difendersi dal fisco è attività legittima, il Tribunale osserva che, per quanto si attiene all'altro addebito, «sono emersi elementi di prova diretta e di prova logica atti a stabilire in talune determinate circostanze che la Società Immobiliare ottenne delle agevolazioni e usufruì di atti di favoritismo da parte di funzionari del comune».

Secondo i giudici, «in talune circostanze la società prese delle iniziative all'insaputa del Comune e commise dei fatti costituenti reato senza che questi fatti venissero puniti, mentre in altre determinate circostanze alcuni funzionari del Comune tennero un comportamento irregolare durante i rapporti avuti con la società».

La sentenza rileva, tuttavia, che «è doveroso dire che non è stata raggiunta la prova circa un'azione di corruzione svolta dalla Società Immobiliare nei confronti di alcuni funzionari del Comune». In aderenza a questi risultati il Tribunale ha ritenuto che non «vi sia stata la prova completa e tranquillante che Benedetti e Cancogni abbiano avuto l'intenzione di diffamare la Società Immobiliare». La sentenza conclude dicendo che appare conforme a giustizia assolvere gli accusati sia pure con formula dubitativa».

L'indagine del Tribunale si è svolta, ampia e complessa, attraverso undici punti. Per sei di essi i giudici hanno ritenuto che l'Immobiliare possa considerarsi al di sopra di ogni sospetto, e cioè:

1) Sul modo in cui una società edilizia ottenne il permesso di costruzione in una zona al Circo Massimo che fu già dell'ing. Galeazzi, vice presidente della Immobiliare; 2) sull'acquisto di un'area comunale in via della Conciliazione in una zona vicina alla Santa Sede; 3) sull'applicazione dei contributi di miglioria da parte del Comune; 4) sull'urgenza con cui venne presentato al Consiglio comunale il progetto per l'albergo Hilton; 5) sull'aver la società avuto tra i propri progettisti taluni architetti che fecero poi parte della commissione consultiva del Comune; 6) sul fatto che una determinata variante al piano particolareggiato relativo alla zona del Belsito sia stata approvata nell'esclusivo interesse dell'Immobiliare.

Dopo avere escluso che all'Immobiliare sia possibile rimproverare, comunque, la costituzione di «società a catena» per eludere il fisco, il tribunale nella sua sentenza è passato ad esaminare gli altri cinque punti che furono oggetto di ampia discussione nel corso del dibattimento. La conclusione è stata che:

1) L'Immobiliare ha iniziato «abusivamente» la lottizzazione di una zona sulla via Cristoforo Colombo all'insaputa del Comune, senza attendere l'autorizzazione della convenzione, e che, «del resto, la società era abituata a fare opere di sua iniziativa ben sapendo che esse, con moltissima probabilità, sarebbero state approvate sia perché già compiute sia perché tra i funzionari del Comune esisteva una certa acquiescenza e soggezione di fronte a grandi enti e ad alti personaggi interessati ad essi». Si deve concludere però — hanno spiegato anche i giudici — che è venuta a mancare del tutto la prova che la società ciò fece con la connivenza dei funzionari del Comune».

2) l'Immobiliare costruì quattro edifici al piazzale del Belsito senza averne ottenuto la licenza comunale. Le fu ordinato di sospendere i lavori ma continuò ugualmente nella costruzione mentre l'ing. Ajello aveva risolto la questione pagando la contravvenzione di 1050 lire. «Ciò premesso — ha posto in rilievo la sentenza — il Tribunale ritiene che i fatti siano di enorme gravità e che da essi appaia certo che l'Immobiliare ottenne delle agevolazioni ed usufruì di atti di favoritismo da parte dei funzionari del Comune, che purtroppo sono rimasti ignoti;

3 e 4) l'Immobiliare fu favorita ed ebbe delle facilitazioni nello sviluppo della pratica relativa alla convenzione per i lavori stradali a pagamento differito (costruzione di una scalinata: spostamento di un binario tranviario e sistemazione di un piazzale).

5) Alcuni funzionari del comune hanno svolto attività illecite ed incompatibili con le loro mansioni. Ed in particolare il tribunale ha soffermato la sua attenzione sul geometra Mario Gianni, la cui «diuturna presenza negli uffici della Immobiliare può far sorgere — ha spiegato la sentenza — il dubbio circa una sua partecipazione a favoritismi a pro della società stessa».

Per quanto riguarda, invece, l'ing. Alfredo Guerrieri i giudici hanno ritenuto che «sulla sua condotta non emerse talune irregolarità e queste riguardano particolarmente la Immobiliare. Egli — spiega la sentenza — ha ammesso di essere stato a conoscenza che la società aveva eseguito dei lavori prima della stipulazione della convenzione proprio nel periodo in cui un suo figlio ingegnere venne assunto dall'Immobiliare».

I giudici infine hanno «ritenuto strano che un altro funzionario comunale, l'ing. Magri, abbia comperato del terreno dall'Immobiliare in un periodo in cui, prevedendo l'aumento delle aree, la società era portata ad acquistare e non a vendere».

«Appare chiaro — conclude il Tribunale — che i due imputati (Benedetti e Cancogni) furono determinati a pubblicare l'articolo incriminato nell'intento di segnalare all'opinione pubblica la situazione che si era creata in seguito alla indisciplinata speculazione delle aree fabbricabili e della impotenza dell'amministrazione comunale di porre un freno a tale fenomeno; poiché l'attributo di corruzione nell'articolo si riferisce genericamente alla capitale, e non all'ambiente del Campidoglio, si ritiene che non vi sia la prova completa e tranquillante che Manlio Cancogni e Arrigo Benedetti abbiano avuto l'intenzione di diffamare la Immobiliare attribuendole il fatto di aver svolto opera di corruzione presso i funzionari del comune».

Da qui l'assoluzione per insufficienza di prove. Comunque sull'argomento si tornerà a discutere: contro la sentenza hanno presentato appello tanto il Pubblico Ministero che i difensori.

g. g.

Estratto un amo da pesca dalla gola di un bambino

Luino, 20 aprile.

Con un delicato intervento chirurgico si è finalmente chiusa oggi, dopo sei giorni di ansie e timori, la brutta avventura di Remigio Corradin, di 9 anni, abitante a Ferrara (Varese).

Lunedì scorso il piccolo, il cui papà è pescatore, aveva tolto da una scatoletta un amo, e per avere le mani libere onde annodare del filo di nylon a una rudimentale lenza, se l'era messo fra le labbra; una brusca mossa, però, aveva fatto scivolare nella gola di Remigio la piccola e pericolosa punta d'acciaio.

Il bimbo veniva trasportato all'ospedale di Luino, ove i medici non nascondevano le loro preoccupazioni, dato che l'amo si era conficcato in prossimità delle corde vocali, e un taglio operatorio avrebbe anche potuto rendere muto il ragazzino; stamane veniva deciso l'intervento e, come s'è detto, l'operazione, eseguita dallo specialista Giuseppe Lazzarini, aveva felice esito. Il piccolo, liberato finalmente dal pericoloso pungiglione, potrà lasciare l'ospedale già tra pochi giorni.

SPETTACOLI

"Adorabile Giulia" di Sauvajon, al Carignano

Da un racconto di Somerset Maugham ridotto dall'autore stesso e da Ruby Bolton in commedia, Marc Gilbert Sauvajon ha derivato questi tre atti che sono un «ritratto d'attrice» e una leggera descrizione del mondo teatrale. Ognuno di noi prende quello che si dice il vizio professionale; qual è il vizio dell'attore nella vita? Indubbiamente è un vizio nell'esprimersi, nel dichiararsi; una specie di eloquenza e retorica scenica che gli diventa naturale, e che può far dubitare dei suoi sentimenti anche quand'è più sincero. Ci si domanda fino a qual punto egli dica cose vere, e dove incominci una quasi inavvertita falsificazione: il gioco è sottile e ambiguo, credereste che siano «battute» anche quando sono gridi dell'anima; un'inflessione, una cadenza, un atteggiamento bastano a suscitare il sospetto: ma sarà poi proprio così? Oppure questo brav'uomo, questa eccellente attrice fingono? Non fingono, ma lo sdoppiamento abituale della rappresentazione scenica fa parte ormai del loro più intimo cuore, e le lacrime sincere fluiscono con quelle provocate ad arte, e il tremito della voce, appoggiata su certe sillabe, compromette le parole dure, crude, violente che sgorgano dal dolore.

Tutto ciò si presta all'ironia, alla caricatura, ma può avere anche un aspetto patetico, drammatico. L'adorabile Giulia di Sauvajon è una donna che soffre davvero, che si indispettisce e si adira, che ama e si infervora e si esalta davvero, ma i suoi modi non ci persuadono mai completamente, perché scivolano sempre in un che di falso, di gigionesco, in un'enfasi quasi comica e spesso ridicola. Vi è in ogni occasione e circostanza della sua vita una specie di composizione a effetto, un favoleggiamento che sta in bilico tra la ricercatezza e la spontaneità, e dà un curioso sapore al personaggio. Divertente personaggio anche nei toni amari. Perché Giulia Lambert è una grande attrice, o almeno una celebratissima, affascinante attrice. E della diva ha le pose e un costante birignao. Ma il suo dramma interiore è il tempo che fugge, l'età che avanza: ancor giovane? non più giovane? E' un'attrice matura, e di fronte a lei già si delinea l'ombra fatale della vecchiezza. E' un tormento: le parti gloriose, splendide di freschezza e di seduzione già le sfuggono. L'angoscia di tante donne all'avvicinarsi del tempo malinconico della rinuncia è acuita in lei dalla sua vocazione e gloria di attrice, da quel destino di dover stare alla ribalta per affascinare gli uomini. E' vivo ancora, è attivo ancora questo fascino?

Giulia è inquieta e senza pace; le lusinghe degli adulatori non le bastano. Vorrebbe prove più precise, più indiscutibili. Il marito, Michele Gosselin, grande e celebre attore anche lui, non è certo fatto per tranquillarla, per darle un po' di affettuosa sicurezza. Ostenta anzi non solo una certa freddezza d'uomo, ma i dubbi dell'artista. Dice chiaramente a Giulia che certe parti non sono più per lei; le fa capire ch'ella non è forse più la donna desiderabile, irresistibile, che suscita i grandi sogni delle platee, che imprime nella fantasia degli spettatori un'immagine incantevole e indimenticabile. E Giulia allora per misurarsi con se stessa, e col destino, e con le provocazioni del marito, si butta al collo di un giovane, si fa vedere in giro con lui, dà scandalo. E' buffa e dolorosa insieme, e il marito s'irrita, si stanca, si sdegna, l'abbandonerà, se ne andrà con un'altra donna. E qui s'inserisce un altro motivo, delicato e profondo, della commedia: possono due attori, che si siano amati o no, che si amino ancora o si detestino, possono distaccarsi quando un altro, grande amore li accomuna, non soltanto l'amore della fama, del successo, ma l'amore dell'arte, del palcoscenico, di quelle illusioni splendenti, di quelle favole che trasfigurano l'uomo, la donna, e ne fanno piccoli e sfavillanti dèi, ogni sera? No, non possono; e così, con varie peripezie di gelosia di dispetto di retroscena teatrali che sarebbe lungo narrare, alla fine Giulia e suo marito si ritrovano, si riallacciano, per quel fervore, per quell'entusiasmo.

Il personaggio di Giulia è stato interpretato ieri sera da Andreina Pagnani. Questa eccellente attrice, con la pienezza maliziosa e armoniosa della sua dizione, a volte un po' cantante, a volte un po' strascicata nelle dolci e molli modulazioni, è riuscita a darci il doppio riflesso, dell'attrice sulla donna e della donna sull'attrice, mirabilmente. A tratti fu davvero incantevole; così falsa, così truccata, così inverosimile nell'ansietà vera del suo animo, e così improvvisamente schietta e ruvida tra le civetterie e le moine e le leggiadrie dell'attrice esperta. L'attrice, intendiamo, ch'ella rappresentava, carica delle intenzioni dell'autore. Non è facile lavorare così su una doppia tastiera, e darci il distacco istintivo e cosciente di un attore che interpreta una parte di attore. La Pagnani è stata bravissima e ci ha divertiti. E vicini a lei altri degni attori, di chiaro nome, pur furono con lei bravi, pittoreschi e sottili: Gabriele Ferzetti, vivissimo e cordiale, Arnaldo Foà, vigoroso. Tutta la Compagnia (Pagnani-Villi-Ferzetti-Foà) si è presentata, con la regia di Daniele D'Anza, in bella forma (e ricordiamo tra le attrici Irene Aloisi e Maria Pia Tempestini), colorita, vivace, piacevole, ed ha conquistato il pubblico, che si è divertito e incuriosito, ed ha applaudito vivacemente, calorosamente, a scena aperta e a fine d'atto più e più volte.

f. b.

Ximenez e Vargas al teatro «Alfieri»

Spettacolo fine, suggestivo, d'alta levatura. Roberto Ximenez e Manolo Vargas hanno costituito da pochi anni la loro formazione: e in pochi anni, indiscutibilmente, l'hanno portata ad un livello notevole di armonia, di originalità e di gusto, tanto che ci sentiamo di classificarla tra le migliori del genere viste nel dopoguerra. Individualità eccezionali non ce ne sono: eccezionale si può definire il complesso dove tutti i danzatori — con qualche piccola sfumatura in favore o in sfavore — sono allineati sullo stesso piano di mestiere lungamente assimilato e di vivacissimo estro. Diremo così che, meglio degli «a solo», sono risultate di effetto vigoroso e concreto le coreografie d'assieme: dalla cadenza vertiginosa della «Suite Aragonesa» alla gioia patetica e canora della «Suite Andalouse», al coloritissimo «Cuadro flamenco». A parte vogliamo citare una danza messicana eseguita da Ximenez, Vargas e Victoria Salcedo con deliziose figurazioni umoristiche; e la bellissima cantante e ballerina Fina Vivo. Ma tutte le donne erano belle, di un'avvenenza fiera e maestosa, che i ricercati costumi fissavano in immagini di poetica leggenda.

Platea vuota, desolantemente vuota. A tratti, alcuni spettatori impreparati e privi di educazione hanno tentato di disturbare con volgari smanacciate, risa e mormorii. Ma il resto del pubblico ha subito e unanimemente reagito: e gli applausi sono stati intensi, fervidi, affettuosi. Si replica.

u. bz.

SULLO SCHERMO

Reposi: Souvenir d'Italie, di A. Pietrangeli - Lux: L'anima e la carne, di J. Huston
Corso: Il ragazzo sul delfino, di J. Negulesco - Metro-Cristallo: Alta società, di C. Walters

Antonio Pietrangeli, che diede molto a sperare di sé col «Sole negli occhi», è il regista del ben colorato technirama *Souvenir d'Italie*, viaggio in Italia, dopo quello del Goethe e di altri, di tre pulzellette straniere (inglese, francese, tedesca), imperterrite e spesso calamitose "autostoppiste". L'interesse delle tre fanciulle non è tanto ai monumenti di Venezia Firenze Pisa e Roma, che scorrono stupendi sul grande schermo, per l'occasione ridotto a gigantesca cartolina illustrata, quanto ai mezzi di trasporto e ai giovanotti con cui intrecciano strada facendo fruttuosi romanzetti. Non c'è da obiettare, ciascuno viaggia come crede. Il male è che quel poco d'Italia da esse veduto, corrisponde maledettamente, dai "gigolò" ai mandolini, all'idea che gli stranieri incolti si fanno dell'Italia; e qui ci hanno colpa sceneggiatori e regista, che con le loro mani d'italiani hanno alimentato la convenzione e tradotto dal tradotto; da quel «Tre soldi nella fontana» (per tacer d'altri modelli) che per altro aveva una sua artificiosa coesione. Perché di *Souvenir d'Italie* si può dire che scorre vario e piacevole; che è pieno d'incidenti e macchiette e non privo di trovate; che è insomma una riuscita torta pasqualina. Ma è un film? Potrebbe far capo e coda in qualunque punto; potrebbe durare il doppio, il triplo, anche tutta la vita d'uno spettatore. Niente lo lega (fuorché il romanesco, linguaggio nazionale) e niente gli è necessario: non De Sica, conte spiantato a Venezia, non Girotti, professore che perde le suola, non Sordi, un Sordi propagginato per forza a Firenze; né Cifariello né Ferzetti: tutte rotelle senza denti. Ma lasciamo andare: è primavera. Ce lo ricordano anche le tre primule, June Laverick, Isabelle Corey e Ingeborg Schoener, che conquistano l'Italia a colpi di pollice. Degne tutte e tre che le automobili si fermino; ma non avendo che un posto, critici caricheremmo Ingeborg (Germania), uomini, Isabelle (Francia). Poi fate voi.

* *

L'anima e la carne («Heaven knows, Mr. Allison»), diretto in cinemascope a colori da John Huston, risente di venire da un'idea cercata, artificiosa. Un «marine» che ha fatto naufragio e l'unica sopravvissuta d'una missione di suore sgominata dalla guerra, si ritrovano soli soletti sopra un isolotto del Pacifico infestato dai Giapponesi. Pare il principio d'una barzelletta; è invece una cosa molto seria e drizzata a fini edificanti. Soldati entrambi, ma sotto bandiere diverse, dopo essersi guardati un po' in tralice, soldato e suora prendono a robinsoneggiare in perfetta armonia, portando gloria ai rispettivi reggimenti. E bombardato e poi occupato l'isolotto dai nipponici, ristrettisi i due in una caverna, lui sarà «il braccio» (e che braccio!) e lei «la mente» dell'ingrata situazione. Pure, prima che «arrivino i nostri» (e troveranno la via spianata dalle prodezze del «marine»), ci sarà stata una nuvola: il sorgere, nel soldato, d'un sentimento d'amor profano per colei che non ha ancora pronunziato voti irrevocabili. Il punto è bello: la disperazione, il pianto della fidanzata in Cristo, al veder sciupato tutto. Ma il regista non ne è stato artisticamente geloso come avrebbe dovuto; e per fini di spettacolo ha mandato la suora a pigliarsi un febbrone sotto la pioggia ed esposto il «marine» ai rischi, del resto splendidamente superati, dell'infermierato. Quando arrivano gli americani, le nozze mistiche di quelle due anime hollywoodiane sono perfette.

Pur coi mancamenti di soggetto (e di dialogo) cui s'è accennato, il film ha una sua tenuta sentimentale e spettacolare; e l'esteriore bravura del regista di «Regina d'Africa», che un'altra volta ha retto tutto su due personaggi e rarefatto l'azione senza sfilacciarla, è salva. Già suora nel «Narciso nero», Deborah Kerr rientra nelle sacre bende con vezzosa disinvoltura; ma meglio di lei, Mitchum, più del solito vario e incisivo.

* *

Il ragazzo sul delfino («The boy on a dolphin») è il primo film di produzione americana della nostra (modus dicendi) Sophia Loren; girato dal regista Negulesco nelle isole dell'Egeo e ad Atene. Derivato dall'omonimo romanzo di David Divine, racconta di una ragazza greca, pescatrice di spugne, che rinviene sul fondo del mare una statua d'oro e di bronzo raffigurante un ragazzo a cavalcioni d'un delfino. Il pezzo scatena la gola a molti; e la bella Fedra entra in farnetichi di ricchezza. Si accosta a un archeologo americano, che scava per conto del governo greco; ma fra i due s'intromette uno spregiudicato avventuriero che a suon di dracme tira la ragazza e la statua dalla sua. Comincia così una lotta serrata per il ricupero dell'oggetto, accertato frattanto di gran valore e di proprietà del popolo; la quale finirebbe con la vittoria dei profittatori, se [illegible] non corressero fra la pescatrice di spugne e il da lei ingannato archeologo. In forza di essi Fedra si riscatta; e i Greci riavranno il loro tesoro.

Una sceneggiatura a balzelloni non giova alla regia già di per sé fiaccamente commerciale. Notevoli, ai fini del grande schermo e dei colori le riprese subacquee e delle bellezze della Grecia. Il mestiere di tuffatrice permette alla Loren di far risaltare il suo corpo di violoncello; per il resto è la principiante di sempre. Le stanno accanto un Alan Ladd, imbolsito e ahimè sorridente, e un impettito Clifton Webb.

* Ci fu un film intitolato «Scandalo a Filadelfia». *Alta società* («High society»), vistavision a colori di Charles Walters, ne ripete la vicenda tratta da una commedia di Philip Barry. Siamo nel campo dei filmetti scacciapensieri, oliati perfettamente, avvolti di cellofan, chiusi dentro una sfarzosa cornice. Le oscillazioni della bella stramilionaria Rosy fra l'ex-marito, il manichino che per picca vorrebbe sposare, e il terzo incomodo di un giornalista che s'inserisce nel gioco e la guarisce delle pose di glacialità, danno luogo a un'ovvia quanto piacevole commediola; una cosellina tirata molto per le lunghe fra canzoni e numeri di jazz affidati al grande Armstrong, eppur reggentesi per sali di dialogo, trovatine di regia e souplesse d'interpreti. Coi piacevolissimi Sinatra, Bing Crosby e Celeste Holm, dà l'addio allo schermo Grace Kelly, qui in tutta la sua grazia di giunco, il suo garbo d'attrice e le principesche predestinazioni.

l. p.

All'Astor: L'ULTIMO PARADISO, di F. Quilici - All'Ambrosio: UN RE PER QUATTRO REGINE, di R. Walsh - Al Vittoria: LA TERRA CONTRO I DISCHI VOLANTI, di F. S. Sears.

L'ultimo paradiso è nelle isole della Polinesia, di cui il regista Folco Quilici, autore del fortunato «Sesto continente», dispiega sul grande schermo a colori gli esotici incanti, illustra tradizioni e costumi, presenta gli abitanti non soltanto nella vita quotidiana ma quasi cercandone la psicologia. Forse per questo si è voluto legare gli episodi con un filo di trama, raccontata da Ennio Flaiano; ma l'esito non è sempre felice e il meglio del film rimane il nucleo documentario. Pagine di grande bellezza: dalla prova di coraggio degli indigeni delle Nuove Ebridi, che si gettano da un'eccelsa torre trattenuti soltanto dalle liane che li legano alle caviglie, alla perigliosa pesca delle ostriche perlifere tra le insidie degli squali; dalle feste del 14 luglio, nelle quali un mondo primitivo bizzarramente si mescola nella civiltà, a frenetiche danze e suggestivi riti nuziali. Il tutto splendidamente ripreso dall'operatore Scarpelli, mentre il pur ottimo commento musicale del Lavagnino accresce il sospetto di un abile «pastiche». Condoniamolo in forza delle molte spettacolari che rinnovano in noi spettatori il fascino dei mari del Sud comunicatoci fin dal nostro primo Salgari.

* *

Due vecchi lupi dello schermo, Clark Gable e il regista Raoul Walsh, conducono a stento in porto la rabberciata navicella di *Un re per quattro regine* («The king and four queens»), cinemascope a colori inteso a rinfrescare la gloria del cinquantacinquenne divo, cui è affidato, con ausilio di bustini, il già congeniale personaggio del rubacuori. In una sperduta fattoria del West quattro bellissime vedovelle mordono il freno sotto la guardia di suocera pur di arrivare a mettere un giorno le mani sui frutti di una rapina compiuta da quelle buone lane dei loro mariti, che tutti morirono, meno uno, nell'impresa. Il non sapere chi sia il superstite è il motivo che le tiene lì nel «ranch». Ma spuntano i baffetti di Clark Gable e tutto cambia: attratto dall'odore dell'oro, l'avventuriero fa la ruota intorno alle quattro pollastrelle per scoprire il nascondiglio, e dopo averle colte tutte a puntino, fugge con la moglie e il malloppo, per un finale che dovrebbe essere la sorpresa di quest'ovetto di Pasqua. Della stiracchiata vicenda, rialzata ogni tanto da qualche spunto di mestiere del protagonista, sono con lui interpreti la rossa Eleanor Parker, la brava Jo van Fleet e tre agghindate «starlette» che completano la corte di S. M. Gable.

* *

Il nostro strapazzato pianeta non ha un minuto di requie neppure al cinema. Nella *Terra contro i dischi volanti* («Earth versus the flying saucers»), naturalmente un film di fantascienza, è preso d'assalto dai superstiti di un distrutto sistema solare, che forti di certi raggi mortali, con i loro aerei vascelli s'infilano a volo radente nelle strade delle città americane, disintegrano i terricoli, sbriciolano i grattacieli, persino decapitano il Campidoglio di Washington. Come difendersi? Per la terra sarebbe la fine se un giovane scienziato, assistito dalla bella moglie, non mettesse a punto un cannone ultrasonico, che in breve renda pan per focaccia ai tracotanti invasori. E' un invito a nozze per i tecnici degli «effetti speciali», sulle cui trovate, ingegnose quando non tradiscono i modellini, il regista Fred Sears ha scorrevolmente regolato la vicenda, che ha buoni interpreti in Hugh Marlowe e Joan Taylor. Quanto ai protagonisti, cioè i dischi volanti, è curioso come il loro aspetto ci sia familiare: forse ricalcano troppo i fumetti dei nostri ragazzi.

NOTE DI AGRICOLTURA

Raggiunti i 100 milioni di quintali di grano?

La produzione nazionale di grano prevista qualche anno addietro in cento milioni di quintali, probabilmente nella corrente campagna potrà divenire una realtà o per lo meno un vicino traguardo. Per ora non è possibile fare delle previsioni definitive perché prima della raccolta dovranno ancora trascorrere circa due mesi, tuttavia lo stato attuale delle coltivazioni di gran parte delle regioni italiane è ottimo e quindi il raccolto non potrà essere che abbondante. L'annata 1955, ritenuta la più propizia con 95 milioni di quintali, sarà facilmente superata.

Il nuovo raccolto sarà superiore al nostro fabbisogno annuale ed in aggiunta, all'inizio della nuova campagna, ci troveremo con oltre 30 milioni di quintali di scorta.

In conclusione, pel grano, pel riso, per le bietole e per il latte — tra poco anche per il granoturco —, abbiamo produzioni superiori alle nostre necessità. Anche per la coltura granaria alcuni prospettano una eventuale possibilità di esportazione nel piano comune europeo, un miglioramento del grano tenero nella fabbricazione della pasta in sostituzione parziale del grano duro d'importazione, un adeguamento della coltura del grano duro alle sempre maggiori esigenze della panificazione, infine il ridimensionamento della superficie senza però connettere, in questo caso, quali colture potranno essere sostituite, poiché solo il foraggio rappresenta per il momento un elemento adatto di sostituzione.

Negli ambienti agricoli si richiede al Governo il mantenimento del prezzo degli scorsi anni per il grano soggetto all'ammasso, cioè L. 6800 il q.le per grano tenero del Settentrione del peso di 75 kg. all'ettolitro, impurità 1% e L. 8000 per il grano duro del Meridione; anzi, per questo ultimo si vorrebbe un miglioramento del prezzo. Si richiede inoltre di mantenere ferma la quantità fissata nel 1956 per l'ammasso per contingente in 16 milioni di quintali e non ridurla, come si era prospettato all'inizio dell'annata granaria a 12 milioni di q.li. Infine alcuni ritengono necessario dare maggior impulso all'ammasso volontario perché si possano regolare le vendite sul mercato, altrimenti le offerte considerevoli e continue della quota rimasta agli agricoltori farà scendere i prezzi, come si è verificato negli scorsi anni, fino a meno di 6000 lire il q.le.

In questa silenziosa gara che viene sostenuta tra le aziende agricole, nel cercare di rendere attivo il proprio bilancio con l'aumento delle produzioni unitarie, le imprese più svantaggiate sono quelle che per ubicazione, natura dei terreni meno fertili, ecc., non possono arrivare a determinate minime produzioni in modo da rendere rimunerativa la coltura. Sono appunto queste aziende che oggi si trovano in maggiore difficoltà e che forse si troveranno ancora di più in avvenire.

La situazione dei nostri approvvigionamenti di cereali, in relazione ai nostri fabbisogni ed ai prezzi internazionali dei prodotti è allo studio da parte degli organi governativi e se la risoluzione non è facile, tuttavia si dovrebbe trovare una via d'uscita prima che la situazione venga a complicarsi maggiormente: alcuni vorrebbero una disciplina nella coltivazione. Noi siamo però dell'avviso che gli agricoltori devono, in qualunque modo e per qualsiasi evenienza, incrementare sempre più le produzioni unitarie nell'ambito di una azienda organizzata nel migliore dei modi ed in tutti i settori, poiché un giorno si dovrà pur raggiungere un equilibrio tra costi e prezzi interni ed internazionali.

CARLO BAVA

MERCATI

Bestiame — Intonazione ferma e sostenuti gli animali giovani di allevamento. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-340; vitelloni 330-360; vitelli comuni 390-460; vitelli della coscia 520-610; sanati (peso fino a 160 chili) 600-700; sanati della coscia 700-800; vacche da macello di 1ª cat. 230-350; vacche da produzione 130-200.000 al capo. Maiali grassi 330-340.

Cereali — Calma nella richiesta del grano. Per il tenero buono mercantile 6600-6750; varietà fini 6700-7000; granoturco nazionale 4800-4900; ibridi 4350-4450. Risoni, a Vercelli, comuni 6400-6700; Maratelli 6700-7000; R.B. 7300-7800; Arborio 6800-7000.

Foraggi e paglie — A Fossano: fieno maggengo 2700-2800; ricetta 2600-2700; terzuolo 2300-2400. Paglia di grano imballata 940-960.

Vini — Asti, mercato calmo: barbera sup. 12,5-13 gr. 7600-8000; idem 11,5-12 gr. 5300-6150; freisa dolce 7350-8500; freisa secca sup. 7150-7850; nebbiolo 10.500-11.650; barolo classico 14 gr. 21.500-25.000; barbaresco 13 gr. 18.500-20.500; dolcetto 7000-8000; avanzo Monferrato corrente 10-11 gr. 4000-4700; cortese bianco secco 10-11 gr. 6450-7500; moscato d'Asti 9500-10.000.

e. r.

FALLIMENTI — TORINO: De Asti Giovanni, esercente officina in bulloneria, Piossasco, via Del Molino 6. sent. 20 aprile; giud. dott. Pregno; curat. Pacchiotti rag. Flavio; verif. 21 maggio.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 8, 13, 14, 20.30, 23.15 - 6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Culto evangelico - Per i medici - 8.30: Rassegna della stampa - Vita nei campi - 9: Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Notizie dal mondo cattolico - 10: Organista F. Petecca - 10.15: Per le Forze Armate - 11.55: Benedizione «Urbi et Orbi» impartita dal Santo Padre - Musica sinfonica - 13.30: Album musicale - 14.15: Chitarra mia napoletana - Musica operistica - 15: Come diventare uomini di successo - Orchestra della canzone - E. Locchina e i suoi solisti - 16: Luciano Tajoli presenta... - Musiche da film - 17.15: Canta S. Caroli - Concerto sinfonico (nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi) - 19: Musica da ballo - La giornata sportiva - 20: Album musicale - Una canzone di successo - 20.40: Radiosport - 21: La voce che ritorna - La tombola - 22: Voci dal mondo - Pianista N. Magaloff - 22.35: Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13.30. Buongiorno alle 9 - 7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Buona Pasqua - 9: Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - Sala stampa sport - 13: Carosello Carosone - Contrabbandiere? - 14: Il contagocce - Girandola di canzoni - 15: Sentimento e fantasia - Il discobolo - 16: Viavai - 17: Musica e sport - Radiocronaca dell'arrivo del Gran Premio ciclistico d'Europa a cronometro - Radiocronaca del premio «Luigi Miani» dalle Capannelle - 18.15: Ballate con noi - 19.15: Canzoni senza passaporto - Altalena musicale - 20.30: La casa che ritorna - Teatrino della farsa - 21.15: Due parole e tanta musica - 22.15: Galleria del bel canto: soprano Renata Tebaldi - Domenica sport - 23: Douce France.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15.30: Musiche di G. Mahler - Il mistero della carità di Giovanna d'Arco - 19: Biblioteca - Musiche di E. Elgar - 20: Le relazioni umane - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - «Mosè», di G. Rossini (nell'intervallo: Libri ricevuti).

TELEVISIONE — Il telegiornale alle 20.30, ripetuto in chiusura - 10.15: La tv degli agricoltori - 11.15: Messa dall'atrio della Basilica di S. Pietro - 11.55: Benedizione apostolica «Urbi et Orbi» impartita da S. S. Pio XII - 16.30: Pomeriggio sportivo - L'Italia e la Coppa Davis (inchiesta filmata): al termine: «L'usuraio fantasma» (film) e notizie sportive - 21: Telematch - 22.00: Cineselezione - 22.30: Fidatevi di Kitty (telefilm) - 23: La domenica sportiva.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola tel. 53.113

Alfieri: 15,30-21,15: grande spettacolo spagnolo Ximenez Vargas.
Carignano: 15,30-21,15 Compagnia Pagnani-Villi-Ferzetti-Foà: «Adorabile Giulia» di M. G. Sauvajon. Novità.
Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): 15,30-21,15: Compagnia dialett. piemont. Dante Testa in «La cassa a la volp». Prenot., vendita biglietti botteghino del teatro.
Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Cuor d'oro».
Teatro Mobile Piem. (p. Bengasi, Lingotto): Comp. G. Rondi, ore 21,15: «I fieuj d'la colpa».

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 16,30 e 21-1 Mº M. Di Nunzio, cantante Martorana, J. di Nara.
Apollo Danze: 21 Orch. Garzena.
Augustea: 16-21 Orch. Lanfranco.
Bruna (Valentino): danze 16 e 21.
Castellino: 16,30-21 Orch. Rosselot.
Club Danzante Magenta 11: 16-21 successo complesso Clair de Lune.
Danze (Argentero 4): 16-21 Veglia.
De Benedetti: 16,30 danze; 21 gala.
Eden: 16,30-21 Orchestra Fabrizi.
Faselo, Café chantant, Medici 112.
Fortino Danze: 21 D'Alessandro.
Gaudio: ore 16-21 trattenimenti.
Gay Danze: 16,30-21 Orch. Franchi.
Gran Mago, Ristorante: danze 21.
Hollywood: 16 e 21 Turi Golino.
La Perla: 16,30 e 21 Nini Rosso.
La Cicala, Ristorante (Cavoretto): 16 e 21 danze Classico Quartetto.
La Serenella: Miguel e Vasquez.
Lutrario: ore 15,30-21 Mº Anselmo.
Montecappuccini: danze ore 16 e 21.
Nirvana Danze: 15,30-21 Borgione.
Parigi: ore 15,30 e 21 Spinardi.
Piscina del Sole, 8, Mauro Tor., fermata Speranza: ore 16 e 21 danze Orchestra Carmen, Ristor. bar.
Principe: 16,30-21 Mario Maschio, c. Gemmy Sandra, dir. Mº Gallo.
Rinaldi, Scuola ballo, v. Volta 6.
Rosso Giardino Danze: ore 21.
Smeraldo: 16 e 21 Balocco-Vigna.
Trocadero: 16,30-21 Zuccheri-Gilè.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-531): 21 Orc. Allegrini. Attraz.

Ippodromo Mirafiori: domani, ore 15: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un re per quattro regine» con Clark Gable ed Eleanor Parker, CinemaScope colori. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Astor: «L'ultimo paradiso» in Ferraniacolor UltraScope.
Corso: «Il ragazzo sul delfino» Sophia Loren, Alan Ladd, Clifton Webb, CinemaScope colori. Orario: 15-17,25-19,50-22,15.
Doria: «Il gigante» Elizabeth Taylor, Rock Hudson, J. Dean, col.
Lux: «L'anima e la carne» Deborah Kerr, R. Mitchum, Scope col.
Metro-Cristallo: «Alta società» Bing Crosby, Grace Kelly, Frank Sinatra, VistaV. techn. Matt. 10,30.
Reposi: «Souvenir d'Italie» June Laverick, I. Corey, I. Schoener, technirama technicolor.
Vittoria: «La terra contro i dischi volanti» Hugh Marlowe, J. Taylor

Ariston: «L'ultima caccia» Scope con Robert Taylor e S. Granger.
Augustus: «Zarak Khan» Scope techn., Victor Mature, M. Wilding, Anita Ekberg.
Nazionale: «Totò e i fuorilegge» con Totò, De Filippo e D. Gray.
Torino: «Inno di battaglia» Rock Hudson, M. Hyers, Scope techn.

Alexandra: «Guendalina» Jacqueline Sassard, S. Koscina, Mattioli.
Arlecchino: «Oklahoma!» Scope col., Gordon Mac Rae, G. Grahame.
Capitol: «Guendalina» Jacqueline Sassard, Sylva Koscina, Mattioli.
Faro: «Guendalina» Jacqueline Sassard, Sylva Koscina, Mattioli.
Fiamma: Ap. 14,30: «Dominatore del Texas» tech., Murphy, Cabot.
Gianduja: «Plaza de Toros» con Domingo Ortega, E. Vera, technic.
Hollywood: «Oklahoma!» techn. Scope, Gordon Mac Rae, Grahame.
Ideal: «Amami e non giocare» Scope col. G. Johns e Gran Varietà con la Troupe Christian 16-18-21,10.
Maffei: E' sempre bel tempo, Scope R. Mazzarella-Clerici 15,15-18-21,15.
Massimo: «Anastasia» tech. Scope con Ingrid Bergman, Yul Brynner
Principe «Oklahoma!» tech. Scope. Gordon Mac Rae, Gloria Grahame.
Statuto: «Anastasia» tech. Scope con Ingrid Bergman, Yul Brynner

Adriano: «La legione del Sahara» techn. con Alan Ladd e A. Dahl. Ore 21: «Telematch».
Alcione: «Covo contrabbandieri» Riv. D. Pino-G. Cori 15,15-18-21,15.

Alpi: «Occhi senza luce» con Luciano Tajoli e Milly Vitale.
La Perla: «Battaglia Rio della Plata» VistaVis. techn., J. Gregson.
Regina: «Padri e figli» CineSc., De Sica, Mastroianni, A. Lualdi.

Asti: «La più grande corrida» in Scope tech., Michel Ray. Ap. 14,30.
Milano: Prima dell'uragano - 06/15
Olimpia: Cavaliere spada nera, col.
Piccola Luce: Scarpetta di vetro.
Po: «Stadia» col., Wilde, Ferrer.
P. Nuova: «Bwana Devil», ap. 14.
Romano: Un americano a Roma. Riv. Dante e Rina 15,15-18-21,15.
S. Felice: «Controspionaggio» col. Clark Gable, L. Turner. Ap. 14,30.
S. Secondo: «Tre strisce al sole».

Cabota: «Furia bianca». Ap. 14,30.
Esperia: «Incantesimo» Scope colori, Tyrone Power, Kim Novak.
Giardino: «Il conquistatore» tech. Scope con J. Wayne, S. Hayward.
Italiano: «La più grande corrida» Scope techn., M. Ray, R. Hayes. Ore 21: «Telematch».
Mirafiori: «Paris Palace Hôtel».
S. Rita: L'uomo dal vestito grigio.
Viareggio: «La signora omicidi» techn., Alec Guinness, C. Parker.

Araldo: «Schiave di Cartagine» in Scope colori con Marisa Allasio.
Eliseo: «Giullare del re» techn. VistaVis., Danny Kaye, J. Johns.
Fréjus: «Agguato contro frecce» techn., Linda Darnell, D. Robertson e Riv. Agnello-Grey-Vergano.
Nuovo: «Occhi senza luce» Scope con Luciano Tajoli e Milly Vitale.
S. Paolo: «Fuga nel Sole» techn. Scope, Della Scala e Jean Marais.

Belgio: «Non è peccato».
Carallo: «Il monello», C. Chaplin.
Eridano: «Addio sogni di gloria» technicolor CinemaScope, Galter.
La Salle: «Occhio alle donne» in tech., J. Hawkins. Cartone anim.
Orapa: «Saga dei Comanches» col.
Radium: «Fermata d'autobus» in tech. CineScope, Marilyn Monroe.
Rossini (tel. 84-13-75): «Addio sogni di gloria» CineScope technic.
V. Veneto: «La più grande corrida» technic. Scope, Michael Ray.

Astra: «L'amore è una cosa meravigliosa» tec. Scope, W. Holden
Bernini: «Porto Africa» technic., Pierangeli, Phil Carey.
Cibrario: «La spada e la rosa» in technicolor con R. Todd. Segue: «Abele l'agnellone» technic.
Eliso: «Il re e io» Scope. D. Kerr
Europa (ex-Manzoni): «Falco di Bagdad» techn., L. Ball, J. Agar.
Excelsior: La terra degli Apaches in Scope techn. con Audie Murphy
Nazareno: «Tesoro fiume sacro» in techn., J. Payne, R. Fleming.
Odeon: «Incantesimo» in techn. Scope, Kim Novak, Tyrone Power.
Star: «Sombrero» tech., Ricardo Montalban, Pierangeli.

Adua Cavaliere spada nera. Varietà
Aurora: «Americano» col. G. Ford. Ore 21: «Telematch».
[illegible]: «Anche gli eroi piangono» William Holden e Deborah Kerr.
Brescia: Poveri ma belli. Allasio.
Chatillon (v. Chatillon): «Rullo di tamburi» col., Alan Ladd. Ap. 15.
Eri-Dan: «Il Kentukiano» techn.
Falchera: «Papà Gambalunga».
Fortino: «Principe della maschera rossa». Latimore, Fiore. Varietà.
Maior: Riccardo III, col., Olivier.
Nord: «Sentieri selvaggi» techn. CineScope, J. Wayne, J. Hunter. Ore 21: «Telematch».
Palermo Mamma sconosc., Farnese
S. Parco: Segreto degli Incas, tec.
Sociale: Moby Dick, col., G. Peck.
Zenit: «Artisti e modelle» techn. VistaV., Dean Martin, Jerry Lewis

Baretti: «Le 7 città d'oro» techn. Scope, Anthony Quinn, R. Moreno.
Cabiria: «Cortigiana Babilonia» technicol. (aperta nuova galleria).
Colosseo: «Battaglia Rio della Plata» VistaV. tech., J. Gregson.
Italia: «Ricatto di un padre» e Grande Rivista 15,15, 18 e 21,15.
Moderno: «Principessa delle Canarie» e «Lord Brummell» tech.
Nizza: «Gli invincibili» technic., Gary Cooper e Paulette Goddard.
Piemonte: «Pianeta proibito» col. Scope, Walter Pidgeon, A. Francis
S. Carlo: Ricatto d'un padre, Var.
Spezia: «Artisti e modelle» tech. VistaV., Dean Martin, Jerry Lewis

Alba: «L'angelo delle Alpi» con Alberto Farnese e Luisella Boni.
Apollo: «La montagna» in techn. VistaV., Spencer Tracy, C. Trevor.
Diana: «Colline bruciano» Scope tech., Tab Hunter, Natalie Wood.
Dora: «Trapezio» Scope technic., Lollobrigida, B. Lancaster, Curtis.
Edera: Diavoli alati, col., Wayne.
Lucento: «Schiave di Cartagine» tech. Sc., M. Allasio, G. M. Canale
Lutrario Orlando Paladini Francia
Massaia: Avventuriero di Burma.
Murialdo: «Ricordami» E. Ruffo.
Roma: «Trapezio» in tech. Scope, Lollobrigida, B. Lancaster, Curtis.
Splendor: «Poveri ma belli» con M. Allasio, M. Arena, Salvadori.
Umbria Pescatore Luisiana, Lanza.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	3,8	22,5	Pesaro	7,4	23,2
Trento	4,8	22,4	L'Aquila	6,2	16,8
Trieste	10,4	19,8	Roma	8	20
Venezia	7,4	16,3	Bari	7,4	17,8
Milano	9,4	19,5	Napoli	8,3	19,5
Torino	8,2	17,7	Potenza	6,2	16
Genova	9,2	16,6	Reggio C.	7,3	19,7
Bologna	8,4	19,2	Messina	10,8	18,6
Firenze	8,2	23,6	Palermo	10,8	20
Pisa	4,4	19,5	Catania	4,2	16,9
Ancona	10,7	18,8	Alghero	8,2	18
Perugia	9,6	20,3	Cagliari	8,9	16,6

Le sale di Montecitorio chiuse per Pasqua

Pausa politica a Roma abbandonata dai parlamentari

Gronchi, Leone e Vigorelli sono a Napoli, Segni in Sardegna, Merzagora in crociera nell'Egeo - Nella capitale sono rimasti Saragat ed i dirigenti del P.S.D.I. - Nenni a Formia in attesa d'incontrarsi con il leader laburista Gaitskell e Togliatti ad Ischia

Roma, 20 aprile.

(e. f.) Le sale di Montecitorio saranno aperte domani sino a mezzogiorno perché così vuole la tradizione, ma certamente rimarranno deserte: anche gli uomini politici che non si sono allontanati da Roma si terranno almeno per un giorno lontani dal centro della loro attività.

Gronchi è a Napoli nella Villa Rosebery, una delle residenze estive dei Presidenti della Repubblica. Segni dalla Sardegna, dov'era arrivato ieri, ha fatto oggi in aereo una breve visita a Pisa per rendere omaggio alla salma di un amico, e in serata era di nuovo tornato nell'isola, dove si tratterrà sino a martedì.

Il governo è rappresentato a Roma dal vicepresidente Saragat, che del resto sarebbe rimasto ugualmente in sede perché è impegnato con il *leader* laburista Gaitskell. Ad eccezione di Vigorelli, che trascorrerà la Pasqua a Napoli, tutti gli altri esponenti socialdemocratici sono rimasti a Roma; anche Matteo Matteotti, al quale è nato ieri il primo figlio, una bambina che certamente l'avrà consolato dell'amarezza procuratagli dalle ultime vicende politiche.

Nenni è andato a Formia, ma tornerà in tempo per incontrare Gaitskell. Il sole meridionale ha attirato anche Togliatti, che è a Ischia, e molti altri parlamentari. Il presidente della Camera, Leone, è a casa sua a Napoli; quello del Senato, Merzagora, è in crociera nell'Egeo.

Fanfani, invece, è rimasto a Roma: un po' perché anche lui, martedì, incontrerà Gaitskell, e soprattutto perché sta ancora lavorando attorno alla relazione da fare al convegno delle «Nouvelles Equipes Internationales». La relazione, dedicata alla messa a punto dell'atteggiamento democratico cristiano di fronte alla crisi del comunismo, occuperà una cinquantina di cartelle: uno studio approfondito, dunque, con valore di documento ideologico-politico anche in vista della campagna elettorale del '58, alla quale i democristiani già si stanno preparando.

Quel poco d'interesse politico che è rimasto acceso in questi giorni a Roma è tutto preso dalla visita di Gaitskell e dal convegno democristiano che si aprirà mercoledì ad Arezzo. Per il resto, già lo abbiamo detto, il governo conta di poter stare assolutamente tranquillo sino alla riapertura delle Camere, il 6 maggio, ed ha buone speranze di riuscire a prolungare il periodo di bonaccia sino al congresso socialdemocratico ed oltre.

Calcolando sulla vittoria di Saragat — e quindi sulla riconferma dell'adesione socialdemocratica al governo — Segni ritiene di riuscire a tenersi per tutta l'estate al riparo da ogni minaccia. In autunno, di accordo con i dirigenti dei tre partiti della coalizione, penserebbe di procedere ad un rimpasto che, «tonificando» il suo governo, gli dovrebbe consentire di arrivare sino alle elezioni della prossima primavera. Naturalmente si tratta di previsioni e di speranze, esposte a tutte le incognite di una situazione politica di cui si conoscono tutte le debolezze.

Da segnalare, per gli espliciti richiami ad una recente delicata polemica, l'editoriale che la rivista di Gonella, *Società Nuova*, dedica alla questione dei «messaggi» del Capo dello Stato. Il Ministro, che ha il compito di curare l'adeguamento della legislazione vigente alle norme costituzionali, risponde indirettamente alle perplessità con cui qualcuno aveva commentato il recente intervento di Gronchi a favore del rinvio della riunione comune delle Camere, convocate per eleggere i giudici della Corte siciliana.

«Nella norma costituzionale — fa notare la rivista — non vi è alcun commento restrittivo all'esercizio da parte del Capo dello Stato della facoltà di inviare messaggi. Tutto induce a ritenere che il Presidente della Repubblica può avvalersi della facoltà di dare in ogni campo suggerimenti e di far pervenire alle Camere una parola chiarificatrice. L'esercizio di questo potere è il risultato, quindi, di un apprezzamento discrezionale e si traduce in una facoltà che si esercita autonomamente, rappresentando un atto libero che non è subordinato a determinate condizioni e per il quale, a differenza del discorso della Corona previsto dallo Statuto Albertino, non sono fissati speciali elementi limitativi. Ove si volesse stabilirne i limiti, si eliminerebbe la caratteristica essenziale della assoluta indipendenza del Capo dello Stato dagli altri organi costituzionali».

Incontro di Vigorelli con i sindacalisti parastatali

Roma, 20 aprile.

Il ministro del Lavoro on. Vigorelli, ha ricevuto oggi l'on. Santi della CGIL, Vanni e Della Chiesa per l'UIL e separatamente l'on. Marino per la CISNAL, i quali, raccogliendo l'appello rivolto dal Ministro del Lavoro ai parastatali nell'interesse dei lavoratori assistiti, gli hanno comunicato di aver invitato le aderenti organizzazioni di categoria a desistere dallo sciopero con decorrenza immediata. Da parte sua Cavezzali per la CISL ha confermato che la sua organizzazione mantiene la sospensione dello sciopero, già disposta dal 18 corrente; le organizzazioni dei dirigenti dell'INAIL e dell'INAM hanno inviato al Ministro telegrammi di adesione al suo appello e di sospensione dello sciopero.

Anche i dipendenti dell'ENPAS, del Servizio contributi unificati, dell'ENPI e di altri enti, nonché i salariati dell'INPS hanno desistito dallo sciopero.

Il ministro Vigorelli, preso atto di quanto sopra, nello spirito della migliore comprensione delle esigenze dei lavoratori assistiti e delle richieste dei dipendenti degli istituti previdenziali, ha comunicato che convocherà per mercoledì prossimo presso di sé le organizzazioni sindacali che hanno cessato lo sciopero.

La Federazione autonoma lavoratori parastatali, dal canto suo, avuta notizia della sospensione dello sciopero disposta da alcune confederazioni, preso atto che dal comunicato diramato dal ministero del Lavoro non risulta che nessuno degli obiettivi posti a base della vertenza è stato conseguito né sono state fornite garanzie in merito ad una soluzione provvisoria che non pregiudichi quella definitiva, ha invece deciso di proseguire nell'azione di sciopero.

Interrogazione al Governo sulla linea Cuneo-Nizza

Roma, 20 aprile.

L'on. Chiaramello ha presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio «per conoscere se, di fronte al voto del Parlamento francese dell'11 aprile scorso — voto auspicante in maniera ferma e chiara la volontà della Francia di ricostruire la linea internazionale Cuneo-Nizza, che attraversando il Piemonte serve ad unire tre Paesi: Svizzera, Italia, Francia — nonché alla precisa deliberazione assunta dalla Cassa di Risparmio di Cuneo di mettere a disposizione dello Stato tre miliardi di lire da coprirsi con l'emissione di eventuali obbligazioni garantite dallo Stato, destinate alla totale ricostruzione di detta linea (in territorio italiano come francese); non creda sia ormai giunto il momento di agire nei confronti del governo francese per arrivare ad una convenzione che stabilisca le modalità della ricostruzione della linea stessa.

«Credo che solo così — dice l'interrogante — si possa finalmente, ad oltre undici anni dalla cessazione dell'infausta guerra, dare la soddisfazione che meritano le popolazioni della Francia e dell'Italia, ed aumentare e normalizzare le comunicazioni stradali e ferroviarie che uniscono i due popoli che sempre furono fratelli».

La nuova strada di Capri inaugurata senza autorità

Capri, 20 aprile.

Mentre il sindaco di Anacapri, Tommaso De Tommaso ha precisato che lunedì pomeriggio vi sarà regolarmente l'inaugurazione della nuova strada che da Damecuta, rimanendo sempre nel territorio di quel comune, giunge quasi all'imbocco della Grotta Azzurra, è stato comunicato, sia pure ufficiosamente, che nessuna delle alte autorità del governo invitate parteciperà alla cerimonia. Né Gronchi — che pur si trova a Napoli con la consorte a Villa Rosebery, — né il ministro dei Lavori Pubblici Romita, né quelli della Cassa del Mezzogiorno, Campilli, saranno presenti nel corteo che percorrerà ufficialmente l'arteria turistica.

I barcaioli e i motoscafisti si rifiutano di condurre i turisti dentro la Grotta in quanto rimane violenta la loro agitazione, in attesa che si giunga ad un accordo. I battellieri e Capri tutta chiedono un'unica concessione: che la nuova via venga sbarrata da catene un ottocento metri prima di giungere alla Grotta.

Speciali misure di vigilanza sono state prese, oltre che dalle autorità di P. S. per impedire eventuali disordini, dagli stessi cittadini di Anacapri che temendo sempre possibili sabotaggi, hanno iniziato un'attenta sorveglianza con «volontari» sulla via da inaugurare perché non vi vengano posti bulloni, chiodi, cocci di vetro o altri corpi taglienti.

Due morti e un moribondo sulla moto che sbanda e s'incastra in un camion

Il guidatore, con il suo corpo, ha sfondato il radiatore dell'autocarro - L'incidente avvenuto in un viale di Novara



La motoleggera sfasciata contro l'autocarro. Si copre la salma di una delle vittime

Novara, 20 aprile.

Un gravissimo incidente è avvenuto alle 14,10 di oggi, in viale Giulio Cesare: una motoleggera, sulla quale viaggiavano tre persone, è andata ad incastrarsi nella parte anteriore di un grosso autocarro.

Dei tre passeggeri, uno è deceduto all'istante, un altro è morto durante il trasporto all'ospedale e il terzo versa in fin di vita: il guidatore ha addirittura sfondato con il proprio corpo il radiatore dell'autoveicolo.

La motoleggera procedeva a velocità sostenuta in viale Giulio Cesare, da corso XXIII Marzo verso corso Vercelli. Alla guida era il panettiere Teodoro Tantardini di 51 anno residente in vicolo Farè 2; dietro a lui, l'un l'altro avvinghiati, sedevano l'operaio Gino Marangon di 23 anni residente in corso Risorgimento 98 e l'operaio Vittorio Emanuele Masera, di 54 anni residente in via Sforzesca. Il motoscooter, giunto all'altezza di via Camoletti, prendeva a sbandare paurosamente non appena imboccata una leggera curva.

Il Tantardini, accortosi che un grosso autocarro gli stava venendo incontro, sia pure a passo d'uomo, cercava di riportare sulla propria mano la motoretta ch'era finita a sinistra: malauguratamente metteva un piede a terra, imitato in ciò dai suoi due compagni di viaggio. Da quel momento egli non riusciva più a controllare la motoleggera che andava ad incastrarsi con violenza nella parte anteriore dell'autocarro, un 3 RO targato VR 50627 il cui autista, il trentacinquenne Sergio Stefani da Soave (Verona), aveva ormai quasi fermato.

Nell'urto violentissimo tutti e tre i motociclisti venivano sbalzati di sella e scaraventati a terra. Il Masera è rimasto ucciso all'istante; il Tantardini, che con il corpo aveva sfondato il radiatore del grosso 3 RO, è spirato durante il trasporto all'ospedale; il Marangon, dopo un difficile intervento chirurgico, versa in fin di vita all'ospedale.

Vettura contro i rottami di un autocarro sfasciato

Novara, 20 aprile.

Uno spettacolare incidente è avvenuto stamani sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi del casello di Galliate. Un autocarro targato BS 36745 pilotato dal ventitreenne Bruno Veronesi da Ramarale di Ghedi, che procedeva con un carico di aratri alla volta di Torino, verso le 7,30 è andato a schiantarsi contro la spalletta di un ponte. Dalle lamiere contorte dell'autocarro semisfasciato, il Veronesi è stato estratto in gravissime condizioni. Avviato all'Ospedale Maggiore di Novara, i sanitari gli hanno riscontrato la frattura del cranio, giudicandolo con prognosi riservata.

Sul luogo dell'incidente, intanto, nonostante la Polizia stradale disciplinasse il traffico, l'autovettura pilotata dall'impresario edile, Marco Perino di 38 anni, di Coggiola, andava ad incastrarsi fra gli aratri e i rottami dell'autocarro. Nell'urto violento, l'autovettura ribaltava, una portiera si apriva e la figlia del Perino, Benedetta, di quattro anni, veniva proiettata sull'asfalto. Con l'autovettura della Polizia stradale, il Perino, sua moglie Anna Maria Baldini di 38 anni e la bambina venivano portati all'ospedale di Novara. Dopo le cure del caso, tutti e tre sono stati dimessi.

Per facilitare le ricerche del figlio del console italiano a Chicago

Distribuite in tutti gli Stati Uniti 10 mila fotografie di Vittorio Barattieri

Ancora nessun indizio sul ragazzo scomparso - Nuovo angoscioso appello della madre: "Mi basta sapere che sei vivo..." - Si rafforza l'ipotesi che il giovinetto si sia allontanato spontaneamente da casa in cerca di avventure



Il conte Barattieri e la consorte nella loro casa (Radiof.)

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 aprile.

Vittorio Barattieri è ancora introvabile. Altre ventiquattro ore sono passate senza segnalazioni né indizi. I compagni di scuola del giovinetto sono stati ancora sistematicamente interrogati, la città è stata esplorata in ogni senso. Il conte Barattieri viene consultato molte volte al giorno dal capitano O' Brien, della polizia di Chicago, per controllare insieme tutti gli indizi che potrebbero risultare utili. Ma da questo enorme lavoro non è risultato nulla: Vittorio è scomparso e nessuno ne sa assolutamente nulla, né saprebbe dire perché e come è scomparso. (Sembra tuttavia che nuove indagini siano state iniziate per accertare se la scomparsa del giovinetto non sia da mettere in relazione con una vendetta di sconosciuti contro il console generale, o la sua famiglia).

Oggi la polizia di Chicago, per facilitare le ricerche, ha distribuito attraverso gli Stati Uniti diecimila fotografie di Vittorio Barattieri. Ottanta agenti al comando del capitano O'Brien sono stati assegnati esclusivamente a questo caso per assistere i centoventiquattro agenti del commissariato del distretto in cui si trova l'abitazione del console Barattieri. O'Brien ha ammesso che nessun risultato è stato finora raggiunto: «Continuiamo a muoverci nel buio» ha detto.

La polizia ha accertato che Vittorio è un ragazzo di intelligenza vivacissima, che a scuola è sempre il primo della classe. La sua pagella aveva tutti nove e dieci. Egli avrebbe però un temperamento chiuso e non coltivava amicizie fra i compagni di scuola. Poiché non sono emerse ragioni né familiari né sentimentali che possano spiegare la sua scomparsa, sussiste soltanto la tesi che egli si sia allontanato in cerca di avventure, visto anche che nulla indica l'intervento a fini criminosi di terzi.

L'F.B.I., ha assicurato il capitano O'Brien, continua a seguire attentamente la situazione per essere pronta ad intervenire, soprattutto nel caso — che viene tuttavia per il momento escluso — di rapimento da parte di ricattatori. Anche se il capitano O'Brien non lo ha voluto ammettere, si ha la impressione che la polizia attenda che Vittorio abbia speso i novanta dollari con cui è uscito di casa martedì scorso, dopo di che egli tornerebbe certo a casa.

Questi giorni di incertezza e di angoscia hanno messo a dura prova i genitori del giovinetto. La madre, contessa Olga, ha lanciato un nuovo straziante appello per avere soltanto la conferma che il figlio è ancora vivo. «Questa incertezza mi spezza il cuore — ha detto la signora —. Se potessi udire la voce di Vittorio o avere una sua lettera in cui mi dica che sta bene, sarei già contenta».

Anche il padre sembra ora credere che Vittorio si sia allontanato volontariamente da casa. Egli ha ricordato un incidente che potrebbe aver avuto una certa influenza sulla sua decisione di scappare. Ha detto: «Raramente seguivamo la televisione, ma un mese fa tutti assistemmo ad uno spettacolo in cui un ragazzo fuggito da casa era acciuffato dalla polizia. Mia moglie osservò: "Perché i ragazzi tentano di scappare? sono sempre riportati a casa". Vittorio replicò, col tono di chi conclude un ragionamento: "Succede perché i ragazzi sono stupidi. Non debbono lasciarsi acciuffare"».

Gino Tomajuoli

Salva in casa la moglie che ha le vesti in fiamme

Biella, 20 aprile.

Una donna di 45 anni, Maria Bonardi Guglielminotti, residente in frazione Balma, in comune di Quittengo, è stata salvata dal marito mentre stava per essere trasformata in una torcia vivente.

Poco dopo le 14, ella aveva messo a scaldare un barattolo di cera per lucidare i pavimenti, e mentre lo toglieva dal fuoco ne faceva cadere, inavvertitamente, alcune gocce; si sprigionava una fiammata e il fuoco si propagava anche alla cera contenuta nel recipiente. Spaventata, la donna lasciava cadere il barattolo, dal quale per effetto dell'urto col pavimento, schizzavano spruzzi di fuoco che la incendiavano le vesti.

Le urla della donna svegliavano il marito Piero Bonardi di 54 anni, che riposava in una stanza vicina; rendendosi subito conto di quello che stava succedendo, con presenza di spirito avvolgeva la moglie con una coperta, riuscendo a soffocare le fiamme in tempo. La sfortunata massaia ha dovuto egualmente essere ricoverata all'ospedale perché ha riportato gravi ustioni ad ambedue le gambe.

Non saranno soppressi i festival della canzone

Roma, 20 aprile.

Negli ambienti competenti della radio televisione italiana si giudicano assolutamente infondate le voci secondo cui i Festival della canzone verrebbero soppressi. Ciò, si precisa, potrebbe accadere solo nel caso che i radio-telespettatori mostrassero evidenti sintomi di stanchezza per questo genere di trasmissioni, sintomi che, almeno per ora, non si pensa possano nascere.

Intanto, in margine al V Festival della canzone napoletana che si svolgerà a Napoli nei giorni 14, 15 e 16 maggio, i dirigenti della RAI-TV hanno risposto al telegramma di protesta inviato dal vice sindaco di Napoli, dott. Cafiero, per la mancanza di una seconda orchestra, nella manifestazione così come al Festival di San Remo.

Da parte della RAI-TV si è fatto presente che la manifestazione, dovendo essere ripresa in Eurovisione, doveva durare al massimo un'ora e mezzo e quindi le dieci canzoni da trasmettere non potevano essere bissate.

Al Festival napoletano, quindi, sarà presente l'orchestra del maestro Anepeta. Gli autori ed editori esclusi dal Festival si sono riuniti in assemblea a Napoli ed hanno deciso di inviare a Roma, alla direzione della RAI-TV, un comitato di protesta composto da vari editori.

Una bambina di 9 anni è morta per le ustioni riportate in chiesa

Si era inavvertitamente avvicinata con il capo ad una candela che le aveva incendiato i capelli ed i vestiti

Trieste, 20 aprile.

La piccola Ida Bruno, di nove anni, abitante in via San Michele, ma attualmente ospite del preventorio «Fondazione Pelitti di Roreto» in strada di Fiume, è rimasta vittima di un drammatico episodio.

Ieri mattina, mentre si trovava nella chiesetta dell'istituto, si avvicinava al Santo Sepolcro allestito con addobbi e vasi di fiori. Muovendosi un po' sbadatamente, mentre pregava ad alta voce con le sue compagne, la bambina andava a sfiorare con la testa la fiammella di una candela, che all'istante le appiccava il fuoco ai capelli e quindi al vestito; alle grida della poverella accorrevano alcune suore, le quali si affrettavano a gettarle addosso una coperta e ad avvolgervela. Poco dopo la Bruno, che aveva riportato ustioni di primo e secondo grado al viso, alle mani, e al corpo, era trasportata all'ospedale e colà ricoverata nel reparto dermatologico con prognosi di un mese.

Purtroppo stamane, quando sembrava che ormai avesse superato la crisi, essa è morta per sopravvenute complicazioni.

Domani il «mago» Gattone verrà sepolto a Ivrea

Ivrea, 20 aprile.

I funerali del «mago» Gattone, perito in tragiche circostanze nelle acque del lago di Viverone ieri pomeriggio, avranno luogo ad Ivrea nella giornata di lunedì.

Oggi la salma è stata visitata dal figlio Remo di 34 anni, giunto da Felizzano. Questi, si è rifiutato di fare dichiarazioni; si è comunque appreso che fra il «guaritore» e la sua famiglia non correvano da un paio d'anni buoni rapporti. Sembra infatti che i figli — uno dei quali si è suicidato qualche tempo fa — non vedessero di buon occhio l'attività del padre ed anzi che lo avessero messo in guardia sui pericoli cui andava incontro.

I carabinieri di Azeglio che hanno condotto le indagini sul tragico fatto, sembrano intanto orientati sull'ipotesi del suicidio tenendo soprattutto conto delle vicende dei giorni scorsi che hanno segnato il fallimento dell'attività del Gattone, denunciato all'autorità giudiziaria di Vercelli per abusivo esercizio dell'arte sanitaria, per falso e per essersi fregiato indebitamente del titolo di cavaliere.

La Lucchini si sposa con un ingegnere romano

Milano, 20 aprile.

Lunedì mattina Giancarla Lucchini, una delle protagoniste di «Lascia o raddoppia», si sposerà a Milano con un professionista romano, l'ingegnere Alfredo Bonarsi-Rega. In questi giorni nella sua abitazione di via Spartaco 17, la esperta di architettura sta ultimando i preparativi per il proprio corredo.

Giancarla Lucchini sollevò un certo scalpore nel periodo della sua eliminazione dalla popolare rubrica per la famosa domanda sulla cappella Grimaldi di Napoli che la concorrente non riteneva pertinente al programma concordato con gli esperti della Rai. La polemica si protrasse per qualche tempo e finì persino in Tribunale, dove le parti giunsero ad un amichevole accordo. La giovane qualche tempo dopo ricomparve alla ribalta della cronaca per un'altra causa da lei intentata contro Ugo Tognazzi, che l'aveva scritturata in qualità di attrice giovane in una sua commedia. Durante le prove, però, il comico cremonese pensò di sostituire la giovane.

Nuove linee automobilistiche in Piemonte ed in Liguria

Roma, 20 aprile.

La Commissione mista centrale, riunitasi alla presenza del Direttivo generale delle Ferrovie dello Stato, ha oggi preso in esame e deliberato sull'istituzione di nuove linee automobilistiche.

Tra l'altro esse riguardano la Bussoleno-Collegno; la Tonengo-Cocconato-Asti; la Alba-Monforte; la Barengo-Agnellengo Caltignano Novara; la Bargaglio Roveto Vegila - Cappellazzo Cervera - Fossano; la Torino - Alba - Monforte; la Savona - Vado Ligure - Spotorno.

Un mutilato uccide l'amico per l'amore d'una quindicenne

Entrambi corteggiavano la stessa ragazza - Il delitto in una pensione - Ferito anche l'assassino

Firenze, 20 aprile.

Un tragico episodio è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio in via Santo Stefano in Pane al n. 27, nella zona industriale di Rifredi. Protagonisti due giovani, Giuseppe Alpi, di 27 anni, e Metello Pastori, di 28. Quest'ultimo, mutilato di guerra della gamba destra, aveva comperato tempo fa un quartiere dello stabile e vi aveva aperta una piccola pensione. Primo cliente era stato l'Alpi, suo carissimo amico, mentre altre due camere erano state affittate ad altri due giovani.

L'amicizia fra il Pastori e l'Alpi fino a poco tempo fa si era mantenuta su un tono molto affettuoso. Ma in questi ultimi tempi erano sorte delle nubi a causa di una ragazzina quindicenne, che fidanzata qualche tempo fa con l'Alpi, sembra avesse poi preferito il Pastori, il quale, tuttavia, pensava che l'amico e la giovane fossero ancora legati da affetto.

Verso le 13 di oggi, fra i due è avvenuto nell'interno del quartiere un violentissimo litigio, durante il quale il Pastori afferrava un coltello e colpiva ripetutamente al torace l'Alpi. Accorsa gente, il ferito veniva accompagnato all'ospedale in condizioni gravissime, e nonostante le cure ricevute, dopo un'ora cessava di vivere. Il Pastori, dopo essere stato medicato ad una mano per una lieve ferita, veniva condotto in Questura. Ha dichiarato di avere agito per gelosia. La polizia ha aperto una inchiesta per accertare come i fatti si siano veramente svolti in quanto, molti lati della tragica vicenda appaiono oscuri e delicati.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che [redacted] ignoti ai lettori possono aggiungere in fine: «Scrivere casella . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

A ditta lavorazione ferro vendesi piegatrice automatica tondino fino diametro 32 qualsiasi sagomatura. Scrivere cassetta 5348, SPI, Torino. L8975

ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 585-521. 336

ARNIE occasione vendo Caldi, corso San Martino 10. L9310

ASSORTIMENTO sedie, tavolini, chiudibili, sedie curvate, mobili ufficio. Sacchetto, [redacted] 8. 460

ATTENZIONE! Carburo calcio, ossigeno, acetilene, propano. Parma 1, tel. 268-983

CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo. Buscaldi, Villarbasse 45. Pollenzo 27. 2745

CESOIE, torni, presse, piallatrice, sega metalli. Vendo, Via Bava 41. 6177

COMPERO tavolame, travature, [redacted] baracti di ricupero. Corso Novara 99, telef. [redacted]. 2225

[redacted] ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione, Parma 1. Tel. 20-700.

LEGNAME, attrezzatura cantiere, vende impresa 15-20. Tel. 386-913. 1421

MOTOCOMPRESSORI Diesel aria, nuova produzione Lombardini Worthington, massime prestazioni. Consegne pronte. Motorizzazione Guglielmino, Madama Cristina 106, Torino, Telef. 690-591.

PRIVATA vende attrezzatura completa pellicceria in ottime condizioni. Telefonare 762-723. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino. 89644

TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 889-811.

TETTOIA tegole sega nastro 80 motocarro FB vendesi. Telefonare 586-029. D9530

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefono 31-360. 371

TUBI ghisa, acciaio, plastica «Viniltubo» pluviali, fognature, acqua, gas. Vasto assortimento, Richetta, corso S. Maurizio 25 (nuova sede). 448

VENDESI gruppo elettrogeno S. Giorgio KvA 30 V 220 olio pesante, cisterna 500 litri centrale idroelettrica funzionante occasione alternatore [redacted] KvA 60 V 220 turbina regolatore Moncalvi salto metri 33 tubazione forzata cm. 50 diametro e accessori. Telefonare al 559-025. L8320

VENDO occasionissima tornio parallelo come nuovo. Telefonare 782-316. D9474

VENDONSI n. 2 lotti di pioppi n. 560 di anni 8 con [redacted] del raccolto 1960 a L. 7000 al capo zona basso Biellese. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPHA salvapareti, termodefiatori, copriletto, copripiedini. Telefonate senza impegno al 31-450. 11923

ARREDAMENTI negozi banchi bar e frigoriferi, pasticcerie pronte (agevolazioni). Telefonare 760-952. L9280

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe [redacted]. Via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 30 B. 4736

OCCHIALI prestigiosi «Faccioli» ristabilizzatori conservatori dell'occhio, inconfondibili. S. Massimo 42. T6230

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cediamo tabaccheria lorda 700.000. annesso caffè bar, incasso 25.000: 16.700.000. Pagamento dilazionato, posizione centrale. Affarone! Tratta Anglesio, Nizza 9. 4668

A buone condizioni cediamo profumeria semicentrale 1.480.000 compresa merce, affitto 10.000, retro abitabile, 3.000 beneficio netto giornaliero. Possibilità raddoppio, affarone. Anglesio, Nizza 9.

A disponente 4-6 milioni [redacted] combinazione alto reddito, sicuro avvenire, garanzia assoluta, massima serietà. Scrivere cassetta 5321 SPI, Torino. G3618

A 2.500.000 cedo trattoria, gioco bocce, comoda bella posizione adiacente Torino, possibilità ottimo lavoro. Scrivere Ferpi, San Mauro Torinese, Tel. 588-335.

ABBIAMO grandioso commestibile 130.000 giornaliere, alloggio, cedesi causa impegni. Pizzorno, Garibaldi 5. 438

ABBIAMO macelleria bovina finale mercato. Cedesi [redacted]. Pizzorno, Garibaldi 5. 438

AFFARONE, cedesi negozio ferramenta, causa trasferimento, posizione commerciale, blocco 1.500.[redacted] trattabili. Telefonare 506-914. M7437

ALASSIO centro cedesi «Autorimessa Internazionale». Telef. 40-181. Officina elettrauto, magazzino ricambi, accessori, rappresentanze varie. 5690

ALBERGO 30 letti, ristorante, bar avviatissimo, nuova attrezzatura, vendesi gestione 10.000.000 trattabili. Scrivere Hôtel Flora, Desenzano. M7302

ALIMENTARIO primizie centralissimo alloggio urge cedere causa impegni esclusi mediatori. Telefonare 42-541.

ALLEVAMENTO avicolo produzione 2500 pulcini mensili aumentabili, uova da cova, capienza ed attrezzatura 2500 ovaiole, affittasi, vendesi proprietà causa salute, 18 km. da Torino, comodità. Scrivere cassetta 5217, SPI, Torino. L8871

ANGOLARE grandioso bar su corso cedesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile, villetta al mare, montagna. Tozzini, corso Montecucco 21.

ATTENZIONE causa malattia cedo negozio ferramenta idraulica elettricità fondi incassi 1.200.000 trattabili. Tel. 683-831.

ATTIVISSIMO negozio città Piemonte modernamente attrezzato radiotelevisione elettrodomestici costruzioni elettriche utile reddito 6.000.000 annui cedesi 8 milioni 500.000 facilitazioni. Scrivere cassetta 5113, SPI, Torino. B7495

ATTREZZATA, con clientela, officina autoriparazioni. [redacted] Telefonare 693-060

AUTORIMESSA attrezzatura riparazioni stazione di lavaggio distributori carburante primaria società zona industriale rimettesi. Scrivere cassetta 2064, SPI, Torino. M7032

AUTORIMESSA avviata, redditizia, stazione Emanuel retro affare cedesi. Telefonare 272-806. G3612

AUTORIMESSA su corso grande passaggio, 22-25 macchine, lunga locazione, stazione servizio indipendente. Facilitazioni pagamento, cedesi. Telefonare 780-831.

AUTORIMESSA 130 macchine, 100 scooters, massimo servizio, cedesi urgentemente 5.700.000. Frana, del Carmine 28.

AVVIATISSIMA Tintostireria cedesi [redacted] malattia. Telefonare 274-594 ore serali.

AVVIATISSIMO marrerie occasioni tessuti centralissimo cedesi avviamento 2.600.000. Non intermediari. Scrivere cassetta 158 Z, Sipra, Torino. [redacted]

AZIENDA avviatissima alimentari vini liquori centro città Bergamo cedesi per limiti età titolare. Telefonare 765-872 oppure scrivere Asterisi, via Susa 50, Torino.

BAR trattoria vini liquori e superalcoolici con forte lavoro avendo causa disgrazia 3 milioni. Telef. 82-856. G3585

BREVETTO apparecchio oleotermico, già costruito venduto in serie. Cederei oppure esamineresi combinazione eventuale società sfruttamento. Scrivere cassetta 1365, SPI, Torino. 3422

BUON affare cedesi commestibile semicentrale [redacted] esclusi intermediari. Telefonare 70-233. L9364

CAFFE' bottiglieria zona centrale [redacted] per ristorante, Cedesi. Tel. 683-714.

CASSA malattia [redacted] negozio giornali copie 600, cartoleria giocattoli [redacted] lavoro, in blocco L. 7.500.000. Scrivere cassetta 6318, SPI, Torino. B7547

CAVALLERIA, Saluzzo 21. Commestibili generi salumi, centralissima, [redacted] 90.000, cedesi 2.[redacted].000. 1914

CEDESI autonoleggio con officina. [redacted] vere cassetta 3119. SPI, Torino. M74765

CEDESI avviata drogheria centrale. Rosso, Giaveno. L8831

CEDESI bar ristorante dancing periferia Biella, ritiro commercio. Scrivere cassetta 23 C, Pubblibiellese, Biella. 6107

CEDESI negozio calzoleria trasformabile, Vigevano 53, Maccarrone. B0562

CEDESI negozio laboratorio calzature con retro. San Maurizio 24, Torino. B0556

CEDO causa militare foto laboratorio. Telefonare 232-537. G3620

CEDO merceria trasferibile. [redacted] 884-281 fortali. M7278

CEDO negozio abbigliamento due luci, vicino Porta Nuova. Telef. 537-261.

CEDO negozio avviato di rimagliatura calze, in via Bourberon 2, Torino.

CEDO autorimessa con officina riparazioni e alloggio. Telefonare 783-881.

LATTERIE, gelaterie, bellissimo posticini, qualunque filtraggio, cedonsi. Ciandrera, Saluzzo 21. 1914

[redacted]FICIO comprendente attrezzatura buraneio cedesi convenientemente. Telefonare 559-167. [redacted]

MERCERIE tessuti avviatissimo, [redacted] 1.000.000 come salute (barriera Milano). Cravengolo, Cernaia 40. 349

METALLICHE cucine componibili tipo americano primaria ditta produttrice specializzata accetterebbe combinazione commerciale industriale mediante apporti capitale. Scrivere cassetta 5379, SPI, Torino

NEGOZIO maglierie confezioni cedo mobilio merce, macchina, facilitazioni pagamento se garanzie. Scrivere cassetta 6261 SPI, Torino. B0464

NEGOZIO, retro abitabile, [redacted], arrelato per carni ovine, pollame, località buona, cedesi vuoto. Telefono 580-733.

PANIFICIO con forno vendo. Tel. 390-171 [redacted]. 562

PANIFICIO gl. 3. Forno [redacted] cedo. Telef. 44-[redacted]. [redacted]

PASTICCERIA bar avviatissimi città provincia [redacted] cedesi favorevoli condizioni. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino.

TABACCHERIA, [redacted] posizione angolare, cedesi. Telefonare 790-849. M7350

VENDO [redacted] malattia [redacted] pensione 30 letti acqua corrente. reddito controllabile, 18 camere. Telef. 624-979.

VOLTURE, camioni, nuove aperture negozi mercati in genere, pratiche rapide economiche [redacted] «Dent». Morghen 37. Telef. 765-976. G3584

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni compera appartamenti piccoli grandi casette Torino, provincia. Pagamento contanti. Comm. Anglesio, Nizza 9, telef. 682-835. 4668

A Porta Nuova, definizione frazionamento, urge vendere a prezzi convenienti alloggi e negozi liberi e bloccati. Visite: pomeriggio martedì, mercoledì, venerdì, via Baretti 9. 4261

A Porta Nuova, vendiamo alloggio camera cucina servizi interni, terzo piano, 1.750.000; altro via Madama Cristina, camera cucina piano rialzato 1.[redacted]; liberi subito, volendo affittati, reddito assicurato 12%. Affaroni! Tratta Anglesio, Nizza 9. 4668

ALLOGGI signorili, in costruzione, 2-3 camere cucinino servizi termo bagno ascensore vendiamo. Vigone 44. [redacted] cantiere. 219

ALLOGGI [redacted] 2-3 camere cucina servizi comodità moderne, [redacted] spaziosi, soleggiati. Corso Montecucco 21.

ALLOGGIO adatto ufficio [redacted], libero subito 4 camere cucina primo piano tutti comfort, vendesi. Cerrato & Franzetti, corso Vinzaglio 9. Visite 15-17.

BELVEDERE Po collina vendiamo alloggetti lussuosi luminosi Ventimiglia 80 angolo Cortemilia. Telefonare 523-016.

[redacted] 70. 140 camere signorili zona Francia vendonsi. Montecucco 21. 16231

CAMERA cucina tipo mansarde, libere, [redacted]. Via Cibrario. [redacted] 751-452.

CASA paramano 24 camere servizi, recente, privato vende 27.000.000. Altra 14 camere, [redacted]. Frana, del Carmine 28. 387

CASA S. Salvario 16 camere, parte libere, vendo. Scrivere cassetta [redacted], SPI Torino. F4052

CASA signorile [redacted] centrale appresabile ampia autorimessa, 48.000.000. Telefonare 47-887. 4650

CERRATO & Franzetti, corso Vinzaglio 9, alloggi liberi ribevero quarto piano 3-4 camere servizi ascensore termo centrale, [redacted] nuovo, vendesi. Visite 15-17.

CERRATO & Franzetti vendono, affittano il [redacted] tinello cucinino, tutti comfort, via Caraglio 131. Tel. 650-070

COLLINA Cavoretto-Moncalieri, villa 12 camere, doppi servizi, [redacted], giornate terreno 20.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 5470

CONFORTEVOLISSIMI 300 metri Santa Rita vendonsi e affittansi alloggetti grande avvenire, facilitazioni. Monfalcone angolo Gioppo 56. corso Siracusa, Telefonare 661-308. 2674

CORSO Francia ang. Sagra San Michele 1-2 camere cucina termo bagno ascensore. Visite 15-17. 5613

CORSO Potenza vendonsi 2-3 camere cucinotto, Rateazione 5 anni, Telefonare 528-251. 5051

CORSO Sebastopoli 208, vendonsi ottimi alloggi signorili 1-3 camere servizi, condizioni vantaggiosissime. 460

[redacted] signorile alloggio 3 camere servizi vendiamo. Stillo, Magenta 13.

FILADELFIA 53 pronti subito vendonsi alloggi [redacted]. Telefonare 528-251. [redacted] 5 anni. 5051

GRUGLIASCO urge vendere terreno con progetto villetta otto camere. Telefonare 781-458 ore pasti. M7356

IMPRESA Alcardi, via Fenolo, Borgaretto, vende pronte villette panoramiche 150 mq. giardino metri 800 dal mare da 2.000.000 a 3.000.000. appartamenti signorili con terrazze sul mare m. 50 da 1.700.000 a 3.800.000. 6121

INTERPELLATECI per vostri acquisti immobiliari, consulenze ed amministrazioni gratuite. Com. F.A.L. Cavour 7. telef 527-496; 538-821. 2348

ITALCASE S. Teresa 3, Torino, dispone case da 10-50-100 milioni e oltre, anche con redditi elevati, signorili e popolari, da reddito e frazionamento. In ogni zona, centrali e periferiche, nuove e seminuove, vere occasioni volendo anche con anticipi parziali. Facilitazioni di pagamento. Amministrazioni gratuite per tre anni. Garanzie. Trattative dirette nel solo pomeriggio, esclusi mediatori.

LOCALE soffitta, uso abitazione, compero. Scrivere cassetta 40 C, SPI, Trento.

PORTA Nuova prospiciente piazzale arrivi stazione vendesi alloggio 10 [redacted], due bagni, due [redacted], ascensore, termo particolare. Telefonare 554-034. L9003

PRIVATO vende casa di reddito periferica, 28 camere, cucinini termo, 4 garage. Telefonare 85-607 ore pasti. 2790

PRIVATO [redacted] Monferrato villetta ammobiliata 4 [redacted] piccolo giardino, comodità ferroviarie e stradali. Richiesta 2.200.000. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino. L8304

REGINA Margherita, Grugliasco, vendesi terreno [redacted] 600. Telefonare 781-483, ore pasti. M7354

RIVIERA Ligure vendiamo appartamenti moderni. Telef. 30-358. M7212

SAN Salvario vendo alloggio due camere cucina bagno Stillo, Magenta 13. [redacted]

STATUTO 4 in palazzo completamente rinnovato proprietario vende alloggi, uffici, negozi, [redacted]. Telef. 525-006 ore ufficio. Visite stesse ore. F4285

STAZIONE Dora vendo 2 camere cucina gabinetto cantina libero subito. Muffato Daniele, corso B. [redacted] 12. L0061

SUPERGA casetta sei camere tre [redacted] giardino 4.000.000. Telefonare 71-823.

VALDIERI 28 (prima [redacted] via Bianchi) vendonsi alloggetti 3-4 [redacted] bagno termo [redacted] marmo, cantine, zona altamente commerciale, comodità tranviaria. A richiesta abbinansi garages, prezzi convenienti, pagamenti favorevoli, lunghe rateazioni. Visite 17-19. 4291

VENDESI affittasi piazza Sponsini grande negozio d'angolo 3 grandi vetrine. Telefonare 679-464. L9294

VENDESI bellissimo alloggio 2 [redacted] tinello e servizi capolinea 5, via Mongiovero. Tel. 774-702. L8967

[redacted] privato Lingotto via [redacted] alloggio 2 due camere parchettate tinello cucinino cantina termo bagno L. 3 milioni 200.000, volendo garage 500.000. Telefonare 690-080. [redacted]

VENDESI 300 metri piazza Duomo Milano immobile mq. 890. Rivolgersi avv. Vanecchi Enrico, via Merigi 5. B3538

[redacted] piazza Sponsini, 3° piano, alloggi panoramici 2 camere servizi e 6 camere servizi [redacted] ampi terrazzi. Telefonare 670-464. L9295

VENDO alloggio 3 camere cucina servizi garage, Unica, 3.500.000. Telef. 791-031.

VENDO casa 4 alloggi reddito mensile 60.000, richiesta 8.500.000, zona Regina Margherita. Telefonare 781-405. B9522

VENDO locale uso officina e magazzino mq. 70 circa con alloggio. Tel. 638-581 pomeriggio. B9486

VENDONSI cascina giornate 6, 15, 20, 80 irrigue. Rag. Bertolina, tel. 21-53. Saluzzo. 6107

VENDONSI lotti terreno fabbricabile zona residenziale presso Fiat Mirafiori. Scrivere cassetta 5374, SPI, Torino. L0348

VEROLENGO [redacted], Vicinanze Apollo, vendonsi alloggetti due, tre camere, cucina, bagno in casa come nuova, paramano, scala marmo, termosifone centrale nafta. Prezzi convenientissimi minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visite 15-17.

VIA Alliano (corso Orbassano) vendonsi alloggi 2-3 camere cucinino. Rateazione 5 anni. Telefonare 528-251. 5051

VIA De Sanctis 84 prendiamo alloggi 1-2 camere tinello ampio cucinotto, termo bagno ascensore. Rateazione 5 anni. Telefonare 528-251. 5051

[redacted] Donati vendo alloggio bloccato 4 [redacted] servizi. Stillo, Magenta 13.

VIA Paolo Sarpi 62 vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore termo nafta 2.400.000-3.600.000, costruzione solida signorile abitabile agosto. Telefonare 529-362. 1746

VILLA Mirafiori 6 camere [redacted] termo bagno, 600 terreno, vendo 8.200.000 trattabili. Telefonare 80-035. 392

VILLA nuova costruzione paraggi motovelodromo 6 camere servizi garage, 600 terreno, vendo 12.000.000 [redacted]. Telefonare 80-035. 392

VILLA Valsalice nuova costruzione, 8 camere, doppi servizi, garage, 600 terreno, vendo 13.500.000 trattabili. Tel. 80-035.

VILLE vendo Via [redacted] posizione incantevole Pino [redacted] nuova meravigliosa. Telefonare 295-134. M7298

VILLINO 4 camere [redacted] termo bagno garage zona Francia, 5.500.000. Telefonare 527-392. 5613

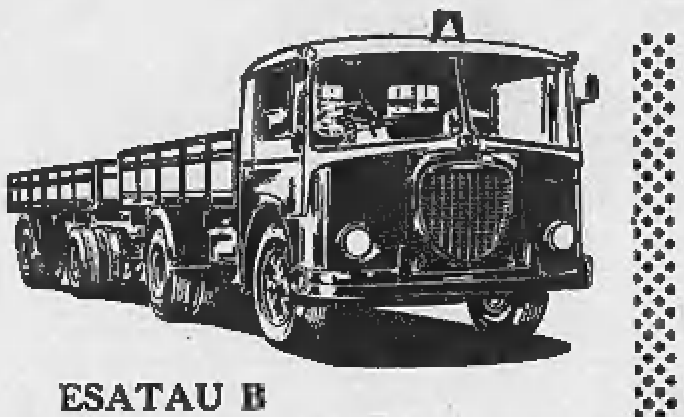
VISITATE «Villaggio Belvedere», Borgio (Finalmarina). Appartamenti villini 2 milioni 300.000. Spiaggia riservata.

1.380.000 centrale negozio moderno, retro, libero, pavimento [redacted] marmo. Telefonare 288-948. L8970

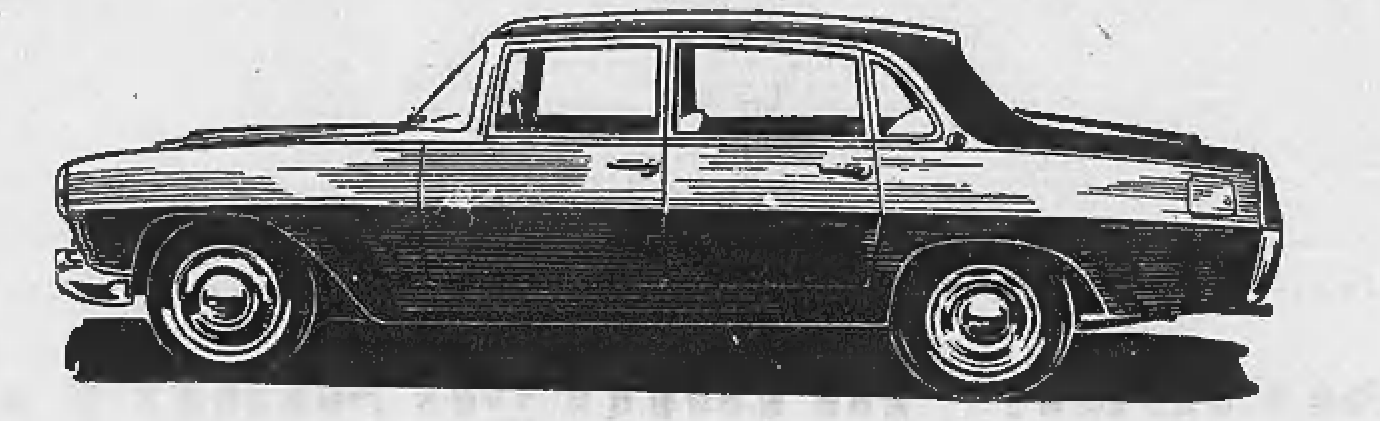
1.450.000 casetta libera cinque locali giardino; villetta libera 6 camere termosifone 5.500.000; casetta 4 camere negozio 3.300.000; terreno Rivoli [redacted] 1000 al metro. Bassino, Po 21. L9296

1.600.000 vendiamo alloggetti camera cucina termo bagno, Lingotto. Stillo, Magenta 13. 4602

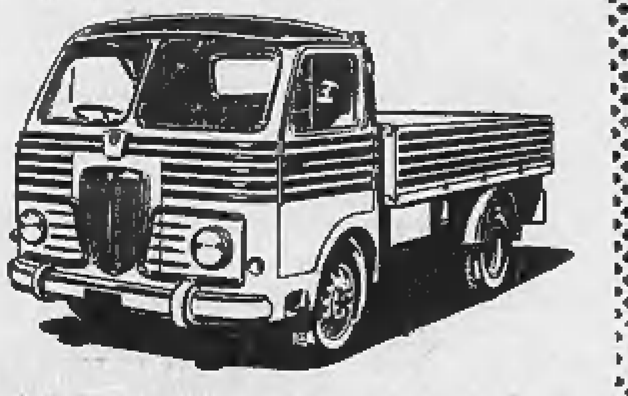
LA FABBRICA D'AUTOMOBILI LANCIA PRESENTA LA PRODUZIONE 1957



ESATAU B
6 cilindri in linea cc 8867
potenza massima oltre 150 CV
portata 8000 kg
consumo (CUNA) 20 lt/100 km
prezzo L. 6.120.000
inizio consegne maggio 1957



FLAMINIA
6 cilindri a V cc 2458
potenza massima: oltre 100 CV (112 HP SAE)
velocità massima km/h 160
consumo (CUNA) 12,5 lt/100 km
prezzo L. 2.940.000
inizio consegne giugno 1957



BETA 190
2 cilindri in linea cc 1963
potenza massima 42 CV
portata 2500 kg
consumo (CUNA) 10 lt/100 km
prezzo L. 2.350.000
inizio consegne maggio 1957

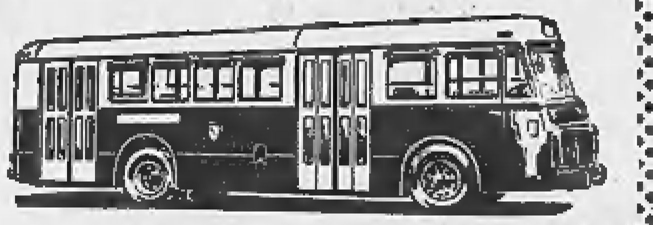
AURELIA GT. 2500
6 cilindri a V cc 2451
potenza massima 118 CV
consumo (CUNA) 12,7 lt/100 km



COUPE'
velocità massima 185 km/h
prezzo L. 2.862.000
inizio consegne maggio 1957



CONVERTIBILE *con capote in tela*
(a richiesta tetto rigido smontabile)
velocità massima 175 km/h
prezzo L. 2.862.000
inizio consegne maggio 1957



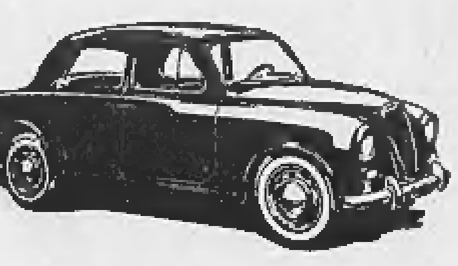
AUTOBUS urbano
n. 90 posti
consegne in corso



AUTOBUS interurbano turistico
n. 56 posti
consegne in corso

APPIA 2 SERIE
4 cilindri a V cc 1090
consumo (CUNA) 8 lt/100 km

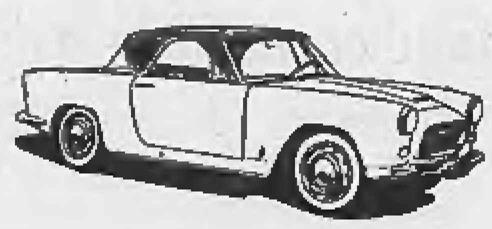
DERIVATI COMMERCIALI DELL'APPIA 2ª SERIE
FURGONCINO *Lire 1.325.000*
CAMIONCINO *Lire 1.405.000*
consegne in corso



BERLINA
potenza massima 43,5 CV
velocità massima km/h 128
prezzo L. 1.348.600
consegne in corso



CABRIOLET convertibile
potenza massima 53 CV
velocità massima km/h 145
prezzo L. 1.775.000
inizio consegne maggio/giugno 1957



COUPE'
potenza massima 53 CV
velocità massima km/h 145
prezzo L. 1.835.000
inizio consegne maggio/giugno 1957

LANCIA & C. - TORINO

Per informazioni e acquisti rivolgersi ai commissionari Lancia in ogni Provincia

CEDO gerenza latteria, eventualmente vendesi muri e alloggio. Telef. 604-181, pomeriggio. M0483

[redacted] mulino [redacted] Torino sino dieci milioni. Scrivere cassetta 2123. SPI, Torino. M7332

CINEMATOGRAFO in Torino, 700 posti, vendesi, muri compresi, o cambiasi con casa signorile. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. M7258

CREDITI recupera ovunque organizzazione celere pagamento esito positivo. Telefonare 51-632. [redacted]

DISPONENDO 10-15 milioni esamineresi seria combinazione con industria materie plastiche, assicuro riservatezza. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. B9260

DISPONGO magazzino e camioncino gi 10, cerco combinazione, o lavoro. Telefonare 557-856. L9049

DISPONGO 10 milioni per mutuo ipotecari in Torino. [redacted] cassetta [redacted] SPI, Torino. M7016

FARMACIA medio incasso, Piemonte, acquisterebbe privato. Scriv. cassetta 166 Z, [redacted], Torino. 6120

GENOVA, impossibilitato accudire cedo autonoleggio presso signorile centralissimo garage senza obbligo ritiro auto. Scrivere cassetta 1485 F. SPI. Genova.

GRANDE officina meccanica [redacted] cerca finanziatore. Scrivere cassetta 5359 SPI, Torino. L8025

INDUSTRIA chimica, stabilimento in Torino su 9000 mq., tutti [redacted] ed impianti generali, [redacted] apparecchiatura, esamina serie proposte produzione da affiancare ad attuali. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 5361, SPI, Torino.

LABORATORIO farmaceutico associerebbe [redacted] commerciale. Scrivere cassetta 2124, SPI, Torino. M7336

LATTERIA buona posizione rimetto tre milioni trattabili; altra 7 [redacted]. Maino, via [redacted] 29, telef. 293-434. [redacted]

MERCERIE abbigliamento con alloggio centrale, [redacted]. Tel. 893-487. M7409

PASTICCERIA, buon lavoro, cedo 1 milione [redacted]. Tel. 36-[redacted]. B7825

PENSIONE 16 camere tutti comfort moderni villetta, [redacted] mensili netto reddito 4.500.000, parte usura. Scrivere cassetta 2116, SPI, Torino. M7447

PER motivi famiglia cedesi negozio articoli elettrici seminuovo su corso gran passaggio avviato 2.800.000 trattabili. Scrivere cassetta 5380, SPI, Torino.

PETTINATRICE urge cedere 300.000. Telef. 392-923. M7430

RIVENDITA pane, commestibile e bottiglieria cedesi, Via Pisa 13. B9466

RIVENDITA pane 250 kg. cedesi 6 milioni 800.000, altra 180 kg. 5.000.000; altra 2.400.000. Frana, del Carmine 28.

RIVIERA Fiori cedesi avviato negozio salumeria alimentari, Scrivere SPI. cassetta 43 V. Genova. 6116

SANREMO vendonsi proprietà muri ed esercizio stazione servizio carburanti lubrificanti Esso completa lavaggio ingrassaggio ecc. Intermediari. Scrivere geometra Cesare Bertolo, corso Inglesi 406 (telef. 80-650). 6166

SARTORIA avviatissima Fratelli Carreni cedesi causa espatrio, Giulio Cesare, telefono 280-256. L8684

SAVONA. Ingrosso carta cancelleria cerca socio-collaboratore, apportante capitale, sviluppo vendite. Scrivere SPI. cassetta 35 S. Savona. 6114

[redacted] laterizi Sud Roma zona grande sviluppo cerca socio per ultimazione impianti e avviamento. Casella P-51, SPI, via Parlamento 9, Roma.

TABACCHERIA incasso 750.000 settimanali cedesi [redacted]; altra 1.900.000. Frana, del Carmine 28. 387

TIPOGRAFIA, media, centrale, macchinario automatico. Si esaminano proposte cessione o combinazioni varie. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. B7601

VARAZZE, Agenzia Universo, urge affittare cedere dilazionando avviatissimo ristorante lungomare. F4259

A 1.250.000 vendo centralissima camera cucina 720.000 camera indipendente. Telefonare 528-005. M7310

ABBIAMO S. Rita in via Montecavallo 20 corso Moncalieri 191, Barriera Francia via Monginevro, corso Belgio, via Pinerolo [redacted], via Millio 60, Mirafiori. alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore vivendo affitti, reddito 8%. Anticipo 50%, contanti, rimanenza lunghe rateazioni al mutuo. Domus, Garibaldi 39, telef. 80-283 51-050. 1990

ABBISOGNANDOVI appartamento, [redacted] interpellateci. [redacted] direttamente Immobiliare Edilizi Santangelo, via Arsenale 42. Telefonare 40-216.

ABITABILE subito S. Rita vendo 1-2 camere tinello [redacted], ascensore. Monteviglio 32. [redacted]

ACQUISTASI cascina collinare 20-50 giornate. Telefonare dalle 8-15 885-425 [redacted] Iardi, [redacted] 1 bis. B9230

ACQUISTASI terreno edificabile zona residenziale Fiat Mirafiori. Precisare richiesta. Scrivere cassetta 5378. SPI, Torino.

ACQUISTEREI alloggio anche bloccato 2-3 camere servizi termo bagno zona semicentrale. Scrivere inserzione corso Spezia 32. L9212

ACQUISTO alloggio semicentrale in impresa, metà contanti, metà lavoro decorazioni. Telefonare 654-221 ore pasti

[redacted] lotto terreno o casetta presso capolinea, qualsiasi zona. Tel. [redacted].

AFFAREI Via Nizza, 3 camere cucina semibloccato, 2.300.000 Diavino, Sant'Anselmo 12. 3743

ALLOGGETTO nuovo 2 camere cucinino Rateazioni. 17.30-19, Lanzo 71. 3422

ALLOGGI piccoli, grandi compreriamo pagando contanti, Comm. Anglesio, Nizza 9

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, Via S. Marino 96. Tel. 549-412

[redacted] ultrasignorili centro [redacted], fronte corsi, abitabili subito, altri costruendi. Facilitazioni. Telefon. 528-891.

CASA 40 camere, servizi, termo, ascensore, vicinanze Parrocchia Fiat Mirafiori, posizione [redacted], vendesi 28.000.000 più mutuo 10.000.000. Sibona, Stati Uniti 1. [redacted]

CASCINA 35 giornate, 40 irrigue, 32 km. Torino, pioppeto, 22.000.000 [redacted], vendo. Telefonare 80-035. 302

CASCINA [redacted] giornate dintorni Torino acquistasi da privato, pagamento immediato. [redacted]. 42-892. 3501

CASETTA sino [redacted] compero contanti, Torino, provincia. Comm. Anglesio, Nizza 9, telef. 683-835. 4668

CASETTA 5 camere 3 libere 4.000.000 Borgo Vittoria. Barbotto, Villar 47.

CASSINI 95 et corso Mediterraneo 22, Crocetta, vendonsi alloggi da 1 a 5 camere, servizi, liberi allo sblocco, vuoti, altri fuori blocco. esente tasse, [redacted] modernissimi, grandiosi, vista incantevole, sopralluogo martedì, giovedì, sabato. Portineria ore 16-17. M7202

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili 1-2 camere servizi, pronti giugno. Visite cantiere 14.30-16, via Vittorio angolo via Tiraboschi. 319

CAUSA [redacted] vendo alloggio libero secondo piano, via Donati 14.

CAV. Conti, Bertola 15, vende villa nuova signorile prestissime 10 camere (due alloggi), giardino, garages. 2761

CAV. Conti, Bertola 15, vende cascina irrigua 22 giornate, 4 km. dazio.

CAV. Conti, Bertola 15, vendo, affitta [redacted] luminosi mq. 56, piano terreno, semicentrale, 2.500.000. 2761

CEDO diritto sopraelevazione zona centrale in cambio alloggi. Telefon. 61-963.

CENTRALI alloggi 3-5 camere termo bagno liberi. Via Susa 23 [redacted]. Visite 15-16

CENTRALISSIMO alloggio mq. [redacted] camere servizi adattabile uffici, vendo [redacted] Villorio 28. Visite ore 16-17.

CENTRALISSIMO fronte nuova Fiat vendesi alloggetto 2 camere [redacted] terrazzo, Principe Tommaso 36, [redacted] 655-016.

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni, [redacted] 589-412. [redacted]

COSTRUZIONE modernissima. Appartamenti trenta metri spiaggia vende immobiliare Laigueglia Mare, [redacted] Concessione, Laigueglia. L8317

DOMODOSSOLA 58. Solidissima costruzione vendonsi negozi, alloggi 1-2 camere cucinino termo bagno, liberi, occupati. Visite 12-18. 5613

[redacted] Nanni 52 vendo alloggetto libero 2 camere cucina. Visite pomeriggio. Telefonare 50-077. 3756

DIRETTAMENTE impresa vende signorili 1-2-3 camere tinello, servizi, zona Crocetta. [redacted]. 4822

DIRETTAMENTE vendiamo negozio angolare spaziosissimo, Salabertano ang. Viverone, con alloggio. Tel. 298-348.

DIRETTAMENTE vendo casa mutuata, termo bagno, [redacted] affittata, esente [redacted] 15 alloggi più 3 negozi, complessive camere 41, reddito circa 3.400.000 annue. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. B0678

DIRETTAMENTE vendo Lingotto alloggi nuovi 1-2 camere servizi 900.000. Telefonare 671-683. F4119

[redacted]GLIO, telef. 50-077, vende alloggetto 2 camere cucina, terzo piano, 1.800.000, via Boccaccio 40 pomeriggio. 3756

DOGLIO, telef. 50-077, vende alloggetto 4° piano libero, 2 camere cucina bagno con mutuo, via [redacted] 40, pomeriggio.

DOGLIO, telef. 50-077, vende camera cucina 5° piano libero via S. Secondo 52, pomeriggio. 3756

DUE alloggi signorili stessa bella casa, 4-5 camere più servizi, vendonsi. Telefonare 553-975. 5747

FACILITAZIONI massime di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 [redacted], libere e occupate [redacted] posizione soleggiata. Corso Francia 61 [redacted] 16-17. 6293

[redacted] 87 costruttore vende alloggi signorili da 6 a 14 locali, tripli servizi, finiture accurate. Telef. 584-024.

LARGO [redacted] vendonsi alloggi 1-2 camere cucina, Rateazione 5 anni. Telefonare [redacted]-251. [redacted]

LOCALI paraggi piazza Rivoli, mq. 300 circa, oltre 80 sotterranei, adatti magazzino, industria alienazione, vendo Com. F.A.L., Cavour 7, tel. 527-496. 2348

LOCALI ufficio 300 mq. acquistansi subito zona centralissima piani bassi. Telefonare 80-122. M6900

MODERNI confortevoli ultimi tre alloggetti impresario vende direttamente piazza Statuto. Telefonare 779-715. F4018

MONCALIERI Borgata Moriondo vendesi casa camere 4 sopralzante Sanità acqua potabile L. 1.600.000. Geom. Soma, strada Bonaudo 20, Testona, telef. 650-615.

OCCASIONE casa nuova, Rosta, permuterei parzialmente terreno, esercizio. Telefonare 72-581. M7334

OCCASIONE vendesi alloggio libero via Pistola 44. Telef. ore 9-12 e 14-18 Casone 870-761. B7837

OCCASIONE vendesi salone nuova costruzione via Monginevro 241. Tel. 562-017.

OSPEDALETTI direttamente vendo appartamenti centrali sottopassaggio mare. Telefonare 689-464, 46-006. 5036

PALAZZO [redacted] alloggi signorili liberi et occupati 4-5-6-7 [redacted], doppi servizi, termo, scala marmo. Favorevoli condizioni di pagamento, minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Prezzi convenienti. Via Groppello 11 ang. via Vassalli Eandi (adiacente Porta Susa, corso Inghilterra, Statuto, Francia, Duchessa Jolanda, Principi Acaja). Visite feriali ore 17-19. Affarone.

PINO Torinese terreni fabbricabili ottimo posizioni panoramiche. Geom. Mau[redacted]. Pino Torinese. L9216

[redacted] ottima vendesi occasionissima terreno industriale, [redacted]cio. Telefonare 90-734. M7068

TERRENI San Paolo costruibili 2 case, complessive 85 camere, progetto approvato, trapasso azionario, vendo 15 milioni trattabili. Telefonare 80-035.

TERRENO Borgo Vittoria e Madonna Campagna 1200 metri vendo 4000 trattabili. Telefonare [redacted]. M7296

TERRENO corso Potenza, ottima posizione angolare, progetto approvato, vendesi. Telefonare 790-840. M7248

TERRENO industriale vendesi [redacted] mq. frazionabili, comodità [redacted] ferroviarie, [redacted] Valentino Lingotto, grande transito. Sibona, Stati Uniti 1. 3501

TERRENO industriale vicinanze Fiat Mirafiori mq. [redacted] vendesi piccoli grandi lotti anche frazionamento. Scrivere cassetta 1129, SPI, Torino. 469

TERRENO mq. 2073 vende privato Lucento su due vie e piazzetta progetto approvato 216 [redacted], 150.000 [redacted] Scrivere [redacted] 5364, SPI, Torino.

TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: via degli Alberoni [redacted] angolo corso Moncalieri. 187

TERRENO residenziale corso Grosseto mq. 3000, 12.500 mq.; altro Barriera Nizza da 3000-12.000 mq. 6800. Tel. 47-387

TERRENO residenziale 4000 mq. [redacted] centrale (corso vie) vendesi solidamente per divisione, altro 285 camere progetto approvato. Amministrazioni Immobili, portici Barbaroux 4, telef. [redacted]. 4650

TRAPANI 24 vendonsi alloggi [redacted] et occupati termo [redacted] scala marmo, [redacted], minimo di anticipo, [redacted] rateazioni, Affarone. Visite 15-17. 4203

VANCHIGLIETTA, via Oropa 121. [redacted] vendo alloggi signorili, [redacted] camere servizi. Rivolgersi cantiere. Telefonare 890-735. 4060

VENDESI casa 4 giornate [redacted] presso Rivoli. Telefonare 96-601 mattino.

VENDESI [redacted] signorile rialzato 3 camere servizi. [redacted] 893-615.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A buone condizioni affittasi locale seminterrato luminoso 100 mq. termo centrale, garage, via Beaulard 63. Rivolgersi Brigenio. L3306

AFFITTANSI n. 2 magazzini mq. 70 e 100, via [redacted] n. 138. B9470

AFFITTASI laboratorio 80 mq. luminoso zona Statuto. Telefonare 760-331.

AFFITTASI vendesi terreno mq. 1135. Via Monfalcone ang. corso O. Correnti. Telefonare 793-581. B9414

AFFITTO uso ufficio deposito 2 camere piano rialzato centralissimo. Telefonare 86-324. G3604

AUTO carrozzeria cerca locale mq. 150-180, zona cittadina. Scrivere cassetta 5353, SPI, Torino. L6021

AZIENDA commerciale tessile cerca affittare locali centralissimi centrali mq. 1200-1500 suddivisi seminterrato piano rialzato e primo piano. Eventuale sviluppo locali anche in cortile occupabili massimo primi mesi [redacted]. Scrivere cassetta 8373, SPI, Torino. L8003

CENTRALISSIMI locali piano rialzato fronte corso mq. 80 affittansi uso ufficio, magazzino, laboratorio. Telefon. 505-594.

CERCASI affittare magazzino 300 metri circa anche parte tettoia barriera Milano. Telefonare 257-060. D8476

CERCHIAMO acquisto affitto locali piano terreno mq. 120 uso ufficio magazzino. Telefonare 46-100. M7917

ESPOSIZIONE nuovo Valentino negozio affittasi pagando solo annesso alloggetto. Ventimiglia 80, telef. 661-308. 5539

LOCALE seminterrato luminosissimo mq. [redacted] zona Cristoforo Colombo, affittasi. Rivolgersi Sciolla, Galliari 35. 5588

LOCALE 20 km. da Torino adatto industria o magazzino affittasi prezzo mite. Telefonare mattino 22-413. M7353

MARIA Vittoria 38 affittasi locale uso [redacted] magazzino deposito. Tel. 53-830 dalle 17 alle 19. M7346

NEGOZI nuovi ampio retro su corso affittasi, facilitazioni. Tel. 583-606. 499

NEGOZIO affittasi particolarmente adatto pastificio. Telefonare 388-683 ore 13-16.

NEGOZIO zona Regina Margherita affittasi. Telefonare 581-664. L9075

PER deposito merci disponiamo magazzino, possibilità manovra autotreni, attrezzato manipolazione materiali pesanti. Telefonare 40-356. M6953

PORPORA 6, negozio due vetrine, retro, affittasi 15.000: altro 5 vetrine 25.000, affittasi eventualmente alloggio 3 camere servizi 18.000. L9364

SUBAFFITTASI zona centrale vicino scalo ferroviario Vanchiglia, bellissimo deposito mq. 2130 circa, di cui 700 circa area chiusa coperta e 400 area coperta a tettoia, già completo uffici e servizi nonché impianti antincendio, luce, forza industriale. Scrivere cassetta 6357, SPI, Torino. L9063

VIA Genova 93 affittansi negozi con retro cucina servizi fronte fermata tram, convenienti. Telefonare 61-707. [redacted]

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

[redacted] camera tinello servizi Giacinto Pacchiotti 112 (capolinea 6). Visite 10.30-13. Telefonare 563-975. 5747

A 27.000 quattro camere cucina termosifone primo piano. Telefonare 56-222.

ABBIAMO alloggi grandi, piccoli, diverse zone, affittansi. Cravenzola, Cernaia 40.

[redacted] appartamento nove dieci locali doppi servizi ascensore [redacted] centrale Torino. Scrivere [redacted] 1187. SPI, Torino. 6041

ABBISOGNAMI camera servizi adiacenze zone Porta Nuova fino Piscina Comunale. Telefonare ore ufficio 44-834. B7937

ABBISOGNANDOVI alloggi 12.000 14.000 16.000 20.000. Sacchi 14, tel. 46-411.

ABITABILI subito affittiamo via De Sanctis 50 (capolinea 6) alloggi signorilissimi 2 camere tinello cucinino termo bagno, doppio ascensore. Rivolgersi cantiere. [redacted]

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Genio 2. 290

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi, Montecucco 21. 16231

[redacted] nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, [redacted] gozi, magazzini seminterrati, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio. [redacted]

AFFITTASI [redacted] alloggi [redacted] confortevoli via Gioppo 55 angolo corso Siracusa. Telefonare 661-308. 5529

AFFITTASI alloggio signorile libero subito 3 camere cucina servizi via Castelnuovo della Lanza 15, vicino Stadio Comunale. Rivolgersi portineria. L7857

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi, via Villar 10, [redacted]. M6430

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere, doppi servizi, Porta Nuova. Tel. [redacted].

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi Fiat Mirafiori, libero subito. Tel. 698-581 pomeriggio. [redacted]

AFFITTASI bellissimo 3 camere [redacted] bagno 19.000 via Napione rilievo camere pranzo matrimoniale occasione. Telefonare 383-768. 6173

AFFITTASI direttamente a persona sola bella camera grande uso cucina, [redacted] Vanchiglietta, Telefonare 883-427.

AFFITTASI giugno, corso Dora Abruzzi, alloggetto 2 camere cucina servizi, piano rialzato. Telefonare 272-851. 3144

(Continua a pag. 10)

Una risposta tranquillante per le mamme

I bambini asmatici guariscono verso i 15 anni

In qualche caso il male si trascina fino a 20 anni

Tanto esaurientemente su queste colonne è stato fatto ieri il punto sull'asma bronchiale da tre clinici di chiara fama, medico, chirurgo e pediatra, ognuno per la parte di sua specifica spettanza, che un codicillo potrebbe sembrare superfluo, se non urgesse rispondere ancora alla domanda di una madre che chiede trepidante: «Qual è il futuro del bambino asmatico?» Mammina, che guardi di volta in volta atterrita il tuo bimbo, quando, ad ogni crisi, d'improvviso il suo volto congestionato e imperlato di sudore, i suoi occhi sbarrati, i gesti angosciati e disordinati sembrano invocar «aria, aria», tanto egli ne ha sete, e quando il suo torace dilatato in atteggiamento inspiratorio lo conferma; mammina, è giusto che non t'accontenti di conoscere solo la medicina oggi idonea a sedare quei terrificanti spasmi o contratture bronchiali, che rendono di botto assai precaria la respirazione di tuo figlio. Incombe evidentemente la preoccupazione che guai, consistenti in alterazioni progressive perlomeno dello stato stesso dei bronchi, vadano insediandosi col tempo, a causa di quella disordinata e più o meno frequente ripetizione degli accessi veri e propri del male. Non si può, difatti, nascondere che, per quanto tra una crisi e l'altra tutto possa tornare normale nell'albero respiratorio, a lungo andare i ripetuti attacchi si prestano ad ingenerare nei polmoni quello stato enfisematoso, che consiste in una abnorme dilatazione di sezioni respiratorie, con diminuita loro elasticità e ristagno anormale di aria in qualche settore.

Fortunatamente, però, non è detto che obbligatoriamente l'asma insorta nell'infanzia abbia tendenza a radicarsi per il futuro. Questa è la nostra risposta, dopo d'aver frugato in campo statistico. Sono stati due medici inglesi, Beckmann e Edwards, a darci la consolante notizia. Essi hanno saputo nelle condizioni di salute di mezzo migliaio di individui adulti, che nell'infanzia avevano sofferto d'asma, ed hanno proprio accertato che la massima parte almeno dei bimbi asmatici nell'infanzia si liberano del male col progredire degli anni. In generale la forma morbosa si attenua e scompare prima dei quindici anni d'età; in un'altra percentuale si trascina sin verso i venti; in pochissimi si accompagna sino al trentesimo anno.

Come è stato ancor ieri riferito dai clinici intervistati, l'asma, oltre all'indubbia parte esercitata dal terreno organico predisposto da fattori ereditari e costituzionali, è scatenata da altri elementi, per la massima parte provenienti dall'ambiente in cui si vive, verso i quali l'organismo si era precedentemente sensibilizzato, rendendosene, come si suol dire, ad essi allergico. Tali elementi sobillatori sono innumeri. Taluni agiscono per via inalatoria, altri per ingestione, qualche volta per assorbimento cutaneo.

Orbene i tipi d'asma che, insorti nell'infanzia, cedono più rapidamente col passare degli anni, a quanto risulta dalla statistica citata, sono quelli dovuti a sostanze alimentari. Sembra che gradatamente l'elemento (allergene) sensibilizzatore vada perdendo proprio la capacità di mantenere la sensibilizzazione dell'organismo di fronte a se stesso, cioè ad una nuova introduzione nel corpo della sostanza colpevole; sostanza che non è costituita, si badi bene, allorché si tratti di alimenti, da un cibo così grossolanamente inteso, ma da un particolare elemento racchiuso in quel dato cibo. (Il che rende sempre più indaginoso l'accertamento mediante le prove diagnostiche di sensibilità cutanea). I casi che si prolungano di più consistono, invece, in quelle forme di asma consecutive alla sensibilizzazione dell'organismo da parte dei pollini.

La tendenza al miglioramento dell'asma infantile col crescere dell'età potrebbe, d'altra parte, essere interpretata sulla base di un miglioramento del terreno organico, dovuto ad uno spontaneo riequilibrio delle due branche antagoniste del sistema nervoso vegetativo; visto che nell'età infantile, come è stato ribadito ieri dal clinico-pediatra di Torino, ha già fisiologicamente prevalenza la funzione di quella parte (vagale), i cui accessi, sollecitati dalle sostanze asmogene, sono proprio quanto induce alle improvvise contratture dei bronchi e alla tumefazione della loro mucosa, sì da turbare il passaggio dell'aria respiratoria.

Ciò detto a titolo tranquillante, è ovvio aggiungere che le mamme interessate debbono far tesoro dell'ammonimento di ieri, quello di tenere i bimbi asmatici sotto il controllo medico, sia per la cura degli accessi, vuoi per la terapia desensibilizzante, sia ancora per quella fondamentale tendente alla modificazione del terreno predisposto, prima di contare sulle forze successive della natura.

Angelo Viziano

Manifestazione in onore del cameriere di G. Carducci

Bologna, 20 aprile.

Una semplice cerimonia ha costituito l'appendice delle celebrazioni carducciane: il rettore dell'Università di Bologna, prof. Gherardo Forni, ha consegnato oggi il «Sigillum Magnum» del nostro Ateneo al vecchio cameriere del poeta, il settantatreenne Luigi Ghermandi, noto con il diminutivo di Gigi. Il significato del riconoscimento consiste nel fatto che l'alta onorificenza — che solitamente viene attribuita a illustri studiosi — ha voluto premiare, questa volta, la fedeltà dell'umile servitore, che ancora oggi custodisce e illustra la casa del poeta.

Lievemente indisposto per una influenza, il Ghermandi ha ricevuto il «Sigillum» con vivissima commozione, che gli ha impedito di rispondere alle affettuose espressioni del Rettore, Lorenzo Ruggi, del prof. Lorenzo Bianchi e della gentile signora Libertà Carducci.

Il Consiglio d'Europa il 29 aprile a Strasburgo

Roma, 20 aprile.

La prossima sessione del Consiglio d'Europa avrà luogo a Strasburgo il 29 aprile. Tra gli argomenti più importanti figurano: la firma, da parte dei ministri degli Esteri dei quindici Paesi aderenti al Consiglio d'Europa, di una convenzione per il regolamento pacifico delle controversie tra gli Stati del Consiglio d'Europa; la nomina del nuovo segretario generale del Consiglio, al posto del defunto Léon Marchal; un esame dei problemi internazionali, con specifico riferimento ai problemi europei del momento; coordinamento sempre più stretto tra Consiglio d'Europa ed OECE; unificazione delle Assemblee europee, e cioè dell'Assemblea del Consiglio d'Europa, della Assemblea dell'UEO e dell'Assemblea della Comunità economica europea (che assorbirà la attuale Assemblea della CECA).

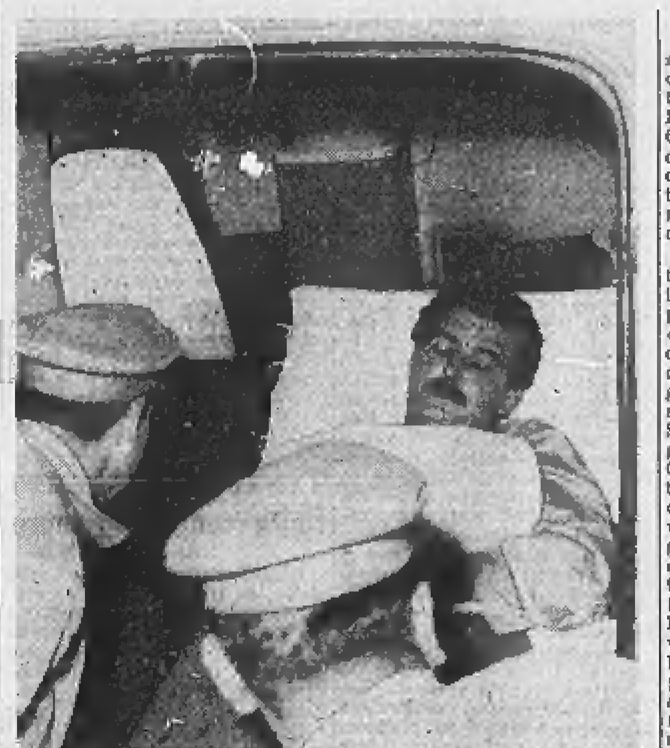
Contemporaneamente alla riunione del Comitato dei ministri degli Esteri si adunerà a Strasburgo il 29 aprile l'Assemblea consultiva del Consiglio, che terminerà i suoi lavori il 4 maggio. Anche in Assemblea verrà dibattuto uno degli argomenti di maggiore attualità: quello dell'unificazione delle Assemblee europee.

La votazione per la nomina del segretario generale avrà luogo nella prima parte della sessione di aprile. Sono previste le candidature del deputato olandese J. Fens, popolare-cattolica, e dell'on. Ludovico Benvenuti che — quale capo della delegazione italiana nel comitato intergovernativo di Bruxelles — tanta parte ha avuto nei negoziati per il Mercato comune europeo e per l'Euratom.

Dopo la visita fiscale all'istituto di pena di Alessandria

Il conte Calvi scarcerato con una cauzione di venti milioni

Ha ottenuto la libertà provvisoria perché bisognoso di speciali cure - Ricoverato in una clinica torinese



Pier Francesco Calvi di Bergolo viene caricato in barella sull'autoambulanza che lo porterà nella clinica di Torino

Alessandria, 20 aprile.

Stamane, alle ore 11,30 è stato dimesso dalle carceri giudiziarie di Alessandria il conte Pier Francesco Calvi di Bergolo. Nei suoi confronti il 6 marzo scorso era stato spiccato ordine di cattura dal Procuratore della Repubblica dottor Prosio, che l'aveva ritenuto responsabile di duplice omicidio colposo.

Il 3 marzo precedente, infatti, con la sua «Campagnola» il conte aveva investito, nei pressi di Valenza, una Fiat «600», causando la morte di due dei quattro alessandrini che erano a bordo, la casalinga Giovanna Barberis in Molso, di 33 anni, e l'ing. Roberto Sacchi, di 50 anni. In conseguenza dell'incidente il conte Calvi aveva riportato la frattura della quarta vertebra cervicale e la lesione gli aveva provocato la paresi alla gamba e al braccio destro, per cui il giovane patrizio era stato dapprima ricoverato all'ospedale di Valenza e poi alla clinica neurologica dell'Università di Torino dove, dato l'ordine di cattura, era stato piantonato. Martedì scorso, avendo i medici curanti dichiarato che poteva essere rimosso senza pericolo di complicazioni, il Calvi, con autoambulanza, in seguito a ordinanza del dott. Buzio, che attualmente si occupa dell'istruttoria riguardante il grave incidente, era stato trasferito all'infermeria delle carceri di Alessandria.

Ieri, il difensore del conte, avv. Pietro Ballestrero, ha inoltrato al dott. Buzio istanza di libertà provvisoria per il suo patrocinato, subordinando l'accettazione della richiesta ad una visita fiscale a cui doveva essere sottoposto il Calvi, e ciò per dimostrare che il detenuto ha bisogno di cure delicate e minuziose che in carcere non gli possono essere prestate. La visita è stata effettuata ed il magistrato ha constatato che effettivamente il conte ha necessità di continua vigilanza sanitaria specializzata; ma si è chiesto per la concessione del beneficio della libertà provvisoria, a garanzia di tutti gli obblighi che il Calvi ha verso le parti lese e per il soddisfacimento di tutte le spese di giustizia, il versamento di una cauzione stabilita in venti milioni di lire. Poco prima della sua scarcerazione, il conte Calvi ha perciò dovuto firmare l'impegno a tenere a disposizione la somma.

Il conte è poi uscito dal carcere in barella. Lo attendeva sotto l'atrio dell'istituto di pena l'autoambulanza della Croce Rossa sulla quale è stato caricato per essere trasportato a Torino, presso la clinica neurologica dell'Università. Il giovane patrizio è apparso molto abbattuto. Poco prima di uscire dal carcere ha voluto ringraziare gli agenti di custodia per le cortesie usategli.

Nessuno dei parenti era ad attendere il conte all'uscita del carcere.

Il conte Calvi di Bergolo è giunto a Torino in autoambulanza poco dopo le 13 accompagnato dall'avv. Ballestrero e da due infermieri ed è stato ricoverato presso la clinica neurologica delle Molinette.

La curiosa impresa di trentatré ardimentosi navigatori

E' partito verso l'America il veliero che ripete il viaggio dei pionieri del 1620

La traversata dell'Atlantico dall'Inghilterra all'America durerà quattro mesi e vuol rievocare il famoso episodio dei Padri pellegrini - Una copia perfetta della nave "Mayflower" - L'equipaggio veste costumi dell'epoca

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 aprile.

Il mattino del 6 settembre 1620, un piccolo «tre alberi» di 180 tonnellate partì dall'Inghilterra e l'11 dicembre, dopo una navigazione di 4.000 miglia, toccò la costa americana in un punto che fu subito chiamato Plymouth, il nome del porto inglese di partenza. Fu un viaggio che passò alla storia. Il fragile vascello portava un poetico nome, «Mayflower», fiore di maggio o biancospino. I suoi passeggeri — un centinaio — erano gente austera, rigida, la cui fede religiosa dava loro la forza di non cedere ai terrori di un viaggio nell'Atlantico settentrionale, durante la più inigua stagione dell'anno. Erano i «separatisti», i primi Puritani, coloro cui la storia ha dato il nome di «Pilgrim fathers», «padri pellegrini». Abbandonata l'Inghilterra per non rinnegare la loro fede, essi costituirono, lungo la costa del Massachusetts, la prima comunità europea permanente nell'America settentrionale.

Stasera, dalla Plymouth d'Inghilterra, un secondo «Mayflower» ha salpato per la Plymouth del Massachusetts. Fatta eccezione per un impianto radar e le moderne imbarcazioni di salvataggio, il «Mayflower» 1957 è copia fedele del suo celebre prototipo: scafo in legno di quercia del Devon, stesse proporzioni, stesso tonnellaggio, stessa velatura. Nessun particolare è stato trascurato. Perfino le stoviglie e i letti sono uguali a quelli usati dai «padri pellegrini» per i loro frugali pasti e i loro ansiosi sonni.

L'idea di costruire un «Mayflower II» e di ripetere la storica traversata sorse lo scorso anno da parte di alcuni ricchi americani, desiderosi di tenere vivo nei loro connazionali il ricordo di questo viaggio. La caravella, valicato l'Atlantico, resterà a Plymouth (Massachusetts) come cimelio e diverrà probabilmente la meta di turisti e di studenti.

Per ora, tuttavia, l'aspetto «storico» dell'iniziativa è completamente dimenticato; il lato nautico e tecnico-sportivo ha avuto il sopravvento e la domanda che tutti si pongono è: «Riuscirà il "Mayflower" ad arrivare a destinazione?». Il comandante del vascello, l'australiano Villiers, grande esperto in navi a vela ed eccellente scrittore, assicura che, con un po' di fortuna, il «Mayflower» sarà fra tre, quattro mesi al massimo, davanti alla costa americana. Ma molti altri esperti e vecchi «lupi di mare» sostengono che se il viaggio terminerà senza disastri sarà un miracolo: definiscono l'impresa una «follia» ed intere lettere ai giornali sature di foschi vaticinii. Un ammiraglio ha paragonato quest'impresa a quella affrontata dal «Kon-tiki» (la primitiva imbarcazione che servì per un viaggio dall'America del Sud alle isole del Pacifico).

Soltanto i prossimi mesi mostreranno chi ha ragione. Le prove di navigazione eseguite negli scorsi giorni a vele spiegate sono state tutte soddisfacenti e il «Mayflower» ha mostrato di possedere eccellente stabilità. Ma come si comporterà il vascello se preso da una furiosa bufera atlantica? Sapranno i suoi trentatré uomini d'equipaggio manovrare le vele sotto l'impeto di venti ciclonici?

Questo equipaggio è un cocktail di personaggi straordinari e diversi, una conferma che lo spirito d'avventura è tutt'altro che morto. Vi è un ammiraglio in pensione (e lo si è visto, a sessant'anni, sgattaiolare lungo i pennoni), vi è un pittore, uno studente universitario, un impiegato di banca: trentatré uomini stanchi della monotona vita moderna, assetati di brividi ed emozioni.

Il «Mayflower II» ha lasciato Plymouth sotto torrenti di pioggia. Un'immensa folla ha augurato dalla banchina «buon viaggio» a Villiers e ai suoi uomini che, inzuppati ma felici, indossavano i seicenteschi abiti dei «pilgrim fathers». Simile ad un'illustrazione scivolata da un libro di storia, la minuscola nave ha iniziato il suo duello con l'Atlantico del nord, il mare più pericoloso e collerico del mondo.

Mario Ciriello

La confessione di un ventenne

Ha ucciso due donne che l'avevano respinto

(Nostro servizio particolare)

New York, 20 aprile.

Trenta minuti di interrogatorio sono stati sufficienti per far crollare la resistenza del meccanico Joseph Higgins, di 22 anni, di Brooklyn, che la sera di mercoledì scorso uccise a martellate la bellissima diciannovenne Patricia Ruland. Higgins era con le spalle al muro: sulla sua auto erano state trovate tracce di sangue e un martello insanguinato. «Mi piaceva — ha detto l'assassino — ma non volle cedere alla mia corte. Tentai di abbracciarla, mi resistette, la colpii alla testa fino a farla tacere...».

Patricia Ruland venne trovata rantolante in mezzo ad una strada. Morì due ore dopo in ospedale. Era vestita con eleganza ed aveva un corpo perfetto, ma il viso era irriconoscibile. L'autopsia rivelò che l'omicida aveva inferto col pendola diciassette volte sul cranio.

Confessato il crimine, Higgins aggiunse: «Debbo dire un'altra cosa: io ho ucciso anche la Campbell...», e si lasciò cadere affranto su una sedia, come si fosse liberato da un peso.

Il cadavere della signora Campbell, vedova, venne trovato col cranio spaccato da 5 colpi di martello il 29 gennaio scorso. Giaceva nella sua macchina abbandonata a poche centinaia di metri dalla casa dei Ruland, a Brooklyn. Higgins ha confessato di avere ucciso la Campbell per la stessa ragione per cui massacrò la Ruland: se n'era invaghito, tentò di corteggiarla, fu respinto. Accecato dall'ira, si avventò sulla donna e la colpì finché la vide cader morta.

Il meccanico ha raccontato più tardi come conobbe Patricia Ruland, che è sorella di un funzionario del Dipartimento di polizia di New York. L'avvicinò ad una festa da ballo. Ostentando galanteria e compitezza, riuscì a farle accettare la sua compagnia ed infine si offerse di accompagnarla a casa in macchina. Giunto in una via solitaria di Brooklyn, Higgins tentò di abbracciarla. La ragazza lo respinse, lottò con lui con tutte le sue forze: il giovane la colpì più e più volte e l'abbandonò in strada.

Al momento dell'arresto dell'assassino, i genitori di Patricia Ruland accompagnavano il feretro della figliola al cimitero. Essi sono stati subito informati. Delitti del genere di quelli di cui è accusato il giovane meccanico di Brooklyn vengono di solito puniti con la sedia elettrica.

a. p.

L'Italia invasa da turisti richiamati dal clima mite

Oltre 250 mila forestieri a Roma - Ieri 120 mila tedeschi hanno varcato la frontiera del Brennero - Tutto esaurito sulla Riviera ligure - Bel tempo in montagna

Roma, 20 aprile.

La Pasqua ha definitivamente fugato il maltempo da Roma e dal Lazio. Le giornate si susseguono luminose e serene e la temperatura in continuo aumento invita alle gite e alle passeggiate fuori porta. Nelle ore meridiane, quando il sole caldo fa salire il termometro a 18 gradi, è già possibile vedere turisti — soprattutto stranieri — che passeggiano per le vie cittadine con la giacca al braccio, gradita anticipazione di una estate non lontana.

I romani e i 250 mila forestieri che affollano alberghi e pensioni della capitale si accingono a passare le feste nella migliore tradizione pasquale.

Il traffico automobilistico raggiungerà punte ancor più alte lunedì, per il tradizionale esodo di Pasquetta: si calcola che 90 mila macchine e oltre 100 mila «motoscooters» lasceranno Roma per i vicini Castelli o per i centri balneari di Ostia e Fregene.

Buon tempo ed eccezionale affluenza di turisti — il cui numero è addirittura raddoppiato rispetto all'anno scorso — viene segnalato anche a Napoli e sulla riviera Amalfitana.

Bolzano, 20 aprile.

Oltre 120.000 persone sono entrate oggi in Italia dai valichi del Brennero, di San Candido e di Resia. Solo dal valico del Brennero sono transitate circa 18.000 autovetture. E' un afflusso mai registrato in questo dopoguerra. Anche il movimento turistico per ferrovia ha raggiunto oggi punte notevolissime, con un aumento di circa il 40 per cento rispetto alla vigilia pasquale dello scorso anno.

Merano, Bolzano e la Val Gardena rigurgitano letteralmente di turisti, in particolare tedeschi e austriaci. In buon numero, comunque, sono giunti anche gli olandesi e i danesi. Gli alberghi ovunque hanno esposto, bene in vista, un cartello recante in più lingue la scritta «tutto esaurito».

Il tempo in Italia

AOSTA: cielo sereno su tutta la Valle, temperatura tiepida.

SESTRIERE: cielo sereno, giornata di sole, temperatura sui 12-15 gradi.

ARONA: tempo buono, giornata di sole, temperatura sui 20-21 gradi.

SANREMO: tempo discreto, sole caldo e qualche annuvolamento passeggero.

GENOVA: tempo buono, sole caldo, temperatura sui 18 gradi.

TRIESTE: scrosci di pioggia; temperatura primaverile.

VENEZIA: cielo coperto, con qualche breve schiarita. Temperatura sui 16 gradi.

RIMINI: cielo sereno, temperatura mite.

FIRENZE: cielo nuvoloso, temperatura sui 14-16 gradi.

ROMA: cielo sereno, sole caldo, temperatura sui 18 gradi.

NAPOLI: cielo sereno, temperatura mite.

Non v'è più un letto libero negli alberghi di Venezia

Venezia, 20 aprile.

Affluenza senza precedenti per la Pasqua a Venezia. Non c'è un letto libero, non solo in città, ma nemmeno a Mestre e al Lido, dove però i grandi alberghi non hanno ancora aperto i battenti per la stagione balneare. Piazzale Roma e il ponte translagunare presentano le caratteristiche di Ferragosto. Le automobili hanno invaso tutto lo spazio libero e formano una fila che raggiunge tutta la metà del ponte per una lunghezza quindi di circa due chilometri. I torpedoni, che trovano posto sullo spiazzo del Tronchetto e in terraferma, hanno raggiunto il numero di circa trecento. La nazione più largamente rappresentata è la Francia. Seguono i turisti di lingua tedesca.

La temperatura ha toccato nella punta massima i 16 gradi, così che numerosi turisti nordici sono scesi sulla spiaggia deserta e ancora disadorna a fare il bagno, appoggiandosi in ripari di fortuna.

Milano, 20 aprile.

Il tradizionale esodo dei milanesi in occasione delle feste pasquali ha raggiunto oggi la sua punta massima.

Oggi i funzionari del compartimento ferroviario hanno formato ben venti treni straordinari per Roma, Venezia, Ventimiglia, Genova e Firenze. Gl'incassi alle biglietterie della Stazione Centrale delle ferrovie nord hanno superato i 30 milioni di lire: si calcola che oltre 600 mila persone abbiano lasciato Milano. Anche nei servizi automobilistici sono state istituite molte corse supplementari.

Firenze, 20 aprile.

Per le festività pasquali il movimento turistico nella città è assai intenso. Alberghi e pensioni sono quasi al completo e si calcola che vi siano alloggiati circa 20 mila ospiti di varie nazionalità, in prevalenza americani, tedeschi, inglesi e francesi. Oltre cinquecento giovani turisti alloggiano all'ostello della gioventù ed altrettanti ve ne sono al «camping» del piazzale Michelangelo.

Esauriti persino i fiori nei negozi di Sanremo

Sanremo, 20 aprile.

Pasqua è sempre un periodo di punta per la riviera ligure, ma l'afflusso di quest'anno sembra destinato a battere ogni record. Su tutta l'Aurelia è un corteo solo di macchine, soprattutto di Milano e di Torino, ma anche di Roma, Firenze, Bologna; nei centri principali non si trova un posto dove lasciare l'automobile; i treni arrivano gremiti di gente in piedi, con ritardi più notevoli del solito.

A Sanremo stasera non c'è più un letto libero, le macchine devono proseguire per i centri vicini.

Alla frontiera francese le code si allungano per chilometri; fra le 17 e le 18 di oggi, da una parte e dall'altra di Ponte San Luigi, c'erano più di 500 macchine con moltissimi pullman; almeno un paio d'ore erano necessarie per attraversare il confine. Oggi le code da e verso la Francia si equivalevano: in aumento, infatti, anche gl'italiani diretti in Costa Azzurra. Gli stranieri, superata la prima impressione negativa per le difficoltà di frontiera, rimangono stupefatti da tanto movimento, da questa apparenza spensierata di paese in festa. Scandinavi e svizzeri, tedeschi e belgi, francesi ed olandesi, insieme a marinai di due caccia americani ancorati fuori del porto, si mescolano a milanesi e torinesi, e riempiono alberghi, ristoranti, bar, locali d'ogni genere. «E' una Pasqua straordinaria», ammettono gli esercenti sanremesi; stasera si erano rarefatti nei negozi perfino le uova di cioccolato e i fiori tagliati o in pianta (a Sanremo!). Anche il tempo è discreto: sole caldo e cielo azzurro in mattinata e nel primo pomeriggio; qualche annuvolamento in serata.

Genova, 20 aprile.

Genova si è quasi svuotata per la Pasqua. A Rapallo sono giunte venti unità della flotta italiana che rimarranno nel golfo fino a martedì prossimo.

A Camogli stamane ha incrociato al largo del Golfo Paradiso la piccola nave ausiliaria della Marina da guerra americana «McKinley»: quattro sommozzatori della quale hanno deposto in mare, all'altezza del «Cristo degli abissi», una corona d'alloro a ricordo dei Caduti del mare.

La frequenza dei passaggi delle auto lungo la litoranea di Quarto per Nervi, regolati da un apposito servizio d'ordine della polizia stradale, ha superato l'intensità dello scorso Capodanno.

Lavorano a pieno ritmo le funivie di Courmayeur

Courmayeur, 20 aprile.

Courmayeur ha accolto con una giornata calda e serena i turisti che si sono spinti fin quassù per festeggiare in montagna la Pasqua: gli alberghi segnano il «tutto esaurito» e molti hanno dovuto ripiegare sui paesi limitrofi. Sui campi di sci sono affluiti numerosi sportivi che hanno voluto dare l'addio alla stagione sciistica 1957: le funivie hanno funzionato a pieno ritmo e domani sarà un carosello continuo.

Verbania, 20 aprile.

Le buone condizioni atmosferiche hanno indubbiamente influito sul movimento turistico pasquale che quest'anno è eccezionale. Moltissimi i turisti stranieri (in gran parte tedeschi) che hanno invaso la nostra città. Gli alberghi di Pallanza sono al gran completo. Intensissimo il traffico sulla litoranea.

Dal valico della Valmara sono già entrate in Italia migliaia di macchine e di moto.

Ospite di un albergo di Verbania è il presidente del Consiglio elvetico dott. Condrau. Anche l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, accompagnato dalla consorte, ha visitato i giardini di «Villa Taranto», ove ha ammirato le fioriture di rododendri, narcisi e tulipani.

CRONACHE DELLO SPORT

Formidabile schieramento di campioni nel "G. P. d'Europa,, ciclistico

Baldini e Anquetil a confronto oggi sul circuito di Ravenna

La prova rappresenta un indiretto duello fra i due più forti "passisti-veloci,, del momento - Si tratta però di una corsa a squadre nel risultato della quale giocherà il rendimento medio di ciascuna terna - Anche gli spagnoli, gli olandesi e gli svizzeri appaiono assai agguerriti e temibili

(Dal nostro inviato speciale)
Ravenna, 20 aprile.

Tutta la Romagna — naturalmente si fa per dire — si troverà domani qui a Ravenna per la corsa a cronometro in cui il suo grande «figlio» e primatista e campione del mondo Ercole Baldini si vedrà opposto ad una scelta rappresentanza straniera, fra cui fa spicco Anquetil. Se la corsa fosse individuale, se ognuno dei tre italiani (Baldini, Defilippis, Ronchini), dei tre francesi (Anquetil, Darrigade, Forestier), dei tre svizzeri (Koblet, Graf, Strehler), dei tre spagnoli (Poblet, Bahamontes, Bover), dei tre olandesi (Wagtmans, De Groot, Nolten) venisse lanciato da solo sui 18 giri del circuito per un totale di 100 km. e 800 metri, la prova avrebbe un carattere e un'importanza eccezionali.

Sarebbe la prima volta che i due più forti passisti-veloci del mondo s'incontrerebbero nella loro specialità; e neppure su pista in un breve match ad inseguimento, che a conti fatti lascerebbe le cose press'a poco al punto di prima, ma all'aperto, su strada, su una distanza e in condizioni tali che il risultato darebbe una risposta definitiva al quesito: Baldini o Anquetil, giacchè si sa che la prima prova (record dell'ora) si è già conclusa a favore dell'italiano. Purtroppo, la corsa non è individuale, per questa dovremo aspettare il settembre prossimo (Parigi G. P. delle Nazioni, km. 120 su strada); domani i corridori partiranno tre alla volta, suddivisi per nazionalità, inseguendosi sul breve circuito di 5 km. e 600 metri ad un minuto e mezzo d'intervallo gli uni dagli altri, e gran peso avranno sulla classifica finale d'ogni terna le condizioni di forma degli uomini che le compongono, il loro rendimento e le loro possibilità a reggere all'alta andatura impressa dal n. 1 d'ogni squadra, che in più d'un momento probabilmente dovranno rinunciare a spingere come pur si sentirebbero per non distaccare il compagno meno disposto. E' quindi una corsa d'équipe, col suo lato buono e col suo lato cattivo, che va accettata com'è.

Si chiama «Gran Premio d'Europa»; è al suo secondo anno d'effettuazione (nel '56 arrivarono primi gli stessi tre svizzeri che correranno domani, davanti alla squadra belga ed a quella italiana formata da Magni, Grassi e Minardi) e della curiosità che legittimamente suscita già s'è detto. Specialmente sarà interessante osservare il modo col quale i corridori cercheranno di armonizzare i loro sforzi riducendo al minimo i punti morti della velocità al momento che si scambiano al comando per fare l'andatura: e ciò avviene solitamente ogni 300 m., forse meno, ed è allora che si possono guadagnare, o perdere, quelle frazioni di secondo che alla fine, sommate, influiranno sulla classifica.

E' per questo che i tre italiani già da parecchi giorni si stanno allenando assieme, qui nei dintorni e sullo stesso circuito della Darsena alla ricerca di quell'affiatamento pratico che, solo, può delle singole energie fare un blocco unico, pronto a rispondere a qualsiasi sollecitazione. Nella scala del pronostico, la posizione di Baldini appare appesantita dalla presenza di Defilippis ed ancor più da quella di Ronchini: questi, per sua stessa ammissione, ancor lontano dalla sua forma migliore.

Ma basterà che il torinese si trovi in buona giornata, che faccia onestamente la sua parte senza che Baldini sia obbligato a dar troppo presto fondo alle sue risorse — ed allora il pronostico, oggi chiaramente favorevole ai francesi e agli svizzeri con una leggera preferenza ai primi, potrebbe, chissà, venir sovvertito. Si ricordi che la classifica è fatta all'arrivo del secondo d'ogni squadra.

Tutti i concorrenti sono sul posto. Degli italiani si è già detto; Poblet, Bahamontes e Bover hanno fatto conoscenza del circuito nella mattinata, imitati nel pomeriggio dagli olandesi e dagli svizzeri. Anquetil e compagni sono arrivati a mezzanotte. Le squadre partono in quest'ordine, ad un minuto e mezzo l'una dall'altra, cominciando dalle 11: Spagna, Francia, Svizzera, Italia, Olanda.

Vittorio Varale

La Coppa d'Oro Shell

Più veloce McIntyre nelle prove di Imola

Imola, 20 aprile.

(t.). Favorite da un clima ideale si sono svolte oggi sull'autodromo di Imola le prime prove per la Coppa d'Oro Shell, gara motociclistica internazionale di velocità riservata alle classi 250, 350 e 500 cc.

La quarta edizione di questa corsa si presenta sotto auspici migliori: tutte le industrie motociclistiche del continente saranno presenti. Il lunedì di Pasqua, sessanta piloti, di dieci Nazioni diverse, sulle più potenti motociclette che si conoscano, si daranno battaglia per contendersi i 12 milioni di lire rappresentanti il monte premi e per assicurare alle proprie Case le artistiche coppe d'oro in palio.

Oggi hanno particolarmente impressionato fra i piloti lo scozzese McIntyre su Gilera e Lomas su Guzzi, mentre fra le macchine, a parte le italiane che già conoscevamo, ha stupito la nuova B.M.W. di Zeller.

Ecco i tempi migliori delle prove odierne: classe 250: Provini (Mondial) 2'3"3; Ubbiali (M.V.) 2'10"3; Taveri (M.V.) 2'10"4.

Classe 350: Liberati (Gilera 4 cilindri) 2'6"4; Lomas (Guzzi monocilindrica) 2'7"; Montanari (Guzzi monocilindrica) 2'8"3.

Classe 500: McIntyre (Gilera 4 cilindri) 2'3"1; Lomas (Guzzi 8 cilindri) 2'3"3; Liberati (Gilera 4 cilindri) 2'3"8.

Calma preparazione degli azzurri per l'incontro con gli irlandesi

Leggero allenamento odierno contro una squadra di ragazzi

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 20 aprile.

Qui a Firenze nel «clan» degli azzurri regna un'atmosfera di lieta tranquillità; tutto procede senza scosse, il lavoro allo stadio e la vita collegiale, che Foni intende rendere varia e interessante per evitare la noia. Gite in collina, pranzi all'aperto, spettacoli cinematografici; al campo ci si va, tutt'al più, un'ora, compresa la sosta negli spogliatoi e l'allenamento vero e proprio non dura mai più di una quarantina di minuti, dato che il direttore tecnico non vuole affaticare troppo gli atleti, già provati dal campionato che sta per finire.

Del resto nessun problema rimane da risolvere per i tecnici preposti alla guida della nostra Nazionale: per l'incontro con l'Irlanda tutto è ormai deciso.

Foni, infatti, dopo i tre raduni di preselezione effettuati nelle passate settimane, è ritornato ai progetti iniziali; favorito dal ritorno in piena efficienza della squadra campione, ha richiamato per vestire la maglia azzurra l'intero blocco difensivo della Fiorentina, ha messo in porta il lungo Lovati, ha preferito il guizzante Muccinelli a Cervellati, ha affidato la maglia «8» a Galli, dato che Montuori è terribilmente afasato, ha invitato Firmani a giocare contro «i suoi connazionali» e ha scelto Frignani come estrema sinistra. Tutto il resto è Fiorentina, e «viola» sarà anche la tattica di gioco che verrà impiegata dai nostri nell'incontro di giovedì contro gli irlandesi.

«Del resto — ci diceva Foni questa sera — come potremmo cambiare? Non sarebbe nemmeno facile. Bisognerà che i non fiorentini si adattino al gioco degli occasionali compagni».

«Difficile l'incontro con l'Irlanda?».

«Una volta tanto sono ottimista, e questo non perché non stimi e apprezzi i nostri avversari. Li ho visti a Lisbona nel gennaio scorso e ne ho tratto l'impressione di una squadra solida, decisa, robusta. La formazione irlandese è composta per la massima parte di professionisti che giocano nel campionato inglese e degli inglesi hanno tutte le caratteristiche sia tecniche che agonistiche».

«Da che cosa deriva quindi questo ottimismo?».

«Dalla fiducia nella nostra squadra. La difesa è una sicurezza, l'attacco dovrebbe trovare l'estro per superare la retroguardia avversaria».

«I punti di forza dell'Irlanda?».

«La mediana al completo, composta da Blanchflower, Cush e Casely, l'ala destra Bingham e l'interno sinistro Mc Ilroy».

«I punti deboli?».

«Per prima cosa mancheranno il centromediano Blanchflower, che è fratello del mediano destro, e l'ala sinistra Mc Parlund. I due giocatori non hanno avuto il permesso dal club di appartenenza di giocare per la Nazionale. Blanchflower è impegnato con il «Manchester» contro il «Real Madrid» per la semifinale della Coppa dei Campioni proprio il 25 aprile, mentre Mc Parlund sarà utilizzato dall'«Aston Villa» nella finale della "Coppa d'Inghilterra". A Lisbona, poi, non mi sono parsi insuperabili né il portiere, né i due terzini».

Le previsioni ottimistiche di Foni avranno certo una base logica, convalidata anche dal fatto che l'Irlanda non ha mai partecipato a competizioni ufficiali di carattere internazionale. Fino a qualche anno fa i calciatori irlandesi limitavano la loro attività, come squadra nazionale, al solo campionato interbritannico. E' la prima volta che partecipano alla «Coppa del Mondo», ma occorre dire che nella partita di esordio hanno conseguito un brillante pareggio contro il Portogallo a Lisbona: 1 a 1, e forse meritavano di più.

La formazione della squadra ospite non è ancora nota, ma indiscrezioni giunte a Firenze fanno pensare che debba essere questa: Gregg (Doncaster); Cunninghan (Lancaster), Mc Michael (New Castle); Blanchflower (Totenham), Cush (Glenevon), Casey (New Castle); Bingham (Sunderland), Simpson (Glasgow Rangers), Mc Morran (Doncaster), Mc Ilroy (Burnley), Peacock (Glasgow Celtic).

Torniamo agli «Azzurri» e al loro lavoro di preparazione. Come è noto domani si disputerà l'annunciata partita d'allenamento contro la formazione giovanile del Fracor di Empoli, una squadra ragazzi senza grandi pretese, scelta appositamente per non impegnare a fondo gli «Azzurri». Del resto Foni non ha alcun dubbio sullo schieramento della nostra rappresentativa: Lovati; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Muccinelli, Galli, Firmani, Gratton, Frignani. Questi giocatori rimarranno in campo domani nei due tempi, mentre tutti gli altri (Buffon, Fontana, Bernasconi, Venturi, Virgili, Pandolfini e Prini) svolgeranno soltanto lavoro atletico.

Ciò significa di per sé che il direttore tecnico ha già scelto gli undici che scenderanno giovedì all'Olimpico contro l'Irlanda; la comunicazione ufficiale verrà data soltanto domani sera, ma la possiamo con tutta tranquillità anticipare, invitandovi a rileggere l'elenco degli atleti convocati per l'allenamento contro la Fracor.

Per necessità logistiche questa partita è stata anticipata alle 14. Subito dopo la comitiva degli azzurri partirà per Roma in treno, raggiungendo nella stessa serata il romitaggio di Grottaferrata.

Nell'incantevole scenario dei Castelli romani, i giocatori completeranno la preparazione all'incontro di giovedì.

Giulio Accatino

La falsa notizia d'un incidente a Boniperti

Ieri pomeriggio una notizia si è sparsa in città ponendo in vivo allarme i familiari di Giampiero Boniperti e tutto l'ambiente bianco-nero. Secondo una segnalazione, della quale non si è potuta controllare né l'origine né la provenienza, il popolare calciatore juventino era rimasto vittima di un grave incidente automobilistico nei pressi di Novara.

Numerose sono state quindi le telefonate da Torino a Novara e nei paesi della zona, tutte senza alcun esito. Finalmente un dirigente juventino poteva mettersi in comunicazione con il posto telefonico di Barengo e parlava direttamente col giocatore, il quale si era recato a far visita ai genitori, e non aveva, fortunatamente, dovuto lamentare incidenti di sorta.

Brillante ma vano doppietto di John Charles a Birmingham

Birmingham, 20 aprile.

John Charles, il centrattacco del «Leeds United» acquistato dalla Juventus, ha segnato due reti nell'incontro disputato dalla sua squadra a Birmingham nell'odierna giornata del massimo campionato calcistico inglese.

La duplice prodezza non è comunque valsa ad evitare al «Leeds United» una netta sconfitta: il Birmingham si è infatti imposto con il punteggio di 6 a 2.

Netta vittoria sui tedeschi degli azzurri a Montreux

Montreux, 20 aprile.

(f.) Nella terza giornata del torneo internazionale di hockey a rotelle gli azzurri hanno conseguito una smagliante affermazione battendo per 6-0 (primo tempo 2-0) la squadra nazionale della Germania occidentale.

In serata il torneo di Montreux è proseguito con l'incontro Svizzera-Italia che si è concluso con la vittoria (4 a 2) dei rotellisti azzurri. Le reti italiane sono state realizzate da Levati (2), Gelmini e Forti.

Altri risultati di oggi: Spagna b. Olanda 6-2; Inghilterra-Belgio 4 a 4.

Il Manchester United, con la vittoria sul Sunderland per 4-0, ha conquistato praticamente il titolo di campione inglese, avendo un punteggio in classifica ormai irraggiungibile.

La Carpano-Coppi non parteciperà alle gare ciclistiche del «week end» delle Ardenne in programma nel Belgio il 4 e 5 maggio.

Inizio del torneo giovanile

Partita persa al Casale contro il First Vienna

Vittorio Pozzo commemora Caligaris

Casale, 20 aprile.

«Umberto Caligaris - atleta probo e generoso - 59 volte nazionale - diede lustro alla maglia azzurra - e a quella nerostellata - I giovani calciatori d'Europa - nella Pasqua del 1957».

Questa la epigrafe della lapide che il nipotino dell'atleta ha scoperto oggi e che l'arciprete della cattedrale ha benedetto all'ingresso del campo Natale Palli, di Casale, presenti il sottosegretario on. Brusasca, le autorità, lo schieramento di quattro squadre calcistiche estere e quattro italiane, partecipanti a un torneo internazionale «ragazzi» e numerosi anziani calciatori.

Vittorio Pozzo, [illegible] ufficiale, ha rievocato la figura dell'atleta commovendo il pubblico e visibilmente dimostrando di essere pure lui profondamente commosso.

Calorosi applausi hanno salutato l'orazione di Pozzo, e altri dopo le parole del sindaco avv. Boverio.

Ha avuto poi inizio il torneo: due partite equilibrate, ma condotte con velocità e ardore, finite entrambe però alla pari: First Vienna-Casale 1-1 (andarono in vantaggio gli austriaci al 14' del primo tempo con l'ala sinistra Fischel, ristabilì il pareggio all'8' della ripresa il centravanti nerostellato Lungo); Lille Olimpique-A.S. Roma pari con reti inviolate.

L'incontro First Vienna-Casale (1-1) è stato successivamente annullato. E' stata data partita vinta alla squadra viennese per 2-0 perchè nella verifica dei cartellini dei giocatori del Casale sono state trovate delle irregolarità.

Il Legnano vince a Bari nell'anticipo di serie B

Bari, 20 aprile.

Il Legnano ha ottenuto sul terreno del Bari una meritata vittoria per 1-0 nell'anticipo di Serie B.

Senza giocare una partita eccezionale, i lilla si sono impegnati a fondo riuscendo ad avere la meglio sui padroni di casa oggi alquanto slegati ed incerti.

La fase risolutiva dell'incontro si è avuta al 35' minuto del secondo tempo quando Lupi su passaggio di Palmer riusciva di testa ad infilare una rete. Vani riuscivano gli sforzi del Bari per rimontare lo svantaggio.

Sconfitta la Fossanese dalla Sammargheritese: 3-2

Fossano, 20 aprile.

L'anticipo di IV Serie Fossanese e Sammargheritese si è risolto con la vittoria dei liguri per 3 a 2.

Aprivano la marcatura i locali al 1° minuto con Agrattini, gli ospiti pareggiavano al 4° con Visani e passavano in vantaggio al 20' con Colmdri su punizione. La Fossanese ristabiliva le distanze al 23' per merito di Procacci. Gli ospiti conquistavano la vittoria al 24' del 2° tempo con Visani su tiro di punizione.

Si conclude con 4 pareggi la 1a giornata del torneo Casoni

Roma, 20 aprile.

La prima giornata del torneo «Cit Casoni» ha visto lo svolgimento di quattro partite terminate con quattro pareggi.

Ecco i risultati: Selezione Campana-Lazio 0-0; Selezione Laziale «B»-Udinese 1-1; Triestina-Selezione Laziale «A» 0-0; Atalanta-Padova 0-0.

Il Wacker di Vienna contro il Milan a San Siro

Milano, 20 aprile.

In occasione della sosta del campionato, lo stadio di S. Siro tornerà alla vecchia tradizione offrendo agli spettatori una partita amichevole internazionale. Ospite d'onore sarà il Wacker, giunto nel pomeriggio a Milano con l'allenatore Kalmar, già dell'Honved. La squadra austriaca occupa attualmente il quarto posto in classifica nel suo campionato, a cinque punti dal capolista Vienna. Il Milan dovrà fare a meno di Buffon, Fontana e Galli, impegnati nei nazionali; oltre che di Zannier, costretto al riposo per un'infiammazione all'inguine.

Pietosa vicenda di una donna a Cocconato

E' morta per il dolore d'aver perso un vecchio amico

L'uomo, ex-sindaco, era deceduto recentemente a 81 anno
La poveretta è deperita e non ha saputo resistere al male

(Dal nostro inviato speciale)
Cocconato, 20 aprile.

Ieri a Cocconato si è sparsa una voce strana che non tutti hanno accolto con riserva, sicché ha finito per diffondersi anche lontano. Si parlava di una domestica così addolorata dalla morte del padrone, da non poter trovare altro conforto all'infuori del suicidio. La verità è assai diversa: non c'è domestica, non c'è padrone, non c'è suicidio. Purtroppo però i due morti ci sono.

Era notissimo a Cocconato il farmacista dr. Giulio Fasolis, titolare della farmacia omonima e già sindaco del paese. Era non meno nota la signorina Giuseppina Fantino, maestra da tempo immemorabile e in pensione da qualche anno. Da cinque anni il Fasolis aveva ceduto la sua farmacia all'attuale gerente dr Salvatore Renzulli e viveva in un appartamento di tre stanze, sopra la farmacia. In un altro appartamento, proprio accanto, anch'esso di tre stanze, viveva la signorina Fantino. I due erano legati da un'antica delicata amicizia, sicché trascorrevano molte ore del giorno insieme, parlando di letteratura (egli era un buon scrittore), di arte (lei dipingeva con grazia), leggendo insieme le notizie del giorno; quand'era ancora maestra in servizio, la Fantino aveva illustrato in caratteri gotici e con fregi, i vasi della farmacia.

Il 4 aprile, il dr. Fasolis che aveva 81 anno moriva. La Fantino ne restò scossa, e si immalinconì profondamente come se la morte, passandole accanto così da vicino avesse in parte colpito anche lei. Ma viveva di solo latte e non dormiva quasi affatto. Le consigliarono di mangiare e di prendere qualche sonnifero. Lei cominciò dai sonniferi e, rimessasi un tantino, riprese anche la cucina normale. Senonché, nel frattempo, il suo corpo si era indebolito e non fu in grado di resistere a una polmonite bilaterale, arrivata d'improvviso con il clima un po' balzano degli ultimi giorni. Ed è la polmonite che l'ha uccisa. Molto religiosa e nobile d'animo, la signorina Fantino non avrebbe mai offeso il miracolo della vita con un suicidio, e nemmeno con un pensiero al suicidio. Ella aveva 82 anni. Signorina, dicevamo. Mai sposata. Il Fasolis era sposato ma senza figli e separato legalmente dalla moglie. Due solitudini quindi che si sorridevano e si sorreggevano a vicenda. Crollata una, l'altra è franata. Una storia mesta ma ricca di tenera poesia umana.

a. a.

L'equipaggio di una nave giudicato per contrabbando

La Spezia, 20 aprile.

Il 21 maggio prossimo l'intero equipaggio di una motonave, la *Carignano*, comparirà davanti ai giudici del Tribunale penale sotto l'imputazione di contrabbando. Si tratta di Ferruccio Alby, Sergio Bernardini, Andrea Fichera, Amendola Letterio, Fernando Casale, Mauro Tranchellini, Pietro Casador, Rando Letterio, Giovanni Caci, Antonio Fevola, Emanuele Almanzo, Giuseppe Gaeta, Felice De Robertis, Francesco Sagimbene, Stefano Bettolla, Arturo Landi, Giuseppe Rinaldi, Numelio Russo e Carlo Golin.

L'episodio di contrabbando di cui i diciannove, secondo l'atto di imputazione, sarebbero stati protagonisti, risale al dicembre del '53 allorché da un controllo effettuato a bordo della motonave dalla dogana risultò che l'equipaggio in dodici giorni di navigazione aveva fumato un numero spropositato di sigarette, quante cioè, anche ad essere accaniti fumatori, non sarebbe stato possibile fumarne in tre mesi. Il numero delle sigarette fumate poté essere stabilito in quanto la *Carignano* quindici giorni prima aveva fatto scalo proprio nel nostro porto. In ottemperanza alle norme per la repressione del contrabbando, una pattuglia di doganieri salì a bordo per inventariare tutte le sigarette estere che si trovavano sulla nave. A operazione conclusa, i tabacchi vennero riposti nella cambusa la cui porta fu sigillata per impedire che durante la sosta della nave in porto si facesse uso di tali sigarette.

La *Carignano* partì tre giorni dopo e naturalmente i sigilli vennero fatti saltare avendo l'intero equipaggio diritto di fumare durante la navigazione quante sigarette estere voleva. La nave ritornò dopo dodici giorni e quando la dogana salì nuovamente a bordo per il controllo delle sigarette, si constatò che ogni uomo dell'equipaggio aveva fumato ogni giorno circa 240 sigarette. Solo dopo qualche incertezza i marinai si rassegnarono a consegnare i pacchetti che avevano nascosto. Tutto l'equipaggio venne però deferito all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di contrabbando.

Durante un sorpasso

Tre feriti nell'auto finita contro un muro

Acqui, 20 aprile.

L'industriale vercellese Ilario Gallo, di 60 anni, da Cossato, la sorella Maria, di 56 anni, e la signorina Nazarena Bertini, di 24 anni, da Biella, sono rimasti vittime, lungo la statale n. 30, di un incidente stradale.

La vettura guidata dal Gallo, stava procedendo sulla statale quando, nel tratto tra Dego e Cairo, in un rettilineo, il guidatore cercava di sorpassare un autotreno di Asti condotto dall'autista Francesco [illegible]. Per effettuare la manovra, l'industriale accelerava al massimo l'andatura, ma quando era ormai spostato sulla sinistra, a causa del pessimo stato del fondo stradale, l'auto sbandava e dopo aver divelto due paracarri finiva contro un muro rimbalzando quindi nel centro della strada. Veniva così ancora tamponata dal camion e scaraventata nuovamente contro il muro.

Nel tremendo urto la macchina si riduceva ad un ammasso di rottami dai quali sono stati estratti a stento i tre passeggeri, che venivano quindi trasportati alla clinica La Maddalena di Cairo Montenotte. La Maria Gallo ha riportato fratture multiple ad entrambi gli arti inferiori e ferite in tutto il corpo; l'industriale e la signorina Bertini sono stati invece giudicati guaribili in un mese.

Americano ucciso nell'auto che cozza contro un camion

Palermo, 20 aprile.

Un mortale incidente stradale è avvenuto stamane alle ore 12, lungo la provinciale Caltanissetta-Delia, subito dopo la curva del km. 5,300.

Un'auto Fiat 1400 targata Roma 266980 pilotata da mister Opal Bacilei White di Taylor (Texas) con a bordo la moglie Laurence Ludovi e il capo meccanico Achille Gandini, di Modena residente a Roma in via Nomentana 362, veniva a collisione con un autocarro targato Torino 172661, pilotato dal venticinquenne Luciano Fregni, di Modena, che procedeva in senso contrario.

Nel violento scontro l'automobile andava a incastrarsi addirittura nella parte anteriore sinistra del camion. Alcuni volonterosi traevano i passeggeri dalla macchina, curandone il trasporto all'ospedale; qui mister White, funzionario di una compagnia di ricerche metanifere, per conto della quale si trovava da circa tre mesi a Caltanissetta, è deceduto subito dopo il ricovero, avendo riportato emorragia cerebrale, frattura della base cranica e schiacciamento del torace.

La moglie veniva giudicata guaribile in pochi giorni, mentre il capo-meccanico Gandini è stato giudicato con prognosi riservata per commozione cerebrale, frattura della mandibola e varie altre lesioni.

Scheletro d'ufficiale inglese trovato scavando un cortile

Vercelli, 20 aprile.

Poco prima di mezzogiorno, in un angolo del cortile della Casa della Gioventù, durante alcuni scavi compiuti da sterratori per la livellazione del cortile, sono state scoperte, a quindici centimetri di profondità delle ossa umane. I lavori venivano sospesi momentaneamente ed era richiesto l'intervento della questura: il funzionario che si portava sul luogo, ordinava la continuazione dello scavo che metteva in evidenza lo scheletro completo di un uomo.

Veniva chiamato il dott. Bodo, medico-perito, che procedeva a un minuzioso esame delle ossa e stabiliva che la morte poteva risalire forse a dodici anni fa.

Ricomposto lo scheletro in una piccola bara, veniva attentamente esaminato il terreno, zolla per zolla, e si rinvenivano due oggetti: un distintivo di grado in forma di roselline, eguale a quelli usati per i gradi militari dell'esercito inglese, e un bottone di metallo da [illegible], con incisa la scritta: «Biham - F.T.H. - EATH». Si presume quindi si tratti dello scheletro di un ufficiale inglese. La Casa della Gioventù nel 1943 era la casa del Balilla: successivamente fu sede del comando della guardia nazionale repubblichina. Può darsi quindi che l'ufficiale sia uno delle molte vittime di quel tempo, dei nazi-fascisti.

Un nuovo contratto per i salariati temporanei

Roma, 20 aprile.

Il contratto dei salariati temporanei degli stabilimenti militari sarà raddoppiato nella durata, e passerà da sei mesi ad un anno. Lo ha annunciato quest'oggi il ministro Taviani rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Cappugi. Il ministro della Difesa ha anche precisato che il nuovo contratto andrà in vigore a partire dal prossimo 1° luglio, dato che l'annualità si calcola sulla base dell'anno finanziario e non dell'anno solare.

Svuotarono la cassa sociale per acquistare titoli Nicolay

Denunciati due ex-impiegati delle Officine Elettriche Genovesi
Concedevano prestiti ai dipendenti per comperare le azioni

Genova, 20 aprile.

Un altro riflesso del noto scandalo Nicolay, si è avuto oggi attraverso la denuncia presentata all'autorità giudiziaria dalla Cassa interna depositi e prestiti fra i dipendenti delle Officine Elettriche Genovesi, a nome e per conto degli ottocento associati, tutti salariati e stipendiati dalla società che eroga l'energia alla nostra città.

La denuncia è a carico di due ex-impiegati ed ex-amministratori della Cassa interna, Mariano Izzi e Fulvio Parodi, per l'ammanco di 89 milioni, facenti parte del fondo liquido associativo, constatato da un comitato nominato per la verifica del patrimonio.

La Cassa venne costituita nel '49 e il Parodi ne divenne presidente, mentre l'Izzi ne assunse la carica di segretario: i due, che avevano l'incarico di firmare gli atti delle operazioni di cassa e di maneggiare il denaro, lo scorso anno diventarono propagandisti delle azioni Nicolay, invitando i soci della Cassa interna ad acquistarle e concedendo loro a questo scopo forti somme; queste concessioni di denaro ad un certo momento bloccarono praticamente la Cassa, mettendola nell'impossibilità di rilasciare nuovi prestiti.

Dopo il noto «crack» borsistico, i soci che acquistarono le «Nicolay» hanno dovuto ipotecare parte dei loro stipendi o della loro pensione, impegnandosi a restituire alla Cassa le somme avute in prestito per l'acquisto di dette azioni.

Contadino ucciso nel sonno dal crollo di un soffitto

Milano, 20 aprile.

In una cascina di Castelnuovo di Codogno, il mungitore Francesco Betti, di 38 anni, si era coricato ieri sera nella stalla per svolgere il suo turno di guardia durante la notte. Improvvisamente, verso le 2, uno schianto ha richiamato gli abitanti della cascina. Il soffitto aveva ceduto travolgendo il mungitore, il quale era ormai cadavere quando ha potuto essere estratto dalla massa di calcinacci e travi che l'aveva investito.

Tempo fa le autorità comunali di Codogno avevano già diffidato il proprietario della casa colonica perché eseguisse alcune radicali riparazioni allo stabile ritenuto pericolante.

ULTIME NOTIZIE

Reazione tedesca al discorso di Kruscev

Bonn respinge le accuse russe di preparare una rivolta a Berlino-Est

Mosca alterna minacce e lusinghe nei riguardi di Adenauer - L'URSS ripropone un patto commerciale basato sullo "spirito del trattato di Rapallo del '22,, - Concilianti dichiarazioni di Mikoyan; nuovo "monito,, di Zukov alla Repubblica federale

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 20 aprile.

Il bollettino ufficiale della Ambasciata sovietica a Bonn dedica oggi una breve nota alle relazioni russo - tedesche. «Per normalizzare rapidamente i rapporti fra la Repubblica federale e l'URSS — si legge nella nota — è necessario passare dai discorsi ai fatti concreti, in quell'atmosfera di comprensione e di collaborazione reciproca che portò nel 1922 agli accordi di Rapallo».

E' la seconda volta, nel giro di pochi giorni, che l'organo sovietico invoca lo «spirito di Rapallo». E in occasione della prima nota del bollettino, un portavoce del Governo tedesco dichiarò molto seccamente che la Repubblica federale non avrebbe mai ripetuto l'esperimento del 1922, e che avrebbe quindi rifiutato un nuovo trattato di amicizia e di commercio con l'URSS.

La situazione odierna, questo è il pensiero del Governo tedesco, riaffermato anche stasera da un portavoce federale, è molto differente da quella del '22. A quel tempo la Germania era isolata, oggi è legata all'Occidente. La Repubblica federale non sacrificherà certo le alleanze occidentali allo «spirito di Rapallo».

La nuova nota del bollettino sovietico sullo «spirito di Rapallo» fa ritenere che i sovietici non siano soddisfatti delle trattative in corso fra Bonn e Mosca sull'accordo commerciale. Se a un trattato di commercio si arriverà, esso, difatti, non sarà certamente informato ai modelli «classici» come vorrebbero appunto i russi. Le recenti proposte di Adenauer a Bulganin servono più che altro, a regolare i traffici già esistenti fra Russia e Germania, la questione dei pagamenti, dei contingenti ecc. E' dubbio però che il nuovo trattato possa incrementare in misura notevole il commercio russo-tedesco.

Fonti vicine al governo della Repubblica federale tedesca hanno oggi smentito recisamente che l'Occidente intenda provocare una nuova sollevazione nella Germania orientale o cercare di recuperare con la forza gli ex-territori dell'Est. Un portavoce ministeriale ha precisato: «Il Governo federale ha sempre fatto quanto è in suo potere per persuadere la popolazione della zona orientale ad essere paziente, nonostante la sua deplorevole situazione».

Il portavoce ha quindi fatto presente che tanto il cancelliere Adenauer quanto il ministro degli Esteri von Brentano, hanno dichiarato solennemente che le frontiere orientali con la Polonia possono essere fissate solo attraverso negoziati per un trattato di pace con l'intera Germania e non con la forza.

Il primo segretario del partito comunista sovietico, Nikita Kruscev, durante il ricevimento che ha avuto luogo ieri sera all'Ambasciata polacca a Mosca, aveva messo in guardia gli occidentali a non tentare di scatenare una nuova rivolta del tipo di quella ungherese nella zona sovietica della Germania e a non cercare di impadronirsi con la violenza dei territori ex-tedeschi situati a oriente della linea Oder-Neisse.

Alternando minacce e lusinghe nei confronti di Adenauer, il vice-primo ministro russo Mikoyan e il ministro della Difesa Zukov hanno fatto interessanti dichiarazioni, a Mosca, al corrispondente della agenzia ufficiale d'informazioni della Germania occidentale.

Zukov ha sostenuto che, qualora Bonn lo volesse, la Repubblica federale potrebbe armare in breve tempo anche cento divisioni. Egli ha detto di esser certo che la Repubblica federale si trova in possesso di armamenti atomici; ha aggiunto che, in caso di guerra, la Germania sarà il campo di battaglia più colpito da bombe nucleari.

Il ministro russo della Difesa s'è dichiarato disposto a incontrarsi con i generali tedeschi Speidel ed Heusinger, dei quali ha messo in rilievo l'importanza nei comandi della NATO (Alleanza atlantica). Nessun invito ufficiale è stato però inviato finora ai due generali tedeschi.

Da parte sua, Mikoyan ha detto che le trattative commerciali fra la Germania e la Russia si svolgeranno probabilmente a Mosca (come avrebbe scelto il cancelliere Adenauer), anche se i russi preferirebbero un incontro sulle rive del Reno.

Mikoyan ha aggiunto che la Russia è ben disposta a trattare, alla sola condizione che «gli imperialisti americani» non interferiscano. Qualora Bonn accettasse, i russi vorrebbero iniziare i colloqui subito il prossimo mese.

Pure la Polonia cerca un riavvicinamento politico nei riguardi della Germania occidentale; è in corso uno scambio di vedute sui rapporti commerciali e culturali tra Varsavia e Bonn; risulta che il Primo Ministro polacco Cyrankiewicz sta tentando tutto il possibile perché vengano allacciate regolari relazioni diplomatiche tra i due Paesi.

Massimo Conti

La lotta nell'Africa settentrionale francese



Uomini delle tribù musulmane detti «goumiers» combattono i reparti dell'esercito algerino di liberazione a fianco delle truppe regolari francesi. Un «goumier» fa la guardia ad un prigioniero ribelle, appena catturato dopo un violento scontro (Telefoto)

Per stroncare la sanguinosa serie di attentati politici

Una vasta operazione della polizia nel quartiere degli algerini a Parigi

Mille gendarmi circondano all'alba la zona della «Goutte D'Or» e perquisiscono tutte le case - Trovate grosse somme di misteriosa provenienza; 23 arresti - Vane ricerche di un nascondiglio d'armi - Preannunciati nuovi rastrellamenti

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 20 aprile.

Stamane all'alba un quartiere di Parigi, quello della Goutte d'Or, abitato quasi soltanto da gente d'origine nord-africana, è stato circondato dalla polizia che vi ha svolto una grande operazione di rastrellamento casa per casa. L'operazione era stata organizzata nel più assoluto segreto da un ristretto stato maggiore della Prefettura ed aveva come obiettivo di scoprire gli autori dei numerosi attentati compiuti in questi ultimi tempi a Parigi.

Un migliaio fra gendarmi e poliziotti, arrivati silenziosamente a piccoli gruppi durante la notte, avevano già stretto l'assedio intorno al quartiere alle quattro; tutte le vie di accesso erano sbarrate quando non erano ancora usciti di casa i primi abitanti per recarsi al lavoro. Alle sei i fischietti dei sergenti hanno trasmesso gli ordini del commissario Levitre, che aveva assunto il comando dell'operazione, ed è incominciata la perquisizione.

E' durata tre ore ed ha portato all'arresto di ventitré persone, denunciate per porto d'arma abusivo. Sono stati anche fermati, in attesa di accertamenti, settantadue disoccupati, alcuni dei quali privi di documenti di identità.

In proporzione alla grandiosità dei mezzi impiegati, i risultati ottenuti sembrano però piuttosto modesti. La polizia si proponeva infatti di scoprire importanti depositi di armi, mentre ha sequestrato soltanto nove pistole, qualche cartuccia e qualche coltello a serramanico. Se si tiene conto che quasi tutti gli algerini hanno l'abitudine di portare il coltello in tasca, bisogna riconoscere che il bilancio del rastrellamento è pressoché irrisorio.

Ciò non vuol dire che altre armi non possano essere nascoste nel quartiere, ma nelle abitazioni della Goutte d'Or esistono tali meandri che difficilmente si possono scoprire tutti i nascondigli. Alcuni degli arrestati erano anche in possesso di notevoli somme di denaro di cui non hanno saputo indicare la provenienza; altri avevano in casa manifestini di propaganda per l'indipendenza dell'Algeria.

L'operazione di stamane nel quartiere nord-africano di Parigi inizia una serie di misure che il ministro dell'Interno, Gilbert Jules, ha preso per combattere i delitti a movente politico, sempre più frequenti in Francia da qualche settimana a questa parte. Non si tratta di combattere soltanto il terrorismo provocato dagli avvenimenti d'Algeria, ma anche altri attentati dinamitardi rivolti contro le sedi del movimento poujadista o quelle del partito comunista, come pure le violenze commesse contro gli agenti delle imposte.

Il ripetersi di questi gravi fatti aveva determinato un vivo allarme nell'opinione pubblica, giustamente inquieta nel constatare l'inefficacia delle misure adottate finora dalle autorità. L'iniziativa di Gilbert Jules è dunque rivolta a riportare la lotta politica alla normalità, eliminando quel carattere violento e criminale che stava assumendo.

Il ministro ha dato perciò istruzioni affinché vengano intensificate le operazioni di polizia preventiva: le ronde delle pattuglie notturne verranno aumentate, specie nei quartieri più popolosi di Parigi, con l'ordine di perquisire gli elementi sospetti, per accertare se sono armati e se hanno in regola i documenti di identità.

Verrà pure accresciuta la rete degli informatori al servizio della polizia, in modo che essi possano esercitare un controllo efficiente in ogni ambiente equivoco.

In ultimo, il ministro ha deciso la creazione di una brigata specializzata nella repressione delle aggressioni. Il prefetto di polizia della Senna ha avuto l'ordine di mettere immediatamente in esecuzione queste misure.

Sandro Volta

Makarios ricevuto da re Paolo di Grecia

Atene, 20 aprile.

Re Paolo di Grecia ha ricevuto oggi in udienza l'Arcivescovo Makarios di Cipro, recentemente tornato dalle isole Seicelle (Oceano Indiano) dove è stato trattenuto in esilio dagli inglesi per circa un anno, per motivi di sicurezza. Il sovrano ellenico ha conferito a Makarios la Gran Croce dell'Ordine di Giorgio I.

A mezzanotte il prelato, capo dei ciprioti di lingua ellenica che chiedono l'annessione dell'isola alla Grecia, ha celebrato la messa pasquale nella chiesa di S. Irene, dov'egli è stato vicario dieci anni fa.

A Cipro continuano frattanto i rastrellamenti dei ribelli che non hanno accolto l'appello, lanciato da Makarios, di non continuare la lotta armata contro gli inglesi. Le autorità britanniche dell'isola hanno annunciato che ieri è stata catturata l'ultima delle bande dell'Eoka (l'organizzazione dei ribelli) che si erano rintanate sui monti. La banda era formata da sette uomini, su tre dei quali pendeva una taglia di 5 mila sterline (circa 8 milioni e mezzo di lire).

Identificato il suicida trovato nel torrente Cervo

Biella, 20 aprile.

Lo sconosciuto che ieri sera è stato trovato cadavere in una insenatura del torrente Cervo, alla periferia di Rosazza, con il cranio fratturato, è stato identificato. Egli è Luigi Conti, di 58 anni, nato in Svizzera e residente a Ponderano, dove la moglie è titolare di una profumeria.

I carabinieri hanno accertato che il Conti si è tolta la vita in un momento di sconforto, determinato dal forte esaurimento nervoso che lo tormentava da tempo. Prima di gettarsi nel torrente egli aveva imbucato all'ufficio postale di Piedicavallo, due lettere in cui spiega alla moglie e alla figlia i motivi che lo hanno indotto a compiere il gesto disperato.

Profanate 80 tombe di ebrei dai nazisti in Germania

Bonn, 20 aprile.

Ottanta tombe di israeliti ed un monumento in memoria di deportati ebrei sono stati profanati la notte scorsa nel cimitero per stranieri di Salzgitter, presso la città di Brunswick.

Le pietre tombali sono state rovesciate ed insudiciate, mentre sul monumento, che è stato gravemente danneggiato, i profanatori hanno apposto una croce uncinata ed un cartello recante le parole: «Germania, destati, morte ad Israele». L'atto vandalico è stato compiuto in occasione dell'anniversario della nascita di Hitler.

Catturato uno degli evasi dal carcere di Lecco

Lecco, 20 aprile.

Vincenzo Ficarra, di 28 anni, uno dei quattro detenuti evasi martedì scorso dal carcere di Lecco, è stato catturato ieri sera nel Parco di Monza. Il Ficarra ha dichiarato, subito dopo l'arresto, che i suoi tre compagni di fuga sarebbero nascosti nello stesso Parco di Monza. Ora, però, con ogni probabilità, essi si sono divisi per offrire un bersaglio minore alle ricerche della polizia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo la quinta esplosione in breve tempo

Kruscev propone un appello contro gli armamenti atomici

Egli ha chiesto al Governo giapponese di unirsi all'iniziativa russa - Il polemico colloquio con l'ambasciatore nipponico

(Nostro servizio particolare) Mosca, 20 aprile.

Il segretario generale del partito comunista sovietico Nikita Kruscev ha proposto al Giappone di unirsi all'URSS nel lanciare un appello a Stati Uniti e Gran Bretagna perché sia concordata fra le grandi potenze la sospensione degli esperimenti termonucleari.

Kruscev ha fatto questa proposta durante un colloquio, nella sede del Comitato centrale del partito, con l'ambasciatore nipponico a Mosca, Suemitsu Kadowaki. Questi aveva domandato di incontrarsi con Kruscev allo scopo di sollecitare la sospensione degli esperimenti atomici da parte dell'URSS. Negli ultimi quindici giorni la Russia ha effettuato cinque esplosioni termonucleari, i cui effetti sono stati avvertiti in Giappone sotto forma di un'accresciuta radioattività dell'atmosfera.

Il capo comunista ha risposto a Kadowaki che l'Unione Sovietica è pronta a sospendere gli esperimenti, a condizione che gli Occidentali facciano altrettanto. Kruscev ha lamentato fra l'altro la mancata approvazione da parte nipponica della risoluzione sovietica all'ONU, in cui si proponeva l'immediata cessazione degli esperimenti termonucleari.

«Il Giappone ha paura degli Stati Uniti — ha detto Kruscev con tono lievemente irritato — ed è questa la ragione per cui non ha votato a favore della nostra proposta».

L'ambasciatore giapponese ha ricordato a questo punto che il suo governo, oltre che all'URSS, si è rivolto anche agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna.

«Benissimo — ha replicato Kruscev — ora il Giappone dovrebbe unirsi all'Unione Sovietica nel rivolgere lo stesso invito agli anglo-americani».

u. p.

Fulminato da sincope mentre va in bicicletta

Chieri, 20 aprile.

Per collasso cardiaco è deceduto quest'oggi all'Ospedale di Santa Croce di Moncalieri, il manovale Luigi Bontempi, di 49 anni, residente nella frazione Valle Sauglio di Trofarello.

Poco prima, verso le 12,30, il Bontempi stava percorrendo in bicicletta la statale n. 10 portando sul manubrio un altro velocipede di traverso. Ad un certo momento, presso il km. 15, i passanti vedevano il ciclista proseguire a zig-zag per una ventina di metri, e quindi cadere nella cunetta sul ciglio destro della strada, dove vi rimaneva esanime. Caricato su di una macchina di passaggio e trasportato al vicino ospedale, il poverello vi decedeva senza aver ripreso conoscenza.

Tentativo di borseggio alla consorte di Tambroni

Roma, 20 aprile.

Questa sera la consorte del ministro degli Interni, Tambroni, signora Mafalda, dopo essere scesa dalla sua macchina, si fermava davanti alla vetrina di un negozio di Piazza di Spagna. Essa veniva improvvisamente avvicinata da un individuo, il quale rapidamente le sfilava dalla borsetta il portafogli. Agenti di P.S. che sostavano nei pressi, accortisi della manovra, intervenivano prontamente traendo in arresto il ladro. Portato al più vicino commissariato, esso è stato identificato per il pregiudicato Nello di Castro, di venti anni.

Pensionato ucciso dal treno mentre attraversa i binari

Novara, 20 aprile.

Il pensionato Luigi Cavagna di 76 anni, residente in via della Riotta, è rimasto vittima di una mortale disgrazia. Stamane alle 7,15 stava dirigendosi a piedi dalla sua abitazione verso i campi, quando trovava il passaggio a livello della linea ferroviaria Novara-Milano con le sbarre abbassate. Egli si accingeva ad attraversare ugualmente i binari ma desisteva dal proposito per il sopraggiungere di un treno da Milano.

Passato il convoglio, il Cavagna s'immetteva sui binari senza accorgersi che da Novara stava sopraggiungendo silenziosamente un'automotrice: l'AT 865 Biella-Milano, che lo investiva in pieno. Il poveretto, lanciato ad alcuni metri di distanza, rimaneva ucciso all'istante.

Cade dalla moto del marito ed è stritolata da un autobus

La vittima teneva in braccio il suo bambino - Prima di finire a terra, lo ha gettato verso il marciapiedi, salvandogli la vita

Roma, 20 aprile.

Una donna che viaggiava a bordo di una «Vespa» insieme a suo marito e al suo bambino, è rimasta schiacciata dalle ruote di un autobus urbano che stava superando il piccolo mezzo, nel momento in cui questo sbandava.

Il tragico episodio è accaduto sulla Via Tiburtina alle porte della città. I due mezzi procedevano nella stessa direzione: la «Vespa» era condotta dallo scalpellino Giovanni Ponzetti, di 29 anni, che portava sul sedile posteriore la moglie Maria Sanna, di 29 anni, la quale a sua volta recava in braccio il figlio Claudio di 16 mesi. L'automezzo, della linea urbana periferica n. 221, era guidato dall'autista Tullio Leucci, di 28 anni.

All'altezza del numero civico 667, mentre il conducente dell'autobus stava accelerando in un tentativo di sorpasso, la motoleggera a causa delle asperità del terreno subiva un repentino sbandamento. Invano il Ponzetti tentava di mantenere il controllo. Sua moglie, che non aveva alcun appiglio poiché teneva fra le braccia il bambino, in seguito ad un sobbalzo troppo brusco, perdeva l'equilibrio. Prima di precipitare dal sellino, con un gesto istintivo essa allontanava da sé il piccino gettandolo verso il marciapiede e quindi finiva pesantemente a terra. Disgraziatamente essa andava a cadere sotto le ruote posteriori del pesante automezzo che l'hanno orrendamente stritolata. La morte è stata istantanea.

Accorreva subito una gran folla. Il bambino veniva raccolto lievemente ferito e trasportato al policlinico dov'è stato ricoverato con una prognosi di dieci giorni. Intanto i presenti accorsi hanno dovuto trattenere il Ponzetti il quale, di fronte all'improvviso dramma, è stato colto da un pauroso «choc» per cui ha dovuto essere successivamente sottoposto alle cure d'un sanitario.

Dopo le formalità di legge la salma della sventurata madre, che con grande prontezza di spirito prima di cadere ha salvato la vita della sua creatura, è stata trasportata all'obitorio.

Nozze annullate alla romena che si sposò per espatriare

Milano, 20 aprile.

I giudici della prima sezione del tribunale civile, hanno concluso con una sentenza di annullamento di matrimonio la singolare vicenda della suddita romena Yvonne A. Panco e del cittadino italiano Luigi Melossi.

Il Melossi, il quale si trovava a Bucarest per ragioni di lavoro, aveva consentito a sposare la Panco per darle la possibilità di ottenere dalle autorità romene il passaporto necessario al suo espatrio. La Panco, vedova di un capitano della aviazione romena ucciso dai comunisti, riusciva pertanto a lasciare la Romania e si stabiliva a Parigi. Anche il Melossi veniva poco tempo dopo espulso dal territorio romeno e rientrava in Italia.

Non avendo mai fatto i due «coniugi» vita in comune, secondo i patti prestabiliti, essi promuovevano l'azione civile intesa a restituire ad ognuno la propria libertà.

A soli 18 mesi dalla perdita del caro figlio Luigi, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Rosso
di anni 56

Affranti da tanto dolore ne danno l'annuncio:
la moglie **Clotilde Pignata**;
il papà;
le sorelle: **Candida** con il marito **Carlo Bechis** e figli; **Angiolina**;
le cognate, i cognati, zie e zii, nipoti, cugini e parenti.
I funerali avranno luogo in Moncucco Torinese lunedì 22 corr., alle ore 9,30 partendo dall'abitazione in via Roma 7.
Non fiori, ma opere di bene.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento a quanti si uniranno a tanto dolore.
Pullman a disposizione con partenza da via G. Borsi 58 lunedì ore 8.

La figlioccia **Silvana Marengo** e famiglia si associano a tanto dolore.

Giovanni Musso e famiglia partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa perdita dell'amico e collaboratore **TOMMASO ROSSO**.

Impiegati ed Operai della Ditta Giovanni Musso prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Rosso.

Le famiglie **Picrone** e **Ricci** sono vicine ai familiari dell'amico e collega **TOMMASO ROSSO** per la immatura Sua dipartita.

Carlo e Maria Musso prendono viva parte al dolore della famiglia Rosso per l'inaspettato decesso del caro **TOMMASO**.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente mancata ai suoi cari l'anima buona di

Maria Nicola ved. Negro
di anni 94

Ne danno il triste annuncio i figli: **Giuseppe** con la moglie **Teresa Borello**, **Anna** ved. **Giuseppe Papone**; la sorella **Albina**, la famiglia **Damiani**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 c. m. alle ore 9 partendo da via Saluzzo 42.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare grazie a suor Palmira delle Suore Nazzarene per l'amorevole assistenza prestata.

Le famiglie **Cavagnero** e **Civardi** si uniscono al dolore del caro congiunto Giuseppe Negro per la dipartita della Mamma.

I coniugi **Tomatis** unitamente alla cognata partecipano affettuosamente al dolore di Giuseppe Negro.

I **Dipendenti dell'Unione Zincografica Torinese di Tomatis & Negro** prendono viva parte al dolore del sig. Giuseppe Negro.

Lino Arena e famiglia sono vicini al dolore di Giuseppe Negro.

Il **Condominio di via Saluzzo 42** prende parte al dolore della famiglia Negro.

Il giorno 20 aprile è mancata alla tenerezza dei suoi cari la signora

Angela Elia ved. Spaziani

Restano a ricordarla:
il figlio **Ubaldo** con la moglie **Gina Masse**;
le nipoti: prof. **Maria Luisa** e **Bianca Maria**;
il fratello, la cognata, i nipoti e la fedele **Agnese**.
Un particolare ringraziamento al dr. prof. Vincenzo Vidili per le affettuose cure prestate.
I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Pesaro 26.

Graziella e Gianvittorio Gabri commossi partecipano al grave lutto della famiglia Spaziani.

La «**Spaziani - Macchine s.p.a.**» partecipa vivamente al dolore del sig. Ubaldo Spaziani per la perdita della mamma.

Il giorno 19 corr. munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari nella veneranda età di anni 90

Giovanni Agnelli
ex-Industriale

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: **Orestina** col marito **Primo Odone**; **Irma**;
Maria col marito **Giovanni Massi** e figli **Valeria** col marito dott. **Filippo Rossi** e la piccola **Paoletta** e ing. **Ermanno**;
Achille con la moglie **Carla Bovacchi** e la piccola **Manuela**;
i nipoti, la fedele **Elvira Bigone** e parenti tutti.
Alessandria, 21 aprile 1957.
I funerali avranno luogo oggi domenica 21 corr. alle ore 10,15 partendo dalla propria abitazione via Savonarola 20.
Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Per espressa volontà del caro Estinto si prega di non inviare fiori e la famiglia non prende il lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto di suoi cari

Giovanni Ponzio (Barba Ciôanin)
Pensionato FF. SS.

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Teresita**;
i figli: **Giuseppe** con la moglie **Maria Marocchino** e figlio **Piero**;
Giovanna in **Maranzana**;
Leone colla moglie **Maria Meneghetti** e figli **Giancarlo** e **Franco** (Buenos Aires);
cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Unione Sovietica 212.
La presente serve di ringraziamento.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Zucchelli vedova Tricerri

Ne danno il triste annuncio la figlia **Idelma** col marito dott. **Manlio Pretti** e il figlio **Corradino**; fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
Biella, 20 aprile 1957.
I funerali avranno luogo a Biella lunedì 22 corrente alle ore 8,45 partendo da via De Genova 6. La cara salma verrà poi trasportata a Fontanetto Po per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serva di partecipazione e di ringraziamento.

Dopo una vita trascorsa in severa abnegazione è mancata

Giuseppina Fantino

già stimatissima insegnante in Cocconato. La piangono i fratelli geom. **Antonio**, **Suor Emilia**, **Enrico**, **Riccardo**, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Milano-Torino, 20-4-1957.

Nel quarto anniversario della dipartita di

Cesare Capobianco

la sorella, con immutato rimpianto, Lo ricorda agli amici.
La S. Messa sarà celebrata il 23 corr. alle ore 9 nella Cappella del Cimitero.

Nel quarto anniversario, mamma e papà, ricordano con immutato dolore la loro cara

Maria Carbone

S. Messa di suffragio nell'oratorio S. Antonio (via Quincinetto) ore 7 del 24 c. m.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Giuseppe Vercelli

la famiglia Lo ricorda a chi l'ebbe caro.

22-4-1953 22-4-1957

Il

Col. Ferdinando Crosario

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
Messa di suffragio a S. Rita, via S. Donato 31, 2 maggio ore 8.

Il giorno 19 aprile è spirata serenamente in Torino la

CONTESSA

Lydia Balladore Pallieri nata Vercellone

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, secondo il desiderio dell'Estinta:
il figlio **Giorgio**, con la moglie **Elis Marmo** e il piccolo **Francesco Maria**;
la sorella contessa **Maria Negri Vercellone** e figli;
la cognata contessa **Olympia Amerio Balladore Pallieri**;
le nipoti **Carla Decola** e **Paola Giasetti**, con le rispettive famiglie
i nipoti **Cesare** e **Vittorio Balladore Pallieri**, con le loro famiglie.
La cara Salma è stata tumulata il 20 aprile in Torino nella tomba di famiglia.
Torino, 21 aprile 1957.

Silvio e Mimma Romano commossi partecipano.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi

Salvatore Montrasio

Non lo dimenticheranno mai inconsolabili nel loro dolore: la moglie **Teresa Lava**; i figli **Wilma**, **Aldo** ed **Elda**; il genero geom. **Giovanni Delmastro**; il fratello, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al prof. Vinicio Nazzi per le premurose cure prestate.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Bibiana 18.

Partecipano al dolore della famiglia:
famiglia **Barbero**
famiglia **Grissitto**
famiglie **Delmastro**.

Il 17 aprile è deceduta improvvisamente in Roma

Gloria Maida in Sibille

A funerali avvenuti, affranti ne danno il doloroso annunzio:
il marito **Armando Sibille** con la piccola **Silvana**;
la mamma **Maria Vercellino** ved. **Maida**;
la suocera, i cognati ed i parenti tutti.
Messe in suffragio verranno celebrate il giorno 29 aprile alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Exilles e nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù a Torino.

La famiglia **F. M. Rosso** prende viva parte al dolore della famiglia Sibille.

Improvvisamente tra le braccia dei suoi cari, ha chiuso la sua operosa giornata

Teresa Maria Silvestro nata Ronco

Ricordando l'esemplare sua rettitudine la piangono i suoi figli, le figlie, i generi, le nuore e nipoti tutti.
La sepoltura avrà luogo lunedì 22 corr. ore 9 da via M. Pescatore 17. Non fiori ma opere di bene.
Serva la presente di ringraziamento.

Stefania, Lucilla e Claudio piangono inconsolabili la loro adorata e indimenticabile Nonna.

La famiglia **Mannino** commossa partecipa al dolore.

Prendono parte al profondo dolore le famiglie **Bertolino**.

Cristianamente come visse è improvvisamente mancata ieri

Margherita Favretti nata Lussiana

Con immenso dolore lo annunciano il marito **Luciano**, la figlia **Elvi** col marito ing. **Carlo Servetto** e la piccola **Paola**, il fratello **Sandro** e la sorella **Assunta** con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 23 corr. alle ore 10,30 partendo da via Arnaldo da Brescia 12.
La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Prendono parte al grande dolore di Elvi e Carlo:
Maria e Pinotto Servetto
Mimma e Urbano Rosso con le figlie **Anna** ed **Elena**
Renato ed Alberto Servetto.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Martinetti ved. Asberto
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Piero**, la figlia **Ausilia** col marito **Antonio Giuliano**, l'adorata nipotina **Patrizia** e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 10,30, partendo da via Cuneo n. 30.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga malattia serenamente sopportata è mancato alle ore 20,30 di Venerdì Santo

Innocente Rosso
di anni 64

Lo annunciano con grande dolore:
la moglie **Adele Bormida**;
i figli: **Luciano** con la moglie **Luisa Feretti**,
Walter con la moglie **Laura Teja**;
i nipotini adorati **Maura** e **Oliviero**;
il fratello **Luigi** e figlia;
le sorelle **Giacomina** e **Ida**;
i cognati: **Bormida**, **Donzelli** e famiglia;
i nipoti **Feretti** e famiglie;
i parenti tutti.
Un ringraziamento al dott. Domenico Roveglia che da anni lo curava amorevolmente.
I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 9 partendo da piazza Giulio 12. La Salma proseguirà quindi per Mosso Santa Maria dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al lutto:
Francesco Teja
famiglia **Bellino**
famiglia **Figoli**
Francesca Mecca
famiglia **Roncarolo**.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di

Umberto Algadi
(Parrucchiere Berto)

Ne danno il triste annuncio la moglie **Natalina Seitzmal**, la sorella **Dina** in **Bazzara** e famiglia, il fratello **Angelo**, la piccola figlioccia **Lauretta Beccaria** che tanto adorava, le cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale San Giovanni vecchia sede (via San Massimo 24).
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I lavoranti partecipano con vivo dolore il decesso del loro titolare.

Gli amici di via Mazzini si uniscono al grave lutto della famiglia.

Eugenio Massarani partecipa con cordoglio il decesso del signor **UMBERTO ALGADI**.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancato ai suoi cari

Lorenzo Rocci (Tranquil)

Ne danno il doloroso annunzio i figli **Genoveffa** con il marito **Giovanni Baletto**, **Giorgio** con la moglie **Domenica Castrale**, **Luigi** con la moglie **Cristina Castrale**, il genero **Amedeo Pelasso**, **Maria**, **Domenica** con il marito **Francesco Grivet**, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Usseglio lunedì 22 c. m. ore 10.
La presente serva di partecipazione e di ringraziamento.
Usseglio, 20-4-1957.

E' mancato ai suoi cari

Andrea Quaglia
di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Teresa Bernardi**, la sorella **Margherita**, il fratello **Domenico** (in America), cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al prof. Pepino, al dott. Congiatu ed a Suor Giuseppa dell'Astanteria Martini.
I funerali avranno luogo lunedì 22 corrente alle ore 9 partendo da via Viterbo 109.
La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

21-4-1956 21-4-1957

Giuseppina Rossi ved. Cambino

La famiglia, con immutato dolore ed accorato rimpianto, la ricorda a tutti quanti la conobbero e la apprezzarono.
La S. Messa anniversaria sabato 27 aprile ore 8, nella parrocchia di S. Maria in Testona.

24-4-55 24-4-57

Loredano

Son già due anni che hai interrotto il canto gioioso dei tuoi 12 anni segnando sempre più i cuori di mamma e papà con ferite senza nome.
I genitori **Elia** e **Giuseppe Bamella** lo ricordano ai suoi amici e conoscenti.

21-4-1950 21-4-1957

In questo giorno di immenso dolore i familiari ricordano a coloro che gli vollero bene il loro caro

Ortensio Stratta

In sua memoria il giorno 30 aprile alle ore 8 verrà celebrata una S. Messa nella chiesa della Crocetta.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Doersola n. Caria

Ne danno il doloroso annunzio: il marito **Dionigi**, i figli ing. **Giuseppe** con la moglie dott.ssa **Lucia Vittone**, **Nella** col marito prof. **Luigi Navarese** e bimbi, **Teresa**; il fratello, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dottor **Icilio Vaje** per l'affettuosa assistenza.
I funerali avranno luogo in Torino lunedì 22 corr. alle ore 10.15 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

Si uniscono all'ing. Giuseppe Doersola:
geom. Vittorio Amalberto
avv. Renato Cambiano
avv. Edoardo Perato
avv. Dino Andreis
Impresa Lupino & C.
geom. Giuseppe Thione.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Giuliano in Chinellato
di anni 37 - Impiegata FIAT

Addolorati lo annunziano: il marito **Alcide** con la piccola **Laura**, i genitori, i fratelli, suoceri, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Ida Corrado commossa per la solenne manifestazione di affettuosa riverenza tributata alla memoria della indimenticabile

Eugenia Barruero
la «Maestrina dalla penna rossa» del «Cuore»,

ringrazia sentitamente il signor Sindaco, il Provveditore agli Studi, l'Assessore della P. I., Scuole, Enti ed Istituzioni e quanti con telegrammi, scritti, fiori e di presenza vollero unirsi al suo grande dolore.
La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa S. Giulia il 21 maggio 1957 ore 8.30.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Maffei ved. Coglino

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Amilcare** con la moglie **Claudia Pastore**, i fratelli, le cognate i nipoti, l'affezionata **Margherita Pastore** e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno in Grugliasco lunedì 22 c. m. alle ore 8,30 partendo dalla Casa di San Giuseppe, quindi la salma proseguirà per Torino. Servizio autopullman in partenza da piazza Statuto angolo via Garibaldi alle ore 8.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Andreetta Macario ved. Filiberto

Ne danno il triste annuncio l'affezionatissima **Lina Fancestti** e parenti tutti.
La cara Salma partirà il 22 corr. alle ore 10.30 da via Vincenzo Nazzaro 2 e proseguirà per Feletto Canavese ove si svolgeranno i funerali alle ore 11.15.
La presente serve anche di ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Vergnano nata Destefanis

il marito ed i figli, con immutato dolore, ne rievocano la cara memoria.
La Messa di suffragio verrà celebrata martedì 23 aprile alle ore 8.30 nella parrocchia dell'Immacolata Concezione.

22-4-1956 22-4-1957

Giuseppe Ciolito (Nino)

Per ricordarlo con infinito dolore e rimpianto a chi gli volle bene Messa nella chiesa di S. Teresina (via Caboto) giovedì 2 maggio ore 8.

La famiglia ringrazia con profonda gratitudine tutte le gentili persone che, in qualunque modo, parteciparono al suo grave lutto per la morte di

Luigi Mongo

Genova, 21 aprile 1957.



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI 3 camere servizi con o senza giardino, volendo magazzino. Tel. 791-969
AFFITTASI 8000 camera indipendente 11.000 camera cucina centrali. Arvac. San Massimo 46. L9332
AFFITTASI 29.000 alloggio signorile tre camere servizi, Porta Susa. Tel. 578-267
AFFITTEREBBESI villa o grande appartamento zona Valentino o Crimea adibile collegio. Scrivere cassetta 8357, SPI, Torino. F4155
AFFITTO alloggio due camere, cucina, bagno, entrata, via Arnaldo da Brescia 10. Rivolgersi portineria. M7369
ALLOGGETTO possibilmente servizi cerco qualunque zona, esclusi intermediari. Telefonare 46-411. [illegible]
AMMOBILIATO signorile una camera servizi pied-à-terre; altro 3 camere servizi [illegible]. Cravenzola, Cernaia 40. 349
AMMOBILIATO 7 camere servizi centralissimo signorile affitto. Telef. 521-221.
AUTOTRASLOCHI Gariglio furgoni imballaggi garanzie Torino provincia. Telefonare 793-690, 774-398. L7836
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni [illegible]. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telef. 396-220. 5098
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzie. Telefonare 32-732, Cigolari.
BARRIERA Milano affittasi due camere, tinello servizi. Ulla, Lorenzo Bruno 5.
BELLA soffitta affittasi 6000 acqua luce gas. Vanchiglia. Telefonare 751-452.
CAMERA e cucina spaziose libere subito proprietario cede 8600, via Druento 10, ore 18-20. B3698
CAV. Conti, Bertola 15, affitta alloggi 3-4 camere servizi, palazzina nuova precollinare. 2761
CENTRALISSIMO cinque servizi secondo piano, terzo particolare, affittasi. Telefonare 398-055. F3976
CERCO affittare [illegible] cucina servizi, massime garanzie, referenze. Telefonare 80-319. 290
CERCO camera cucina possibilmente nuova, comodità tram. Telef. 43-347.
CERCO camera indipendente, camera cucina, alloggetto, massime garanzie. Telefonare 852-436. L9334
CIBRARIO 39 affittasi con permesso subaffitto alloggio primo piano 5 camere servizi bagno terrazzo. Telef. 58-880 dalle 17 alle 19. M7344
CROCETTA affittasi piano rialzato alloggio nuovo 4 camere servizi giardino chiuso adattissimo bambini. Telef. 690-275.
DONATI 27 (Cernaia) affittasi vendesi 4 camere cucina bagno, terzo piano senza ascensore, 25.000. Telefon. 48-307. Rivolgersi custode. B7972
GIARDINIERE esperto coniugato, senza figli, disponendo ore libere offresi manutenzione giardino cambio alloggio, referenze. Balangione, corso Chieri 36, Torino
LAVAGNA, edificio S. Chiara, appartamenti signorili 6-8 vani magnifico panorama prossimità mare 18-25.000 mensili compreso garage accessori portierato affittansi. F4197
PALAZZO signorilissimo Principe Tommaso angolo Galliari, affittansi alloggi uffici negozi. Telefonare 687-163. M6437
PANORAMICO alloggetto due camere servizi affittasi vicinanze Stadio Comunale. Telefonare 690-208. L9280
PIAZZA Chironi, via Balangero affittansi 16-20.000, primo piano, alloggi 2 camere cucina terzo bagno, Rivolgersi [illegible] F.A.I., via Cavour 7, telef. 527-496.
RIVOLI affittasi 3 camere ortofrutteto locali animali cortile. Scrivere cassetta 9330, SPI, Torino. G3688
SAN Paolo Cenisia affittasi 2 camere cucina servizi. Telef. 370-851 ore pasti.
TRE camere nuove centrali, alloggetti semicentrali, affittansi, Ucai, tel. 769-926
VALENTINO affittasi 2 camere cucina 5° piano, senza ascensore, 20.000. Pietro Giuria 3, Tabacco. B9492
VANCHIGLIETTA affittasi tre camere cucina, nuovi, comodità moderne. Telefonare 833-606. 499
VIA Alliod 9, affittasi 31 maggio quattro camere bagno e servizi, visibili ore 14-18. Rivolgersi portineria via [illegible] 20. G3582
ZONA Porta Palazzo casa nuova affittasi subito tre vani servizi. Telef. 288-577.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALBISOLA Mare (Savona) affittasi due camere cucina bagno luglio agosto anche solo mese. Scrivere Benetazzo, viale Pamagliana 11-4, Albisola. G3690
CERCASI affitto 2 mesi estivi villa mezza montagna vicinanze Torino con giardino o prato alberato. Telefon. 697-360, preferibile ore pasti. B0330
CERCO affittare periodo estivo collina torinese villetta con giardino. Telefonare 896-241. G3592
CERCO camera 2 letti, cucina, in villetta mare, Sanremo o Bordighera luglio. Scrivere Gallo Torino, corso Regina Margherita 101 o telefonare 81-213. L9386
LES Hirondelles, Passo Mendola, maison vacances enfants (6-13 ans) 30 juin-20 septembre, éducateurs français. Informations: M.me Batin, assistante médico-sociale, piazza Sabazio 31, Rome, telefono 866-136. M7140
VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti, camere ammobiliate prospicienti mare. Prenoto pensioni, alberghi. Vallino, Bovani, Varazze. Tel. 77-196.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

BAMBINI al mare Privat Kinderheim Rapallo. Posti 30. Tel. 689-160, Torino.
BELLARIA Pensione Valentini. Ogni comfort. Prezzi modici. Gestione propria. Interpellateci. 5353
BORGIO Verezzi, Riviera Ponente, «Le Palme» soggiorno signorile familiare, tutti i comforts, giugno-settembre, informazioni e prenotazioni Starlocco, via A. Cecchi 7/2, Genova. 6163
BRA: Villa Augusta, tel. 22-28. Convalescenze. Riposo. Pensionato. Soggiorno ottimo. F4036
CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 798-002. 547
FINALMARINA. Nuovo Albergo Trossarello, Pensione Trossarello vi attendono. Comforts moderni. M7338
LAIGUEGLIA, telef. 49-021. Pensione «Giacomella», familiare, ottima cucina, lire 1300. 4101
RIMINI. Hotel Cherinella, nuovissimo, centrale, tranquillo. Giardino. Autoparco. Prezzi modesti. [illegible]
RIMINI mare. Albergo Quisisana. Telefonare 4745: bassa stagione 1200-1400 complessive. 4697
RIMINI Stellamarina. Sul mare. Confortevole soggiorno. Maggio, giugno 1300. Televisione. 5562
VARAZZE. Da Rossella, via Recagno 5, ottimo trattamento, pensione 1300.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO stenografico «Cima» 2 maggio iniziano corsi stenografia dattilografia, computisteria, lingue, contabilità. Via Roma 264, telef. 50-364. 3861

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

CONSULENZA, tenuta libri paga, documenti lavoro, contabilità. Tel. 52-537
PRIVATO esegue lavori dattiloscritti e riproduce copie. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
RAGIONIERE cerca lavoro domicilio dattilografia contabilità. Telefonare 390-057.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI [illegible] camera [illegible] sima tutte comodità. Telefonare 834-461.
AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti conforts moderni San Paolo. Tel. 32-060.
AFFITTASI impiegato ammobiliata tranquilla corso Unione Sovietica 32. Rivolgersi portinaia 13-14, 19-20. B9550
AFFITTIAMO pied-à-terre varie zone (sfarzosi). Disarino, Sant'Anselmo 13.
AMMOBILIATA con pensione a serio stabile, [illegible] familiare. S. Paolo. Telefonare 33-545. L9318
AMMOBILIATA totalmente indipendente uso cucina 10.000 centrale. Tel. 691-352.
BELLE ammobiliate acqua corrente due letti affittasi a distinti zona Cairoli. Telefonare 81-534. L9354
IN casa signorile presso Vitt. Veneto affittasi camera ammobiliata [illegible] i comforts a persona distinta [illegible]. Telef. 83-851 dalle 12 alle 14. M7174
PENSIONE signorile camere acqua corrente giardino garage 30.000. Telefonare 390-954. [illegible]
PORTA Nuova affittansi belle camere uso pied-à-terre. Telefonare 60-804.
PRECOLLINARE [illegible] Università, Molinette, abbiamo bella camera, 1-2 letti, comodità. Telefonare 671-346.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A giovani dinamici capacità organizzative, disposizione trattare clientela, residenti Torino, importante ente offre possibilità ottima sistemazione. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino. 3785
[illegible] officina abilissimo cercasi da importante stabilimento meccanico di precisione. Richiedonsi assoluta capacità nella costruzione attrezzature, ingranaggeria di precisione e parti di macchine utensili, adeguata cultura tecnica, buona conoscenza tempi di lavorazione, serietà e diligenza. Scrivere cassetta 5298 SPI, Torino. L8998
CARPENTIERE metallico provetto cerca seria ditta. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L9328
CARROZZERIA Elena, Arnaldo da Brescia 35, [illegible] saldatori e falegnami.
CERCANSI [illegible] pasticciere gelatiere barista 25-30 anni, passaporto, disposti [illegible]. Scriv. cassetta 2090, SPI, Torino
CERCANSI apprendisti 15enni facile lavoro. Presentarsi De Art, via Domodossola n. 19. M7451
CERCANSI apprendisti rettificatori. Telefonare 297-040. L9344
CERCANSI rettificatori prima categoria interni esterni. Presentarsi Industria Cromo, via Veronese 755. B9506
CERCANSI verniciatori alla nitro e a fuoco. Inutile presentarsi se non di prima categoria. Novarese, corso Svizzera 149 bis
CONTABILE esente militare, eventuali mansioni magazzino, capacità, referenze ineccepibili, cerca primaria ditta. Scrivere cassetta 6367, SPI, Torino. B9494
DISEGNATORE meccanico esperto cercasi importante stabilimento mobili metallici casseforti. Scrivere [illegible] cassetta 2085, SPI, Torino. M7300
DOMESTICA tuttofare 20-30enne seria, attiva, volonterosa, referenziata assume famiglia signorile. Trattamento ottimo, escluso uscite serali. Carmagnola G., corso Peschiera 7, telef. 583-157. M7176
ELEMENTI maschili 25-35 anni preferibilmente diplomati residenti Torino amanti lavoro [illegible] importante azienda previo periodo [illegible] et tirocinio. Possibilità buon guadagno et carriera. Scrivere cassetta 1149, SPI, Torino. 3596
ELETTRICISTI veramente pratici impianti interni cercansi. Rivolgersi Bianco Soldano, Savigliano (Cuneo) B9220
FABBRI carpentieri specializzati assumonsi. CAFERT, via Santa Mazzarello 90 Torino. L9320
FALEGNAME pratico banco macchine laboratorio mobili, referenze controllabili. Telefonare 53-760. [illegible]
OPERAI per alesatrice e torniture [illegible] cansi, dettagliare referenze, pretese. Scrivere cassetta 5369, SPI, Torino. L9308
PER riunire quadri propaganda modernamente organizzata da primaria società internazionale assumonsi giovani 25-35 anni residenti Torino provvisti cultura adeguata dinamici volonterosi con spiccate attitudini commerciali. Inquadramento contratto nazionale subordinato breve periodo istruzione et superamento prove richieste. Inviare curriculum et referenze a cassetta 1150, SPI, Torino.
PERITI industriali meccanici ottimi disegnatori liberi da vincoli militari ricerca la Soc. [illegible] Azioni Industria Articoli Gomma [illegible] Ciriè. Scrivere direttamente: inutile telefonare o presentarsi personalmente. F3976
PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa 35-50enne referenziata (ottimo stipendio). Scrivere cassetta 5345, SPI, Torino.
RINOMATO immobiliare accetterebbe 25-35enne provvisto mezzo affidandogli clienti trattare stabili, lunga conoscenza Torino. Partecipazione mediazione. Scrivere referenze attività precedente cassetta 1163, SPI, Torino. 4660
SALDATORI provetti diverrete frequentando gratuitamente corsi diurni e preserali presso Istituto S. Secondo. Rilascio qualifica ministeriale. Via S. Secondo 51/5
SCUOLA maglieriste. Iscrizioni gratuite. Rapida specializzazione, lavoro assicurato fine corso alle diplomate. Istituto Cernaia, Cernaia 34. 3421
SERIA ditta cerca giovani 20-30 anni fornitori 2ª, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino. B9462
STENODATTILOGRAFA veloce, pratica ufficio, assumiamo subito. Laboratori Castagnoli, San Maurizio 5. L9356
STUDIO dentistico cerca infermiera 25-30enne bella presenza ore pomeridiane. Scrivere cassetta 5376, SPI, Torino.
TELEFONICI installatori impianti interni cercansi, buona paga, posti occupati. Scrivere cassetta 5372, SPI, Torino. L9342
TORNITORE aggiustatore 1ª 2ª assumesi. Elettromeccanica Savio, corso Svizzera 79/14 bis. L9176
TUTTOFARE assume fissa, giornata. Referenze controllabili. Presentarsi: Gillio, Passalacqua 6. 2610
A ben capace cameriera tuttofare fissa, massimo stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12. 5291
A ingegnere congruo armato, giovane, industria offre buona sistemazione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
ABBISOGNANO ambosessi aspiranti cantanti, fisarmonicisti, ballerine, per radio, televisione, dancings, riviste. Immediato tesseramento, tutela sindacale. Audizioni gratuite. «Abc», Po 37. B9358
ABILISSIMI saldatori diverrete frequentando Scuola via Galvani 12. Diploma ministeriale. G3600
ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2372
ACCONCIATORI pettinatrici diventerete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 16 Torino. M7358
AGENZIA importante istituto, assume esattore, produttori, ispettori, stipendio, buona retribuzione, regolare inquadramento. Scrivere cassetta 1170, SPI, Torino
AGGIUSTATORE I, zona Martinetto cerco. Specificare età, posti occupati, capacità. Scriv. cassetta 6344 SPI, Torino.
CERCANSI portinai anziani senza figli. Via Sacchi 66. L9067
CERCASI abile sarta maglierista interna. Telefonare 682-352. B7935
CERCASI aggiustatore completo lamiera età 25-30 anni. Perfetta capacità, moralità. Scriv. cassetta 5362, SPI, Torino.
CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 683-525 8-9 19-20. B9636
CERCASI capo pasticciere provetto mensile 120.000 spesato, posto fisso. Urgenza. Scrivere SPI, cassetta 41 V, Genova.
CERCASI da distinta famiglia due persone, signorina 25-35enne per periodo estivo alloggio montagna. Capacità cucina e lavori casa. Proprietà e presenza. [illegible] trattamento. Dettagliare offerta con referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B5438
CERCASI dattilografa seconda categoria praticissima ufficio, buona conoscenza inglese. Scriv. cassetta 5328 SPI, Torino.
CERCASI disegnatore elettrotecnico impianti industriali telefonici e segnalamento ferroviario provata capacità, massimo 35enne. Scriv. cassetta 5300, SPI, Torino
CERCASI maitre-hôtel e chef de rang conoscitori tedesco. Indirizzare: Hôtel Bellevue Metropole, Merano. B7965
FAMIGLIA cerca cameriera abile, tuttofare, servizio fisso, referenze. Frosia, corso Duca Abruzzi 32. B6516
FAMIGLIA romana cerca istitutrice colta, di carattere allegro dolce, perfetta conoscenza lingua inglese per tre bambine nove sette cinque anni, referenze. Scrivere: Cairi, via Monserrato 61, Roma.
FORNACE cerca assistente pratico forno lavorazione macchina, referenze, richieste. Scrivere cassetta 6375, SPI, Torino.
FOTOGRAFO abile stampatore anche signorina pratica laboratorio. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino. M7320
FRESATORE seconda categoria per fresa Universale anche pratico taglio ingranaggi. Presentarsi Joannas, S. Rita 11, Torino. L9244
IMPORTANTE società assume per filiale Torino tecnico progettista milliamente veramente provetto impianti idrotermosanitari. Scriv. cassetta 2067, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento meccanico torinese assumerebbe per ufficio esportazione perfetto-perfetta corrispondente tedesco, possibilmente con buona conoscenza francese et pratica commerciale esportazioni. Indirizzare curriculum vitae et referenze a cassetta 6367, SPI, Torino. L9286
AO elementi giovani dinamici, bella presenza, liberi mezza giornata, possibilmente pomeriggio, offriamo possibilità arrotondare stipendio con facile lavoro propagandistico. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino. 3785
ASSICURAZIONI. Grande compagnia assume stabilmente giovane settentrionale maggiorenne, residente Torino, dotato cultura, presenza, per facile lavoro organizzato. Dopo accurata istruzione professionale e breve prova retribuita, inquadramento secondo contratto di categoria. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino.
ASSISTENTE edile pratico demolizioni cercasi. Specificare età posti occupati. Scrivere cassetta 6238, SPI, Torino.
ASSISTENTI, geometri, ingegneri pratici cementi armati cercansi per lavori autostradali e vari. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 5851, SPI, Torino. L9009
ASSUMIAMO lavoranti bustaie. Faroppa, via Po 3. G3700
ASSUMO coniugi senza prole bella presenza lui praticissimo domestico giardiniere lei cuoca fissa per villa Alassio. Esigonsi [illegible] dettagliate. Scrivere cassetta 2083 SPI, Torino. M7285
ASSUMO elemento serio, onesto, residente Torino, pratico trattare affari a cui affidare visite clientela. Scrivere cassetta 1169, SPI, Torino. 3785
AUTISTA domestico cercasi camera propria, serie referenze. Scrivere cassetta 5309, SPI, Torino. L9106
AZIENDA tessuti assume personale maschile-femminile, referenze, cauzione. Telefonare [illegible]. [illegible]
BRAVISSIMA stiratrice, rammendo e lavori biancheria piccola. Tutti i pomeriggi escluso sabato. Referenze prim'ordine, controllabili, massimo quarantenne, presenza, cercasi per casa signorile. Scrivere cassetta 2097, SPI, Torino.
CAMERIERA tuttofare fissa, referenziata famiglia, buonissima retribuzione. Telef. 687-382. [illegible]
CERCASI donna tuttofare 40-50enne pratica cucina casa 25.000 mensili vitto alloggio. Specificare referenze, posti occupati, situazione familiare. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino. B9513
CERCASI fresatore aggiustatore stampi a conchiglia. Telefonare 761-616. G3566
CERCASI lucratore mobili possibilmente già pratico. Via Di Nanni 117. B0333
CERCASI molatore vetri e apprendisti. Via Gattico 8. L9316
CERCASI operaio fabbro settentrionale, conoscenza disegno. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino. M7156
CERCASI operatore energico abile calcolo macchine automatiche, ottima sistemazione. Scrivere cassetta 6255, SPI, Torino.
CERCASI operatore pratico [illegible]. Telefonare 287-184. L0057
CERCASI perfetta segretaria tecnica prima categoria corrispondente possibilmente anche inglese praticissima lavori ufficio. Scrivere cassetta 5328, SPI, Torino.
CERCASI provetto battilastra per carrozzeria, riparazioni. Tel. 779-693. B5472
CERCASI ragazza bella presenza per ristorante. Presentarsi via Belfiore 27.
CERCASI subito giovane aiuto magazziniere per magazzino ricambi Fiat. Massime referenze. Telefonare 534-275.
CERCASI tornitore attrezzista veramente provetto. Ragionieri, via Scapacino 34.
CERCHIAMO portinaio volenteroso referenziato. Presentarsi 9-11, via Monte Pietà 3. 6127
CERCO donna tuttofare. Scrivere cassetta 9323, SPI, Torino. G3826
CONIUGI soli entrambi impiegati azienda cercano per lavori casa brava tuttofare, massimo 35enne. Tel. 553-406.
CONIUGI 35-40 anni, marito autista domestico, moglie tuttofare, referenziati, per villa cercansi. Scrivere cassetta 5282, SPI, Torino. L8829
ELETTRICISTA installatore impianti industriali e domestici. Solo se praticissimo. Telefonare 779-632. [illegible]
GUARDIAPESCA assume riserva torinese montana provincia Torino. Rivolgersi Sarro, Donati 14, Torino. B5450
IMPORTANTE industria cerca ragioniere 35-50enne pratico lavoro commerciale da adibire ufficio acquisti. Richiedonsi esperienza e serietà assoluta. Inviare risposte manoscritte per preventiva selezione. Scrivere cassetta 2120, SPI, Torino.
INSEGNANTE anche neo-diplomata cercasi per assistenza scolastica due ragazzi, ambiente serio, religioso, mensile, vitto, alloggio. Scrivere età, posti occupati, cassetta 6349 SPI, Torino. L8963
ISTITUTO maschile cerca portinaio serio celibe o vedovo 40-50enne. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino. B9976
LA Fabbrica di macchine Liechti & Co., SA, Langnau-Berna (Svizzera), cerca aggiustatori-montatori, tornitori, fresatori, operai pratici all'alesatrice, qualificati specializzati. Offerte con certificati diversi di lavoro. 6123
LABORATORIO borsette tagliatore e [illegible] voranti cercasi. Telefonare 44-172.
MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2373
MODELLATORI cercansi. Gennaro, via Gubbio 65. B7873
MODISTA apprendista 13enne urge. Scrivere cassetta 6357, SPI, Torino. B9450
ODONTOTECNICO provetto [illegible] direzione laboratorio urge. Scrivere cassetta 6195 SPI, Torino. B9224
OFFICINA svizzera cerca abilissimo meccanico precisione. Ottimo salario. Telef. entro lunedì 74-035. G3816
OFFRESI lavoro fiducia persona disposta impiegare piccolo capitale incremento azienda alberghiera, [illegible]. Dettagliare. Scrivere cassetta 6777, SPI, Torino.
RAGAZZA servizio giovane, buona presenza cercasi da piccola famiglia distinta cattolica, mensile massimo. Serietà. Scrivere età, cassetta 5300 SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., success. L. 30

ACCETTEREI qualsiasi lavoro, ventenne, volonteroso, attivo, buone referenze, modeste pretese. Telef. 686-938.
AGGIUSTATORE meccanico 29enne offresi seria ditta. Telefonare 885-503.
AGGIUSTATORE II, 24enne, referenziato offresi. Scriv. cassetta 2084 SPI, Torino.
APPRENDISTA compositore tipografo ultimo semestre apprendistato occuperebbesi. Scrivere cassetta 6373, SPI, Torino.
ASSISTENTE capo cantiere 44enne pratico lavori cementi armati, ottime referenze, offresi. Tel. 686-667. 6028
ATTIVO diplomato brigadiere arma carabinieri impiegandosi presso seria ditta od ineccepibile privato esplicherebbe indagini, informazioni carattere riservato. Scrivere cassetta 6384 SPI, Torino.
AUTISTA abilissimo lunga pratica vetture furgoni fattorino acquolo carattere prontissimo, [illegible] controllabili. Telefonare 72-040. B7928
AUTISTA trentenne con secondo e secondo, ottime referenze, offresi ditta o privato. Scrivere cassetta 6252 SPI, Torino.
AUTISTA 2° Diesel offresi fattorino generico ditta, privato. Telefonare 85-669.
AUTISTA 24enne domestico patente B benzina, nafta. Tommasone Michele, Caffè Stazione, Chiusa S. Michele (Torino). M7413
CAUZIONANDO, autista eccellente 2° 3° praticissimo Torino offresi per mansioni fiducia od altre occupazioni dignitose, ottime referenze. Scrivere cassetta 6369, SPI, Torino. B9510
CINQUANTENNE settentrionale maresciallo polizia pensionato praticissimo lavori ufficio, dattilografo, corrispondente commerciale occuperebbesi. Telefon. 394-325.
CINQUANTENNE solo piemontese occuperebbesi posto fiducia, patente nafta benzina, pratico giardino manutenzione. Scrivere cassetta 5277, SPI, Torino. [illegible]
COMPUTISTA commerciale stenodattilografa complometrista 17enne offresi 1° impiego anche commessa. Tel. 272-623.
CONIUGI, figlia maestra, cercano portineria, pratici. Scrivere cassetta 8390, SPI, Torino. F4042
CONIUGI quarantenni cercano portineria. Telefonare 284-212. L8339
DICIANNOVENNE dattilocomplometer offresi. Telefonare 277-034 dalle 10 alle 15.
DICIASSETTENNE primo impiego dattilografa, offresi. Telefonare 580-885.
DICIASSETTENNE steno dattilografa, complometrista, offresi. Tel. 361-706.
DIRETTAMENTE al consumatore, ricamatrice specializzata lavori [illegible], offresi per corredi sposi. Lavori accuratissimi, prezzi ultraconvenienti. Scrivere Olivi, via Fibonacci 11, Firenze.
DIRIGENTE casa spedizioni internazionali pratico tutti rami nonché import-export agenzia marittima esperto acquisizione internazionale amministrazione et personale cerca sistemazione ovunque anche estero quale dirigente presso spedizioniere od reparto trasporti spedizioni grande industria et direttore commerciale amministrativo importante ditta. Conosce tedesco, francese, inglese. Scrivere a cassetta 30051-Z. UPI, Trieste.
DISPONIBILE diplomato Svizzera perfetto francese corrente inglese tedesco spagnolo parlato [illegible] scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6278, SPI, Torino.
ESPERTA sartrice cerca lavoro interno o [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L8272
ESPERTO ramo trasporti, impiegherebbesi presso casa [illegible], clientela propria, oppure seria industria. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino. G3512
GEOMETRA venticinquenne, serio, volonteroso, offresi qualsiasi adeguato lavoro. Telefonare 280-293. M7421
GEOMETRA 25enne, disegnatore importante ditta, attivo, provata capacità tecnica, scopo miglioramento occuperebbesi adeguatamente preferibilmente attività tecnico-commerciale. Referenze, patente. Scrivere cassetta 5338, SPI, Torino. L9210
GIARDINIERE pratico orto frutta [illegible] volenteroso offresi eventualmente due ore serali. Telefonare 686-791. L9007
GIOVANE diplomato pat. 3° benzina, qualsiasi lavoro, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 6259, SPI, Torino.
GOVERNANTE infermiera anziana, sola, elementi fiducia, pratica cucito, casa, disposta stabilirsi ovunque presso persona sola sofferente offresi con ottime referenze. Scriv. cassetta 2112, SPI, Torino.
IDRAULICO lattoniere termosifonista offresi subito. Scrivere Awalo, via Mondovideo 50. B7565
INGEGNERE civile 27enne, esperienza tecnico-commerciale, francese, inglese in perfezionamento. Scrivere cassetta 8300, SPI, Torino. F3324
INGLESE ingegnere elettrotecnico laureato con lode Università Londra, 6 anni esperienza grande industria chimica su controllo processi chimici e instrumentazione cerca lavoro in Italia. Ulteriori dettagli a richiesta. Peter Hoiten, 6 Victoria Road, Fairfield, Stockton-on-Tees, Co. Durham. [illegible]
INSEGNANTE elementare svizzero, dottore filosofia, conoscenza francese, inglese [illegible] impiego come insegnante privato oppure precettore. Preferibilmente Roma o Firenze. Scrivere cassetta 5337, SPI, Torino. [illegible]
LAUREATO 27enne post-militare conoscenze meccanografiche, inglese, offresi. Scrivere cassetta 8331, SPI, Torino.
MARESCIALLO carabinieri quarantaduenne, pensionato, occuperebbesi lavoro decoroso fiducia. Telefonare 294-077 ore 10-11. B7653
OFFRESI bravo dattilografo presso uffici privati. Telefonare 562-728. 6177
OFFRESI bravo interprete francese spagnolo presso hotel. Telefonare 553-728.
OPERATORE collaudatore tracciatore grande media precisione attrezzatura, referenze, occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 8392 SPI, Torino. F4279
PANETTIERE [illegible] grissinatore disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 9287, SPI, Torino. G3679

(Continua a pag. 19)



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 10)

PENSIONATO offresi interprete inglese e spagnolo per lavoro alberghiero o portineria, [illegible] pretese, disposto a trasferirsi ovunque. Scrivere Terrilo Francesco, via Fiume n. 38, Altessano Venaria (Torino).
PRATICA andamento casa offresi in giornata presso persona sola. Scrivere cassetta 6253 SPI, Torino. B7921
PRATICO preventivi a consuntivo [illegible] carpenteria metallica disposto trasferirsi offresi. Scriv. cassetta 6266, SPI, Torino.
QUINDICENNE steno-dattilo complomenato offresi primo impiego. Tel. 774-815 dalle 20 alle 22. B9504
RAGIONIERE già dirigente amministrativo offresi adeguatamente comunque. Pialuti. Statino 14. M7189
RAGIONIERE 24enne pratico partita doppia, [illegible], inglese, francese, dattilografia, computisteria, offresi subito. Telefonare 692-942 martedì in poi.
RETTIFICATORE 1ª attrezzista si offre. Telef. 781-189. M7244
SALDATORE autogeno tutti metalli in lamiera et tubazione offresi. Scrivere cassetta 5288 SPI. Torino. F4287
SIGNORA indipendente offresi cassiera negozio, cinema, oppure gabinetto medico, dentistico. Presenza. Referenze. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino.
SIGNORINA distinta presenza abile disegnatrice impiegherebbesi ditta arredamento, antichità. Scrivere cassetta 9332, SPI, Torino. G3624
SIGNORINA ventenne provetta centralinista occuperebbesi. Telefonare 396-692.
SPECIALIZZATO costruzione mole diamantate libero subito, disposto trasferirsi, offresi. Scriv. cassetta 6378, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA impiegherebbesi oppure eventuale lavoro domicilio. Telefonare 694-423. L9282
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Telefonare 394-970. G3636
TRENTANOVENNE offresi magazziniere fattorino, posto fiducia, disposto cauzionare. Telefonare 670-063. L9039
TRENTENNE autista 2ª benzina, 3ª nafta, lunga pratica libero subito. Telefonare 781-288. [illegible]
TRENTENNE, capo piccola officina aggiustaggio stampista, offresi anche fuori Torino. Scriv. cassetta 5292, SPI, Torino.
VENTENNE settentrionale cerca lavoro mansioni fiducia. Telefon. 271-057 pomeriggio. L9368
VENTENNE torinese presenza [illegible] disposto viaggiare cerca lavoro, mansioni fiducia. Telefonare 282-491. L9276

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A introdottissimi famiglie province Alta Italia, preferibilmente ex ufficiali, pensionati ecc., oleificio onegliese [illegible] buona provvigione per vendita olio d'oliva primissima qualità. Prezzi convenientissimi. Oleificio Vittorio Calvi, via Monastero, Oneglia. L4291
A persona introdotta ristoranti pensioni affideremmo [illegible] posateria e piatti porcellana, produzione grandi marche. Massima serietà, referenze, trattamento provvisorio. Scrivere cassetta 5386, SPI, Torino. [illegible]
AD [illegible] e serio elemento munito di automezzo, azienda importanza mondiale, produttrice prodotto largo consumo, [illegible] introdotto presso aziende agricole ed autotrasporti, offre rappresentanza con buona provvigione zona Vercellese. Occorrono referenze primordine e documentazione lavoro [illegible] svolto con dimostrazione introduzione. Manoscrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L9065
AMERICA Sud trasferendosi competente assume rappresentanze incarichi. Scrivere cassetta 1487 Z, SIP, Genova. 6164
CERCANSI agenti vendita olio oliva esperti esclusivamente clientela privata. Biondi, Oneglia. F4034
CERCANSI da ditta biellese agenti vendita tessuti drapperia direttamente consumatore mezzo pacco postale, contro assegno et rateale, buona provvigione. Scriv. cassetta 183 T, Pubblìman, Biella.
CERCANSI viaggiatori vendita tende profilati in plastica, grande novità. Orazio, Petrmellio & Figlio, Monopoli (Bari).
CERCASI rappresentanti articoli pubblicitari, plastica saldata, referenziare. Scrivere Guillino, c. Rosselli 123. 93408
DISPONENDO automezzo assumerei incarichi commissioni seria azienda. Rossi Stelio, Sestriere 27, Borgo S. Pietro, Torino. L9026
FARMACEUTICI importante ditta prodotti tedeschi cerca propagandisti introdotti medici Aosta e provincia, sola alla provvigione, referenziando a « Laboratorio Farmaceutico », via Campaldino 16, Roma.
IMPORTANTE Casa editrice cerca rappresentante introdotto amministrazioni comunali zona Piemonte. Cassetta 99 D, SPI, Firenze. 6096
INDUSTRIA dadi estratti carne Lombardi cerca piazzisti buona introduzione clientela città Torino concediamo macchina [illegible] retribuzione. Scriv. cassetta 6281, SPI, Torino. B9674
INDUSTRIA dolciaria assume due piazzisti veramente quotati offrendo autofurgone stipendio spese macchina inquadramento regolare, liberi subito. Richiedonsi 2ª grado, piccola cauzione. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino. M7463
INTRODOTTO con deposito cerca produttore o seria ditta per vendita olio d'oliva. Scrivere cassetta 6268, SPI, Torino.
OCCHIALI sole importante industria modenese cerca referenziati introdottissimi ingrosso dettaglio Piemonte Liguria. Scrivere cassetta 10/E, SPI, Bologna.
PIAZZISTA introdotto istituti collegi amministrazioni cercasi per ottimi prodotti, buona provvigione. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino. M7423
PRIMARIA fabbrica segmenti cerca rappresentanti regionali a provvigione espertissimi et introdotti ramo. Scrivere dettagliatamente cassetta 6271, SPI, Torino.
PRIMARIA industria del legno in Piemonte assume viaggiatori per collocamento articoli speciali sua esclusiva produzione. Scriv. cassetta 6213, SPI, Torino
PRIMARIO pastificio assume abili, introdotti piazzisti. Telefonare 86-533.
PRODUTTORE già introdotto con altri articoli presso officine carpenterie industrie Torino et Piemonte cercasi per vendita ferro lamiere et derivati. Referenziare a casella 52 D, SPI, Milano.
PROPAGANDA medica dei note specialità casa estera cerca propagandista bene introdotto: Alessandria, Asti, Cuneo. Casella P 49, SPI, via Parlamento 9, Roma.
PROPAGANDISTA venditore cercasi da concessionario specialità farmaceutiche, per Torino provincia et Asti. Richiedesi introduzione. Specificare curriculum. Scrivere [illegible] 6186, SPI, Torino. B9182
200.000 mensili ad abili venditori. Esigesi curriculum, automezzo, referenze. Scrivere cassetta 5360, SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFETTUOSO solo, commerciante, cerca donna 35-45enne bisognosa sincero affetto, desiderosa accasarsi. Assicurasi riservatezza. Scrivere cassetta 0307 SPI, Torino. G3629
[illegible] 33enne, industria, terreni, sposerebbe affettuosa, onesta. Scrivere cassetta 6296 SPI, Torino. G3635
BENESTANTE, distinta, presente, risposerebbe oltre 63enne, serietà. Dettagliare, anonimi. Scrivere cassetta 6254 SPI, Torino. B7957
BENESTANTE [illegible]enne, giovanile, sana, distinta, amante casa, 120.000 mensili reddito immobiliare, risposerebbe con distinto serio posizione adeguata. Scrivere cassetta 6207 SPI, Torino.
CARINA [illegible] virtuosa 38enne sposerebbe 50enne istruito, pensione. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino. B9660
CINQUANTACINQUENNE solo, casa arredata, posizione sicura, conoscerebbe distinta media età, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2103 SPI, Torino. M7261
CINQUANTASETTENNE commerciante risposerebbe seria benestante. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino. B9476
CINQUANTENNE commercio, relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino.
DISTINTO 44enne settentrionale, bruno 1,75, immobili 12.000.000 cerca bella, seria massimo 37enne, condizioni adeguate. Serietà. Scrivere SPI, cassetta 17-T, Genova. 5687
DISTINTA, novellissima, figlia commerciante, proprietaria immobili, sposerebbe serio sano distinto 40-48enne imprenditore, commerciante adeguata sicura posizione, riservatezza. Esclusi anonimi. Scrivere dettagliatamente cassetta [illegible], SPI, Torino. M7066
DISTINTA 35enne sposerebbe alto buona posizione. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B9454
ELETTROTECNICO impiego serio presente sposerebbe signorina 20-26enne. Scrivere cassetta 6220 SPI, Torino. B3350
FARMACIA [illegible] ventiseienne ottimo impiego, sposerebbesi. Scrivere cassetta 6314 SPI, Torino. [illegible]
[illegible] industriale piemontese, ricco, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina, vedova, massimo ventiseienne, veramente bella, affettuosa anche nullatenente. Massima discrezione. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]
LAUREATA statale trentenne seria affettuosa carina sposerebbe massimo quarantaduenne laureato, diplomato. Scrivere cassetta 5324 SPI, Torino. [illegible]
LAUREATO [illegible], ottima posizione, provincia, 1,70, conoscerebbe scopo matrimonio bruna, trentenne elegante, istruita, graziosa, amante casa, musica, teatro. Scrivere cassetta 9286 SPI, Torino. G3377
TORINESE [illegible] impiegato, relazionerebbe scopo matrimonio ragazza, sensibile, semplice. Scrivere cassetta 5146 SPI, Torino. L9246
TRENTADUENNE commerciante settentrionale, figlio unico, proprietario immobili controllabili, azienda avviatissima, posizione sicura. Presenza [illegible], 1,70, sposerebbe signorina settentrionale 22-28enne, seria, bella, affettuosa, anche provinciale o nullatenente, ma diplomata o laureata. Scrivere SPI, cassetta 48 V, Genova. 6162
TRENTANOVENNE giardiniere sposerebbe signorina piemontese 33 o 37enne amante casa, anche nullatenente. Scrivere cassetta 6230 SPI, Torino. B9254
TRENTASEIENNE industriale torinese, ottima posizione, distinto [illegible], conoscerebbe scopo sollecito matrimonio ragazza bella, fine, serissima, pari condizioni. Inanonimi. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino.
TRENTATREENNE operaio 1.000.000 risparmi crediliero, sposerebbe signorina attività indipendente. Scrivere cassetta 5354 SPI, Torino. L9027
VENTINOVENNE alto bruno buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio operaia, domestica, artigiana media statura, veramente formosa, prosperosa, residente Torino o dintorni. Scrivere cassetta 6353 SPI, Torino. B9374
INGEGNERE professionista 30enne sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino. B8534
MEDICO trentacinquenne solo ottima posizione sposerebbe bella, fiera, moralità ineccepibile. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 6361 SPI, Torino. F4023
PARRUCCHIERE trentasettenne relazionerebbe scopo matrimonio signorina trentenne, preferibilmente [illegible], massaia, provinciale, benestante, buona famiglia. Scrivere cassetta 5380 SPI, Torino.
POSTELEGRAFONICO sessantenne vedovo senza prole ancora in servizio, e quindi in attivo relazionerebbe con nubile o vedova senza prole 40-45enne [illegible] po matrimonio, preferibilmente torinese o settentrionale. Massima serietà e segretezza, niente anonimi. Scrivere cassetta 2098 SPI, Torino. M7316
PROFESSORE torinese, benestante, presenza, sposerebbe signorina massimo trentaduenne. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F4040
SALDATORE Fiat 31enne ottima presenza, 1,62 sposerebbe ragazza affettuosa sincera e [illegible] modo graziosa. Scrivere cassetta 2092 SPI, Torino.
SETTANTADUENNE pensionato alloggio ammobiliato piccolo capitale conoscerebbe vedova sessanta-sessantacinquenne di buona famiglia anche provinciale scopo matrimonio e buona compagnia. Scrivere cassetta 6256 SPI, Torino. B7967
SETTANTENNE, buona pensione, buono, comprensivo, risposerebbe vedova sessantenne, pensionata con alloggio, buona compagnia. Scrivere cassetta 5271 SPI, Torino. L8705
SIGNORINA giovane bella presenza nullatenente sposerebbe serio buona posizione, massimo 45enne. Scrivere cassetta 3093 SPI, Torino. M7308
SIGNORINA trentacinquenne casalinga, presenza, possidente, comprensiva, sposerebbe 35-40enne affettuoso, posizione, serietà. Scrivere cassetta 5275 SPI, Torino.
SOLA affettuosa 48enne, risposerebbe 50-60enne solo, posizione sicura. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B9478
TRENTACINQUENNE operaio ottimo impiego capitale 2 milioni relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 28-35enne anche nullatenente. Inanonimi. Scrivere cassetta 5369 SPI, Torino.
TRENTENNE sano buon impiego, sposerebbe 25-40enne buona posizione. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino. B9478
VEDOVO solo torinese 48enne, giornalista statura 1,80 distinto affettuoso, buoni sentimenti possidente, reddito 80.000 mensili sposerebbe vedova 48-55enne bella giovanile affettuosa anche provinciale con attività commerciale o pensionata, essendo disposto [illegible] intervenendo finanziariamente. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L5005
VENTISEIENNE operaio specializzato presenza, serio, [illegible] signorina carina, affettuosa, [illegible]. Scrivere cassetta 5312 SPI, Torino. L9128
VENTISETTENNE posizione sicura sposerebbe signorina 21-24enne, amabile casalinga. Scrivere cassetta 5365, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA riportando cane boxer [illegible] nero smarrito mercoledì, zona Francia Parella. Telef. [illegible] o 770-961. 6120

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

DEPILAZIONE definitiva, Dottoressa Brecianini, Cannobio 8, Novara. Telefonare 36-076 (martedì). 10363

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricordiamo « Italpol », Madama Cristina 111, telef. [illegible]. 3162
A abili detectives affidate [illegible] sorveglianze, [illegible], Cavour 5, tel. 531-181.
A ben quotato istituto, diretto [illegible] superiore carabinieri, congedo, specializzato, affidate informazioni tutti rami, investigazioni prematrimoniali, accertamenti, sorveglianze. Assoluta segretezza. «Nuova Italia», via Po' V 20, tel. [illegible]
A lavori [illegible] troverete mobili in stile comuni. Facilitazioni, occasioni mobili usati. De [illegible], Sacchi 28, telefono [illegible]. 686
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, [illegible], Carlo Alberto 49-51, telefono 47-372. 8347
A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio. Re Umberto 11. Tel. 40-977. T1068
ABBIAMO grande quantitativo camere sala barocco, rivestimento sedie pelle. 130.000. Assortimento sedie, tavolini, Via Maria Vittoria 17: corso Vercelli 97.
ABBIAMO nuovi elettrici, prezzi convenienti. Coltelleria Monica, corso Vittorio 62. 333
ABBIAMO vasto assortimento argenterie gioielleria orologerie, articoli per regalo. Prezzi fabbrica. Gioielleria Orlando, via Cavour 6 390
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 19 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100. 531-849.
ABITI uomo lana tailleurs popeline 5500-8000. Scavino, Saluzzo 18. F4050
ACCESSORI bagno, cucina, fornelli gas, liquigas, lampadari. Vendita rateale. Milanazio, Peschiera 177. [illegible]
ALLOCCO Mobili [illegible] Galileo Ferraris 18 (monumento): specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere 749
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, [illegible] camere, [illegible] ricevimento, novecento [illegible] Rateazioni. 811
FABBRICA mobili, lusso, comuni. Qualunque stile. Garibaldi 33 Pagamenti comodi 1556
FRIGORIFERI Bosch, U.G.E., Crosley Ignis Federal, Fiat, Frigidaire, General Index Karsom, Rex, Siltal, ecc. Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario Belcco, corso Vittorio 66 (monumento). 3081
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Marelli, [illegible], Siltal Karsom, Crosley, Homelight, Zoppas, da 83.000. Rateazioni senza cambi, 'I in Banca. Chiarabelli, G. Cesare 48.
FRIGORIFERI Rex, modello [illegible] premiazioni i più completi. Push-Button. Sbrinatore automatico, conservatore bevande con accessori. Garanzia. Assistenza, cambi, vendita: Gribaudi, corso Firenze 27. Telefono 23-850. 1558
IMPORTANTE! Per sgombero locali vendonsi occasione camere, sale, soggiorni tutti stili. Facilitazioni. F.lli Mignotti, corso Vittorio Emanuele 26. 9332
L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43. [illegible] Nizza 34. (Facilitazioni). 9467
MACCHINE [illegible] noleggio da 2000 [illegible]. Vendita rate 10.000 mensili. Casazzi, San Quintino 4. [illegible]
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 8. 5080
TAPPEZZERIE in carta lavabile [illegible] vendesi a prezzi eccezionali dalla Fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 486
TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. 15715
VOLTURE, qualsiasi pratica automobilistica, passaporti, assicurazioni, Coppola, corso San Martino 1. 5346
AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. [illegible] speciali, [illegible]. 9814
ANTICAMERE Barocco veneziano impero moderne consolle specchiere dorate laccate. Rappres. [illegible] Racconigi 124 bis
ARGENTERIA antica, brillanti, gioielli valore, compra Rolle, Accademia delle Scienze 2 (piazza Castello). 4471
ARREDATEVI Casa del Mobile. Bogino ang. Battisti. Camere moderne 75.000. tinelli 21.000, grandi [illegible] 25.000. Facilitazione. [illegible]
ARRICCHITE alloggio con dipinti pregiati, soprammobili, stampe, bronzi, privato cede convenientemente. Eventuale rateizzo. Telefonare 49-593.
ASSORTIMENTO [illegible], soggiorni, [illegible] Billi mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Seguito via S. Pio V 14. Rateazioni. [illegible]
ASSORTIMENTO mobili stile, moderni, ufficio, vari. Facilitazioni. Affittiamo mobile, tavoli per affitto pranzi riunioni. Rossi. Venti Settembre 74. Tel. 46-475.
ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819.
AVETE oggetti usati compro soprammobili porcellane mobilini antichità dischi giradischi pendoli lucidatrici aspirapolveri tessuti. Telefonare 653-665. M7250
BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pelliero 5, tel. 43-508.
CAMERE belle, sale pranzo, interessanti! Troverete [illegible] per qualsiasi uso. Via Cigna 17 [illegible] Aste. 278
CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientemente. Fagella, Massini 44. 609
CAMPAGNA? Troverete ogni [illegible] arredamento, economico, via Cigna 17, Ente Aste. 275
CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Bobero 15, interno. 13364
ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. 15711
FISARMONICA Paolo Soprani 120 [illegible] come nuova vendesi. Telefonare [illegible]
FRIGORIFERI televisori radio, 24 rate senza anticipo. De Mango, Consolata 9.
LIQUIDAZIONE camere, sale, soggiorni, studi, entrate, armadi, cucine, poltronelette, divaniletto. Mobilificio « Roma », Bertholdi 16. 867
LUSSUOSO regalo offre Gloria mobili, via Belfiore 16. Tel. 683-757, acquistando mobili per la vostra casa. Pagamento anche rateale. 3638
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità sofà, mobili letto.
MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.
MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento, [illegible] rate, cambi. Telefonare [illegible]. 1141
MOBILI lusso e comuni; rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
MOBILI occasione e nuovi a prezzi convenientissimi mette a disposizione la « Barovero Mobili », via Belfiore [illegible] (dal 1° al 30 aprile). [illegible]
MOBILIFICIO [illegible] 30 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 8 (cortile). 605
OCCASIONE privato vende lussuosa matrimoniale impero nuova 6 ante, 350.000 trattabili. Telefonare 774-457. [illegible]
OCCASIONE, privato vende sala tipo Rinascimento. Tel. [illegible] ore 13-14.
OCCASIONE, vendonsi banconi, scaffali, scrivania, tavoli, tramezza vetro, legno, stile Canadà, segatura, sedie, sgabelli. Telefonare 23-274 (pomeriggio). 348
PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione, assistenza tecnica, riparazioni, noleggio, Cuconato, via Lagrange 3. Tel. 555-211.
PIANOFORTI occasione vendo, compra, riparo. Comoglio, Po 20. Tel. 882-798.
PIANOFORTI Steinway Chiappo garanzia di riconosciuta superiorità, cambi, noli, riparazioni perfette. Piazza Vittorio Veneto 18. Telefonare 81-542. T5130
PIEDI che gonfiano? Troverete scarpe che vi allargano a piacimento. Specialità: Serratrice, corso Vittorio Emanuele 6.
STUFE fuoco [illegible] Junker-Ruh, lampadari, radio, televisori. F.lli Beccaria, via Garibaldi 14, tel. 530-810. T3620

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone rateazioni: autocarri Bianchi Sforzesco motore, 1100 ELR, Ardea camionc., 1900 Granluce, 1400 A, 103, multipla, belvedere, Cavalieri, Brescia 15
ASA vende permuta [illegible] 1400, 103 Familiare, Belvedere, 600. Corso Regina 153. 1346
ABBIAMO assortimento autovetture occasione. Permutazioni, cambi, rateazioni. Autosalone. Vinzaglio 5.
ABBIAMO rateamente [illegible] 1100 E, 1400, giardinette belvedere. 1100 familiare, Topo 0 camioncini [illegible] 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
APPIA, 103 familiari, 103 normali, 600 belvedere guida destra. Ardea 1953. 1100 E, 600 vetture, belvedere, giardinette, lunghe rateazioni. Autogamma Scuola. Galliari 11. Telefonare 60-494.
[illegible] Commissionaria Fiat, Sesia, via Baretti 20. Prenota vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat; commerciando celermente; [illegible] assortimento veicoli usati, belvedere, 600, 600 camioncino e furgone nuovi. 1100 Stella Alpina, 103 tutto tinto, 1100 camioncino 10 q.li. 1100 BLR giardiniera, Ardea furgone 7 q.li. Ibanco camioncino, 1100 A 1900 benzina e metano pronta subito, Aurelia B 21 benzina e metano, Aurelia 2000 Gran Turismo, Chrysler New Yorker, Studebaker, Amilcar. Rateazioni massime convenienti. Tel. 60-000, 658-074.
AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 2. Telefoni: 80-540, 866-960. 5835
AUTONOLEGGIANSI vetture con o senza autista. Tel. 60-564. [illegible] Principe Tommaso 12. 378
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32. 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. [illegible]
AUTONOLEGGIO Modernissimo [illegible] 600, 103, 1400 servizio anche notturno. Telefonare 276-921. [illegible]
AUTOSCUOLA « Po », di Lorenzo Girard, tutte patenti. Principe Tommaso 22.
AUTOTRASPORTATORI, automobilisti: [illegible] ricopertura pneumatici Igor. Lavorazione con materiali originali. Rendimento pari al nuovo. Igor, Cecchi 62 bis. Telef. 22-949, 20-592. 4352
AUTOTRASPORTATORI rimorchi 2 assi 3 assi industriali agricoli tutti tipi nuovi usati Viberti vendiamo lunghe condizioni. O.V.E.R., corso Novara 6, tel. 276-281.
CAMIONISTI vendo 680, 670, 639, 642, 640, 626, 615, 634, Esatau, 3-Ro, Super Taurus, Taurus, Filarete, Bianchi, Alfa 430, normali, ribaltabili e rimorchi Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 661-479. 215
CANTINO, via Brandizzo 62, tel. 23-938. Acquista auto da demolire vende ruote gommate, mozzi per carri agricoli e parti ricambio. Tutte macchine rimesse a nuovo: 626, Jeep, 618, giardinetta, Jeeppone, diversi altri tipi vetture.
CEDESI contetto Giulietta maggio giugno. Telefonare 360-304. B9380
COMPRA contanti, vende rateando qualsiasi automobile moderna. Capello, Lagrange 17. 212
CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato Nicoli, Pio Quinto 13. B7933
ESATAU 666 X Super Taurus ribaltabile, 626 normali, 640 ribaltabile, Beta nafta, 615 furgone, 1100 ELR camioncino, vendo [illegible] clienti. Telefonare 73-989.
FINANZIAMENTI, anticipazioni acquisti, autovetture, autocarri, rimorchi. Consorzio Agenzia, [illegible] Re Umberto 5, tel. 42-811.
FURGONCINO 500 C, Giardinetta 500 A, 600 trasformabile, Appia [illegible] unico, familiare 103. Rateazioni. S. Secondo 69.
GAS liquido impianti Fiat eleganti razionali; perfetti esegue Autosalone Pastorino, Trapani 152. Telef. 396-777.
GIARDINETTA ottima 175.000, Topolino 70.000, nuovissima 600. Corso Vittorio 117. L9134
GIULIETTA nuovissima, Giulietta recente, 1900 a granluce, Appia 1955, assortimento auto recenti. Capello. Lagrange 17
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi [illegible] pronti. Re Leon, corso Vittorio 38, telef. 48-301.
JEEPS originali, Jeeppone con e senza verricello, Bianchi Civis, ottime condizioni. Telefonare 60-508. 491
METANIZZATE vostri automezzi presso Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 26. Telefonare [illegible]. 15141
METANO Agip. Realizzerete economia sicura 70%. Carburante di composizione costante, [illegible] (non è gas liquefatto) prolunga vita motore. Impianti modernissimi. Centrale [illegible] senza cambio bombole, presso SPEM, Borcelli 71. telef. [illegible]. 3379
METANO liquigas, impianti modernissimi qualsiasi [illegible]. Martorelli 60, telefonare 22-109. 6170
OCCASIONE vendo 10.000 SPA ribaltabile. revisionato. Telefonare 396-182.
OCCASIONISSIMA Topolino [illegible] rimessa nuova vende privata. Telefonare 550-088 dalle 20 alle 21. M7682
OCCASIONISSIME: 600 seminuova, 600 C (1951), Topolino, Balilla trimarce revisionata, camioncino (618), [illegible]. Telefonare 73-575. B9500
PRESTITI concediamo, Com. F.A.I., via Cavour 7. Tel. 527-496. 2248
PRIVATO vende giardinetta legno '52 vera occasione. Telefonare 590-145.
PRIVATO vende 600 corredatissima. C. Massimo d'Azeglio 39. L9292
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11808
TRABALDO, Susa 4, barriera Milano, ricambi occasione 666, 3 RO, 634, 621, 625. F4265
103 anno 1956 perfetto, Appia carta zucchero 1955, Alfa 1900 1953, Multipla 5 posti, Giulietta, Appia nuova. Via Susa 35. 5591
103 familiare metano, furgone Appia, 1100 E vendo: Autorimessa, via Susa 26.
103 TV Spider, TV normale, 103 sei mesi, 103 familiare, Alfa 1900, Aurelia B 10, 500, belvedere, Ardea, 1100 furgone. Occasioni vendo, permuto, rateizzo. Galliari 35. 5598
600 azzurro chiaro, km. 5000 come nuova, 530.000. Telefonare 890-704.
600 grigio azzurro km. 4500 vendesi. Telefonare 768-567 ore serali. B7823
600 privato vende mesi 10 fodera 535 mila. Telefonare 890-066 ore pasti.
1400 ultimo tipo ottimo stato vendo. Telefonare 581-654. L9073
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni, Autoagenzia Bodoni. Permute lunghe rateazioni. Telef. 48-176.
ACQUISTASI occasione [illegible] od autocarro Bianchi D.M. portata 45-50. Telefonare 589-286 ore pasti. B0468
ACQUISTEREI 1400 [illegible]. Scrivere Quintavalle, via dei Mille 7, La Spezia. 6300
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-461, troverete ottime occasioni, 103 nuovi, seminuovi, 1100 E [illegible], 600, Belvedere diverse, 500 C furgone giardinetta, 500 C vetture, multipla seminuova. Lunghe rateazioni.
ALL'AUTOSALONE Bordese, la fortuna Vi attende! Il 28 giugno una 600 Vignale sarà estratta a sorte fra tutti i Clienti. Affrettatevi a prenotare ed acquistare scegliendo nel vasto assortimento di vetture nuove ed usate, di serie e fuori serie, che l'Autosalone Bordese mette a Vostra disposizione. Esclusivista Vignale. Concessionario: Vauxhall, Pontiac, Oldsmobile, via Nizza 21. Tel. 683-213, 683-631.
ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 5, telef. 21.604: Mercedes 180 seminuova, familiare nuova, Appia '54. Aurelia B 20. 103 nuovi seminuovi, 600 nuove, elaborate, occasioni, Ape furgone. Appia furgone, 103 autocarro, 600 furgone.
ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, telef. 46-661, Giulietta Sprint seminuova, 1400 nuova, 103 nuove, elaborate, occasioni, 600 nuove, elaborate, Appia prima, seconda serie, Ardea B 10, altre occasioni. Cambi, rateazioni. [illegible]
ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, tel. 42-635: Giulietta Sprint, Aurelia B-12, Granturismo 2500, Alfa 1900, 1500 Super, 103, T.V. Farina, Familiare, 600, 600 furgone, 1100 E. Cambi, rateazioni. 5260
AMMORTIZZATORI, sospensioni, [illegible], organi sterzo, [illegible] ripara rapidamente officina specializzata, [illegible] garanzia, verifica gratuita. [illegible] particolarissimi. R.A.F., Montebello 21, telef. 850-007. 13503
APPIA nuova, Fiat 600 pronta, assortimento automobili d'occasione, rateazioni. S. Secondo 83. 5310
AUTOCARRO super Taurus [illegible] trilaterale corto terzi, privato [illegible]. Autorimessa, via [illegible] 28. 2534

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A lire [illegible]000 « Vivi » Viberti. Informazioni, prove, prenotazioni per pronta consegna. Sot. Caira, via Fabro 12. Telefono 47-114. 5725
ABBIAMO « Alpino », Alpino modelli 175, 135, 75, [illegible] motocarro 175, motocarro 49, biciclette trasporto macellai. Prima d'acquistare visitateci! Potrete provarli da Gogliardo, via Ormea 75. 3503
ATTENZIONE! Vespa nuovo modello 1957, grande novità, prenotate: Gastaldelli, Peschiera 178. 1913
ATTENZIONE! Volete cambiare, volete acquistare « Moto Rumi », Gogliardo, via Ormea 75. (Rappresentante Piemonte).
AVETE visto i nuovi modelli ed i nuovi prezzi moto M.V. 125 a miscela, 163.000, 175 a benzina 199.000, Cavallari, M.V., corso Vittorio 36. Torino. 2506
COMPRASI Isocarro [illegible] occasione. Telefonare [illegible] (Ape usata).
[illegible] esclusivisti Gimca-Covolo, G. Cesare 44 e 156.
COVOLO invita a provare la nuova Lambretta T.V. 175 [illegible] marce, 110 km. l'ora, per consegne sollecite. Covolo, corso San Maurizio [illegible]. Tel. 86-988.
DUCATI trionfa vincendo motogiro, classe 100 e 125. Ammirate nuovo 175 e tutta la produzione. Concessionaria « Motosport », Dinanni 1[illegible]. 3696
GUZZI Airone 250 Turismo km. 9000 ottimi, vendo privato. Tel. 558-237.
GUZZI Falcone [illegible] nuovo vendo a privato, km. 15.000. Lazzini 38, portineria.
ITOM. Visitate esposizione permanente, servizio ricambi, massima assistenza. Sillano, Varaita 11. 481
LAMBRETTA, prove, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di vendita: Dario Vico (nuova sede), corso Principe Oddone 1. Telefono 484-203. 597
LAMBRETTA ultimi modelli, vasto assortimento, accessori ricambi, occasioni, rateali. Franchino, piazza Repubblica 24. Telef. 390-244. 3061
MAGGIOR durata, maggior rendimento, minor consumo, considerate con Benelli Leoncino 125 cc., 250 bicilindrica, motocarro, Sallano, corso Vercelli 34.
MOTOFURGONCINI Ape nuovi, d'occasione, prove, cambi, facilitazioni pagamento. Covolo, Giulio Cesare 165. Telefono 21-135. 547
PRIVATO vende Davidson 750, 200 mila, cambia con 1100 E. Stella Alpina etc. [illegible] differenza. Telefonare 522-077 ore pasti. [illegible]
RIMORCHIETTI « Riccio » [illegible], L. [illegible] esclusivisti Gimca. Covolo, Giulio Cesare 44 e 165. 308
VESPA 150 modello 1957, prenotata da Moroni. Cambi, [illegible] occasioni, Moroni, Unione Sovietica 189. Tel. 393-632.
VESPIZZATEVI! [illegible] modello Turismo 57, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, Agenzia Piaggio, San Maurizio 31.